



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.T.S.-SETTORE EC. E TEC. "C. ANDREOZZI"

CETD21000R

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.T.S.-SETTORE EC. E TEC. "C. ANDREOZZI"
*è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2025** sulla base dell'atto di*
*indirizzo del dirigente prot. **8999** del **03/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto*
*nella seduta del **19/12/2025** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 48** Aspetti generali
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 52** Curricolo di Istituto
- 59** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 63** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 67** Moduli di orientamento formativo
- 80** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 99** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 122** Attività previste in relazione al PNSD
- 128** Valutazione degli apprendimenti
- 132** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

141 Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale



Organizzazione

165 Aspetti generali

174 Modello organizzativo

190 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

193 Reti e Convenzioni attivate

205 Piano di formazione del personale docente

212 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il nostro Istituto si trova alla periferia nord della città di Aversa, in una zona ad alta densità demografica, la cui tradizionale connotazione agricola è stata soppiantata da un ipertrofico sviluppo edilizio ed è inserito in un contesto culturalmente deprivato, con presenza di fenomeni di marginalità, devianza, immigrazione, dispersione scolastica, scarse possibilità occupazionali, forti rischi per i giovani. Tuttavia, occorre evidenziare che il nostro territorio è comunque ricco di potenzialità in continua evoluzione, quali la presenza di un patrimonio artistico-monumentale-culturale notevole; un suolo fertile che si sta valorizzando con una ripresa dell'attività agricola volta alla promozione dei prodotti tipici; una maggiore presenza dello Stato e delle Istituzioni nella lotta contro la criminalità comune e organizzata, insieme a un aumento del senso di responsabilità civile e sociale. Esso offre, in ogni caso, ampie possibilità per chi è in grado di mettersi in discussione, tenuto conto che le esigenze economiche e sociali producono istanze sempre nuove e diverse, sia a livello individuale sia collettivo.

La popolazione scolastica dell'Istituto è numerosa e il bacino d'utenza comprende i molti centri abitati che si estendono nell'agro aversano e nelle zone limitrofe della provincia di Napoli. Una parte consistente della popolazione scolastica proviene da famiglie economicamente svantaggiate e culturalmente deprivate per cui risulta alto il rischio dell'abbandono scolastico, che riguarda soprattutto gli alunni iscritti ai primi anni di corso.

L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è crescente negli anni e si attesta intorno all'8% della popolazione scolastica. L'indice di dispersione non è variato rispetto agli anni precedenti.

Il nostro Istituto si offre come mezzo per la crescita personale e la realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico; una scuola inclusiva che garantisce al soggetto in formazione piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale. Per far fronte alle esigenze del territorio e promuovere l'inclusione e la cittadinanza attiva, l'Istituto "Andreozzi" ha



individuato quale finalità primaria del P.T.O.F., da realizzare anche mediante attività extracurricolari, l'acquisizione, da parte dei giovani, di una coscienza civile capace di opporsi alla violenza, di sviluppare il rispetto di sé e degli altri, di superare le diffidenze nei confronti di ogni diversità, di migliorare l'innalzamento dell'autostima.

Tutte le attività sono mirate alla FINALITA' "PRIMA" di formare l'UOMO E IL CITTADINO competente e coerente nelle azioni e nei fatti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.T.S.-SETTORE EC. E TEC. "C. ANDREOZZI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	CETD21000R
Indirizzo	VIALE EUROPA 269 AVERSA - CE 81031 AVERSA
Telefono	0818909178
Email	CETD21000R@istruzione.it
Pec	cetd21000r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.itcgandreoZZiaversa.it

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE
- COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO QUADRIENNALE
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
- TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONE - OPZIONE
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI



Plessi

I.T. SETT. TECN. C.A.T. SEDE CARCERARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	CETD21001T
Indirizzo	VIA S. FRANCESCO DA PAOLA, 2 - 81031 AVERSA
Indirizzi di Studio	• COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM. • COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

IST. TECNICO SERALE CARLO ANDREOZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	CETD210506
Indirizzo	VIALE EUROPA 269 AVERSA 81031 AVERSA
Indirizzi di Studio	• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM. • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO • COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Approfondimento

per l'a.s. 2026/2027 si è proposto all'Ente Provincia e all'USR Campania l'attivazione di un nuovo



indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia che si pone l'obiettivo generale di integrare lo studio di meccanica, elettrotecnica, elettronica, termotecnica e informatica per preparare lo studente nella conoscenza delle tecnologie e delle lavorazioni meccaniche, nell'utilizzo di sistemi automatizzati e di macchine utensili e a controllo numerico, nel controllo, manutenzione e collaudo di impianti, macchinari e circuiti termici e idraulici, e nella gestione ed utilizzo di impianti di generazione, conversione e trasmissione dell'energia, per il corso diurno.

Per il corso serale si è proposta l'attivazione dell'indirizzo AFM-SIA Sistemi Informativa Aziendali (cosiddetto SIA) è un'articolazione dell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM) cominciata nel biennio. L'indirizzo AFM-SIA prevede lo studio di discipline in ambito economico, giuridico, finanziario, aziendale e informatico. In particolare favorisce lo sviluppo di competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.

L'articolazione SIA si caratterizza per le attività laboratoriali nelle discipline di indirizzo. Le discipline Informatica e Economia Aziendale, per favorire l'apprendimento di alcuni moduli didattici da svolgere nel laboratorio di informatica



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Scienze	1
	CAD	1
	Economia Aziendale	1
	Energie Alternative	1
	Topografia	1
	Legno	1
Aule	Magna	1
	Aule generiche	42
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Bouvette	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	125
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti in altre aule	42
	Digital Board	48



Approfondimento

L'Istituto è costituito da un edificio principale, un blocco laboratoriale in fase di consegna realizzato con i fondi del PNRR e la palestra. Entrambi i blocchi sono costruiti con strutture portanti in c.a., secondo le vigenti norme antisismiche, affidabili ai fini della sicurezza, privi di barriere architettoniche. Lo spazio esterno, protetto da un muro di cinta, funziona da parcheggio ed è riservato al personale e agli alunni, mentre l'area dedicata allo sport è costituita dalla palestra e da un campo esterno multifunzionale che è in fase di ultimazione. L'Istituto, che si trova a ridosso dell'uscita Aversa Nord dell'asse mediano Caserta-Giugliano, poco servito da mezzi pubblici, ma facilmente raggiungibile da mezzi privati. Sono presenti 10 laboratori tutti attrezzati a norma di legge e con accesso ad internet. Tutte le aule sono dotate di LIM o digital board e pc. La palestra, condivisa con altro istituto scolastico, ha attrezzature sportive di vario tipo. Le risorse economiche disponibili sono prevalentemente quelle assegnate dallo Stato e dai finanziamenti PNRR e FESR, in misura residuale quelle provenienti dalle famiglie.

I.



Risorse professionali

Docenti	105
Personale ATA	31

Approfondimento

L'organico dei docenti è aumentato negli ultimi anni per l'incremento delle iscrizioni al primo anno di corso e dunque delle classi, relativamente agli successivi al primo è evidente la presenza di alunni provenienti da altri istituti. Sono prevalenti i docenti con contratto a tempo indeterminato, con esperienza pluriennale e numerosi insegnanti di sostegno sono in possesso di laurea oltre che del titolo specifico.



Aspetti generali

L'Istituto esercita la propria funzione educativa e formativa nel rispetto dei principi di uguaglianza, equità e inclusione sanciti dall'art. 3 della Costituzione italiana, ponendosi come presidio culturale e sociale del territorio.

In coerenza con quanto previsto dall'art. 1, comma 1, della Legge 107/2015, l'Istituto riconosce il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e opera come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.

Le priorità strategiche dell'Istituto sono orientate a: garantire il successo formativo di tutti gli studenti, contrastando la dispersione scolastica e riducendo le disuguaglianze educative; migliorare gli esiti scolastici e formativi, promuovendo il raggiungimento delle competenze chiave per la cittadinanza, l'eccellenza e il merito; rendere l'offerta formativa coerente con l'evoluzione sociale, culturale ed economica e con le esigenze del mondo del lavoro; rafforzare l'inclusione, la personalizzazione dei percorsi e la valorizzazione delle potenzialità individuali.

L'Istituto, inteso come luogo di crescita umana, culturale e civile, e come scuola del sapere, saper fare e saper essere, persegue le seguenti finalità generali: formare la persona, accompagnandone lo sviluppo globale nei suoi aspetti motori, cognitivi, affettivi, emotivi, sociali e relazionali, favorendo la piena realizzazione delle potenzialità individuali; formare il cittadino, trasmettendo il patrimonio culturale condiviso e promuovendo valori di legalità, responsabilità, partecipazione democratica e rispetto delle regole della convivenza civile; educare alla parità di genere, al rispetto reciproco e alla prevenzione di ogni forma di discriminazione e violenza; sviluppare il pensiero critico e riflessivo, potenziando i processi cognitivi e metacognitivi; fornire un'istruzione culturalmente e socialmente spendibile, fondata sui saperi disciplinari e orientata allo sviluppo delle competenze; promuovere una cultura professionale solida e flessibile, capace di favorire l'adattamento ai mutamenti del mondo del lavoro e di stimolare l'imprenditorialità e l'autonomia personale; sostenere e valorizzare le attitudini e le vocazioni degli studenti; favorire il successo formativo di ciascuno, rimuovendo gli ostacoli di natura culturale, sociale ed economica; orientare l'azione educativa e didattica ai cambiamenti della società contemporanea e ai nuovi scenari professionali.

L'Istituto intende rendere concreta, verificabile e condivisa una visione di scuola inclusiva, innovativa e aperta al territorio, finalizzata a: garantire pari opportunità di apprendimento, riducendo le situazioni di svantaggio e innalzando il tasso di successo scolastico; valorizzare le potenzialità individuali e migliorare la preparazione culturale e professionale degli studenti attraverso interventi di recupero, sostegno, riallineamento e potenziamento; affermare la scuola come luogo di



educazione alla democrazia, in una dimensione europea, pluralista e aperta al dialogo; promuovere relazioni educative positive e collaborative all'interno della comunità scolastica, favorendo un clima sereno e motivante; recepire e interpretare i bisogni formativi del territorio, sviluppando reti di collaborazione con enti, istituzioni e realtà produttive e culturali; rafforzare il rapporto scuola-famiglia, riconoscendone il ruolo educativo complementare; potenziare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro, attraverso percorsi efficaci per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO); aumentare la visibilità e il riconoscimento dell'Istituto nel territorio e a livello nazionale mediante progetti innovativi; consolidare la continuità educativa e didattica con le altre istituzioni scolastiche e con l'università; rendere la programmazione educativa e didattica uno strumento flessibile, monitorabile e orientato al miglioramento continuo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, in particolare nelle discipline umanistiche, scientifiche e in quelle caratterizzanti gli indirizzi di studio. Consolidare le azioni per mantenere basso il tasso di abbandono scolastico, utilizzando i percorsi e le risorse del PNRR (next generation classrooms, next generation labs, dispersio

Traguardo

Ridurre del 10% il numero degli studenti con debiti formativi Ridurre del 15% il numero degli studenti che abbandonano la scuola

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Progressivo miglioramento nelle prove standardizzate riferite agli esiti in Italiano, Matematica e lingue straniere per avvicinarli a quelli nazionali delle scuole con background simile. Diminuire la variabilità tra le classi, con prove digitali strutturate per classi parallele

Traguardo

Media dei punteggi delle classi seconde e quinte non inferiore di 5 punti rispetto alle medie nazionali. Diminuire la variabilità tra le classi e nelle classi del 10%



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: VERSO LE PROVE INVALSI: UN PERCORSO DI CRESCITA DELLE COMPETENZE

Il percorso "Verso le prove INVALSI: un percorso di crescita delle competenze" si configura come un intervento didattico strutturato e intenzionale, finalizzato al potenziamento delle competenze di base e trasversali degli studenti, in coerenza con il quadro di riferimento delle prove INVALSI.

L'impianto del percorso si fonda su una visione in cui la prova INVALSI è considerata come strumento diagnostico e di miglioramento delle pratiche di insegnamento-apprendimento. In questa prospettiva, le attività proposte mirano a sviluppare competenze durature, trasferibili e funzionali al successo scolastico e alla cittadinanza attiva.

Esso privilegia un approccio per competenze, superando la mera esercitazione meccanica dei quesiti. L'attenzione è posta sui processi cognitivi sottesi alle prove: comprensione, analisi, interpretazione, rielaborazione delle informazioni, ragionamento logico e capacità di argomentazione. Le attività sono progettate per stimolare negli studenti la capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti nuovi e complessi, sulla base dei diversi livelli di partenza, prevedendo interventi di rinforzo, recupero e approfondimento.

Tende allo sviluppo della consapevolezza metacognitiva, per cui gli studenti sono guidati a riflettere sui propri stili di apprendimento, sulle strategie utilizzate per affrontare i quesiti e sugli errori commessi, trasformandoli in occasioni di crescita, adottando metodologie didattiche attive e laboratoriali, che coinvolgono gli studenti in modo diretto e responsabile. L'uso di situazioni-problema, casi autentici e simulazioni di prova rende l'apprendimento significativo e motivante.

Come strumenti di supporto all'apprendimento sono utilizzate le tecnologie digitali, sia per le esercitazioni sia per il monitoraggio dei progressi. L'impiego di piattaforme digitali consente di offrire feedback tempestivi, di diversificare le attività e di favorire l'inclusione, rispondendo ai bisogni educativi speciali.



La valutazione strutturata accompagna l'intero percorso in una prospettiva formativa, orientata al miglioramento continuo. Attraverso momenti di verifica iniziale, in itinere e finale, gli studenti possono riconoscere i propri progressi e le aree di miglioramento. I risultati ottenuti diventano occasione di riflessione e orientamento, rafforzando il senso di autoefficacia e la motivazione allo studio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Progressivo miglioramento nelle prove standardizzate riferite agli esiti in Italiano, Matematica e lingue straniere per avvicinarli a quelli nazionali delle scuole con background simile. Diminuire la variabilità tra le classi, con prove digitali strutturate per classi parallele

Traguardo

Media dei punteggi delle classi seconde e quinte non inferiore di 5 punti rispetto alle medie nazionali. Diminuire la variabilità tra le classi e nelle classi del 10%

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare la progettazione curricolare condivisa e la coerenza tra obiettivi di apprendimento, le metodologie didattiche e criteri di valutazione attraverso la predisposizione di prove comuni digitali per classi parallele, adozione sistematica di strumenti di valutazione strutturati e condivisi, migliorare l'equità valutativa



Diffondere l'uso sistematico di metodologie didattiche comuni, orientate allo sviluppo delle competenze e al consolidamento delle abilità di base, supportate da prove digitali strutturate e comuni per classi parallele.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare uso sistematico di metodologie didattiche attive e laboratoriali, l'integrazione delle tecnologie digitali e l'utilizzo degli spazi innovativi, osservazione dei diversi stili cognitivi e bisogni formativi, attività differenziate per favorire la partecipazione, l'autonomia e lo sviluppo delle competenze di tutti

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sviluppare e valorizzare le risorse umane mediante percorsi di formazione e confronto strutturati sulle metodologie didattiche efficaci, sulla progettazione per competenze e sull'uso di prove digitali strutturate comuni per classi parallele, potenziare pratiche didattiche e valutative e il lavoro collaborativo tra docenti

Attività prevista nel percorso: LETTURA E ANALISI CONDIVISA DEI DATI INVALSI (DOCENTI E STUDENTI)

Descrizione dell'attività

Promuovere una cultura della valutazione consapevole e partecipata, attraverso l'analisi dei dati INVALSI come strumento di riflessione didattica, progettazione e miglioramento, coinvolgendo docenti e studenti in momenti distinti ma integrati, progettare una didattica mirata a partire dai dati INVALSI con unità di apprendimento, moduli di



recupero/potenziamento, attività laboratoriali focalizzati sugli ambiti risultati più critici, restituire in modo guidato i dati INVALSI agli studenti utilizzando grafici, tabelle e indicatori di competenza ponendo l'attenzione non sul risultato numerico, ma sulle competenze da rafforzare.

L'analisi dei dati INVALSI, per ambiti e competenze, prevede incontri di lavoro collegiale dedicati alla lettura e interpretazione dei dati INVALSI di istituto, di indirizzo e di classe, con i docenti che analizzano punti di forza e criticità ricorrenti; differenze tra classi, indirizzi e annualità; coerenza tra esiti INVALSI e valutazioni interne.

Fase 1 – Analisi preliminare dei dati INVALSI da parte dei docenti

- Raccolta dei report INVALSI di istituto, classe e indirizzo
- Analisi dei livelli di competenza per disciplina e per ambito (Italiano, Matematica, Inglese)
- Individuazione delle criticità generali e delle aree di forza
- Produzione di sintesi operative per ciascun dipartimento disciplinare

Fase 2 – Preparazione del percorso di restituzione agli studenti

- Individuazione dei dati più significativi da condividere con gli studenti (grafici, tabelle, indicatori di competenza).
- Predisposizione di materiali semplificati e leggibili dagli studenti
- Definizione del messaggio da trasmettere relativo al significato formativo dei dati.

Fase 3 – Restituzione guidata dei dati agli studenti

- Incontri programmati nelle classi per presentare i dati INVALSI in forma accessibile
- Discussione guidata su punti di forza, criticità e aree di



miglioramento.

- Collegamento dei dati alle proprie metodologie di studio e strategie personali
- Attività di autovalutazione e riflessione metacognitiva.

Fase 4 – Analisi collegiale docenti-studenti e progettazione di interventi

- Discussione congiunta tra docenti coordinatori e rappresentanti di classe degli studenti e di istituto sulle criticità rilevate e per le eventuali proposte didattiche da presentare negli organi collegiali
- Individuazione di strategie di miglioramento condivise (moduli di recupero/potenziamento, laboratori disciplinari, attività trasversali)

Fase 5 – Monitoraggio e verifica dei progressi

- Verifica periodica dei progressi rispetto alle aree critiche individuate.
- Aggiornamento dei moduli di recupero e potenziamento sulla base dei risultati.
- Definizione di obiettivi comuni e indicatori di monitoraggio

Destinatari

Docenti



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti delle discipline coinvolte; studenti, coordinatori dei dipartimenti disciplinari, coordinatori di classe .
Risultati attesi	Maggiore consapevolezza del significato dei dati INVALSI Allineamento delle pratiche valutative Miglioramento della qualità della progettazione didattica Maggiore coerenza tra insegnamento, valutazione e competenze attese Individuazione di priorità di intervento didattico Aumento della consapevolezza negli studenti Rafforzamento dell'autonomia e della motivazione

Attività prevista nel percorso: MODULI INTEGRATI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE INVALSI

Descrizione dell'attività	L'attività prevede l'attivazione di moduli strutturati di recupero e potenziamento delle competenze di base e trasversali richieste dalle prove INVALSI, rivolti a tutti gli studenti. I moduli sono progettati sulla base dei dati emersi dalle rilevazioni INVALSI e dalle verifiche interne, al fine di rispondere in modo
---------------------------	---



mirato ai diversi bisogni formativi. I moduli sono organizzati in modo flessibile, con gruppi di livello e mirano a rispondere in modo mirato ai bisogni formativi degli studenti, favorendo sia il superamento delle fragilità sia il consolidamento e l'approfondimento delle competenze.

Fase 1 – Analisi dei bisogni e profilazione degli studenti

Raccolta dei dati INVALSI recenti (istituto, classe, indirizzo)

Analisi dei livelli di competenza per ciascuna disciplina.

Identificazione delle aree critiche e dei bisogni formativi individuali e di gruppo.

Creazione di profili di competenza per gli studenti, distinguendo studenti con fragilità da recuperare e studenti con competenze consolidate da potenziare

Fase 2 – Progettazione dei moduli

Definizione dei moduli di recupero (per studenti con fragilità) e moduli di potenziamento (per studenti avanzati)

Scelta delle tipologie di attività (laboratori, esercitazioni guidate, simulazioni di prova, problem solving)

Predisposizione di strumenti di autovalutazione e schede operative per ciascun modulo

Pianificazione dei tempi di erogazione, considerando flessibilità e integrazione con orario curricolare.

Fase 3 – Attivazione dei moduli

Attivazione dei moduli con gruppi di livello, misti per classi parallele, mediante laboratori disciplinari

Alternanza di lezioni frontali brevi, attività guidate, lavoro individuale e di gruppo.



Inserimento di simulazioni guidate di prove INVALSI, sia digitali sia cartacee.

Fase 4 – Monitoraggio e restituzione

Somministrazione di verifiche formative (in itinere e finali) per ciascun modulo

Analisi dei progressi rispetto ai livelli iniziali

Consegna di feedback individualizzati per studenti e comunicazione ai coordinatori di classe

Destinatari

Docenti

Coordinatori di classe

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Dipartimenti disciplinari e coordinatori di classe

Responsabile

Docenti delle discipline coinvolte; coordinatori dei dipartimenti disciplinari

Risultati attesi

- Miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI
- Riduzione delle fragilità negli apprendimenti di base
- Maggiore equità nei risultati tra classi e indirizzi
- Rafforzamento della cultura della valutazione e del miglioramento continuo

Attività prevista nel percorso: VALUTAZIONE STRUTTURATA E PROVE PER IL MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI INVALSI



L'attività mira a rafforzare le competenze di base e trasversali degli studenti nelle discipline coinvolte nelle prove INVALSI (Italiano, Matematica e Lingua Inglese) attraverso un percorso di valutazione strutturata e progettazione condivisa delle prove, prevede infatti la somministrazione di prove strutturate per classi parallele per le classi 2 e 5 accompagnata da un processo di valutazione, analisi dei risultati e restituzione di feedback mirato agli studenti. L'obiettivo è favorire la consapevolezza delle proprie competenze, individuare aree di miglioramento e orientare interventi didattici mirati, diffondere la pratica della progettazione collegiale di prove iniziali, intermedie e finali per classi parallele, con strumenti digitali e ambienti di apprendimento innovativi, e garantire una maggiore equità dei risultati all'interno delle classi e tra le classi.

Descrizione dell'attività

Fase 1 – Progettazione collegiale delle prove

- Definizione delle prove strutturate per classi 2 e 5 parallele nei dipartimenti, in collaborazione con i docenti delle discipline coinvolte
- Definizione dei criteri di valutazione unitari, tempi e modalità di presentazione e correzione delle prove.
- Individuazione di indicatori oggettivi che garantiscano una misurazione coerente delle competenze, delle griglie di valutazione strutturate e dei criteri di correzione.

Fase 2 – Somministrazione delle prove strutturate

- Somministrazione delle prove strutturate per le classi parallele 2 e 5 in aula o in modalità digitale
- Monitoraggio dei tempi e delle modalità di svolgimento
- Raccolta dei risultati per la successiva fase di analisi

Fase 3 – Correzione e valutazione strutturata

- Correzione delle prove da parte dei docenti secondo le griglie strutturate e indicatori oggettivi, garantendo coerenza



tra classi parallele

- Analisi dei risultati a livello individuale e di gruppo, evidenziando punti di forza e criticità
- Confronto tra risultati simulazioni e competenze attese secondo gli standard INVALSI

Fase 4 – Monitoraggio e miglioramento

- Monitoraggio dei risultati raggiunti del Nucleo di Valutazione Interno, in collaborazione con le FFSS Area 5 e Area 6 per i risultati raggiunti
- Analisi della variabilità degli esiti all'interno delle classi e tra le classi, valutando la necessità di adeguamenti didattico-progettuali
- Attività di autovalutazione guidata e riflessione metacognitiva.
- Definizione di obiettivi personali di miglioramento e strategie di studio mirate

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti delle discipline coinvolte Coordinatori di dipartimento e di classe Nucleo di Valutazione Interno Funzione Strumentale Area 5 e Area 6
Risultati attesi	Diffusione della progettazione collegiale di prove strutturate per classi parallele Maggiore equità dei risultati tra classi e all'interno delle classi Miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali degli



studenti

Rafforzamento della cultura della valutazione formativa e della progettazione digitale inclusiva

● **Percorso n° 2: VERSO IL SUCCESSO SCOLASTICO: POTENZIAMENTO E ORIENTAMENTO DELLE COMPETENZE"**

Il percorso "Verso il successo scolastico: potenziamento e orientamento delle competenze" si propone come un intervento strutturato e intenzionale finalizzato a sostenere e rafforzare le competenze degli studenti con particolare attenzione a quelle disciplinari di base e trasversali, fondamentali per il successo scolastico, il percorso formativo futuro e la cittadinanza attiva. L'obiettivo principale è incrementare la padronanza delle competenze chiave, migliorando i risultati nelle verifiche disciplinari, favorendo l'autonomia nello studio e promuovendo la consapevolezza dei propri punti di forza e delle aree di miglioramento. Adotta un approccio per competenze, ponendo attenzione ai processi cognitivi che sottendono l'apprendimento: comprensione, analisi, interpretazione e rielaborazione delle informazioni, ragionamento logico, capacità di argomentazione e problem solving. Le attività sono progettate per permettere agli studenti di applicare conoscenze e abilità in contesti nuovi e complessi, valorizzando i diversi livelli di partenza e prevedendo interventi mirati di recupero, consolidamento e potenziamento. Gli studenti sono guidati a riflettere sui propri stili di apprendimento, sulle strategie adottate per affrontare compiti complessi e sugli errori commessi, trasformandoli in opportunità di crescita. Le metodologie adottate sono attive, laboratoriali e inclusive, con un coinvolgimento diretto e responsabile degli studenti. L'impiego di situazioni-problema, casi autentici e simulazioni rende l'apprendimento motivante e significativo. Il percorso valorizza inoltre le tecnologie digitali, utilizzate sia per esercitazioni mirate sia per il monitoraggio dei progressi, favorendo un apprendimento personalizzato, inclusivo e orientato all'autonomia dello studente. La didattica digitale integrata consente di offrire feedback immediati, di diversificare le attività e di



rispondere ai bisogni educativi speciali. La valutazione strutturata accompagna l'intero percorso, in chiave formativa affinché diventino strumenti di riflessione, motivazione e orientamento, rafforzando la fiducia nelle proprie capacità e la motivazione allo studio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, in particolare nelle discipline umanistiche, scientifiche e in quelle caratterizzanti gli indirizzi di studio. Consolidare le azioni per mantenere basso il tasso di abbandono scolastico, utilizzando i percorsi e le risorse del PNRR (next generation classrooms, next generation labs, dispersio

Traguardo

Ridurre del 10% il numero degli studenti con debiti formativi Ridurre del 15% il numero degli studenti che abbandonano la scuola

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare pratiche di valutazione comuni, trasparenti e coerenti con il curricolo, orientate al monitoraggio degli apprendimenti e all'individuazione precoce delle fragilità, al fine di attivare percorsi di recupero e potenziamento personalizzati. Rafforzare il monitoraggio degli esiti e la personalizzazione dei percorsi formativi



Diffondere l'uso sistematico di metodologie didattiche comuni, orientate allo sviluppo delle competenze e al consolidamento delle abilità di base, supportate da prove digitali strutturate e comuni per classi parallele.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare uso sistematico di metodologie didattiche attive e laboratoriali, l'integrazione delle tecnologie digitali e l'utilizzo degli spazi innovativi, osservazione dei diversi stili cognitivi e bisogni formativi, attività differenziate per favorire la partecipazione, l'autonomia e lo sviluppo delle competenze di tutti

○ **Continuità e orientamento**

Potenziare percorsi di raccordo tra i diversi ordini e gradi di istruzione e potenziare l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, ridurre disallineamenti negli apprendimenti iniziali, prevenire difficoltà e abbandoni precoci e accompagnare gli studenti nello sviluppo progressivo delle competenze richieste

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sviluppare e valorizzare le risorse umane mediante percorsi di formazione e confronto strutturati sulle metodologie didattiche efficaci, sulla progettazione per competenze e sull'uso di prove digitali strutturate comuni per classi parallele, potenziare pratiche didattiche e valutative e il lavoro collaborativo tra docenti

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



sviluppare sinergie con enti, istituzioni, università, associazioni e realtà produttive locali per arricchire l'offerta formativa con esperienze significative e contestualizzate, per rendere più efficaci e motivanti i processi di apprendimento, promuovere una comunicazione partecipativa con le famiglie, favorendone il coinvolgimento

Attività prevista nel percorso: LABORATORI DI POTENZIAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI

Descrizione dell'attività

L'attività prevede l'attivazione di laboratori strutturati per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze di base e trasversali degli studenti per tutte le classi del biennio e triennio. I laboratori sono progettati sulla base di dati provenienti dai risultati scolastici, osservazioni didattiche, verifiche interne, prove comuni con l'obiettivo di ridurre le fragilità negli apprendimenti e rafforzare le competenze chiave per il successo scolastico di tutti gli alunni/alunne.

Fase 1 Analisi dei bisogni e scelta degli studenti partecipanti

Raccolta dei dati dei risultati periodici delle verifiche disciplinari e trasversali.

Identificazione delle aree critiche disciplinari e dei bisogni formativi.

Creazione di profili di competenza individuali e di gruppo classe.

Fase 2 Progettazione dei laboratori



Definizione di moduli di recupero e potenziamento distinti per disciplina o aree disciplinari, per gruppi di livello.

Scelta di metodologie didattiche attive condivise: problem solving, casi autentici, esercitazioni guidate.

Predisposizione di schede operative, strumenti di autovalutazione e materiali digitali finalizzati al monitoraggio dei percorsi ed al raggiungimento dei risultati attesi.

Fase 3 Attivazione dei moduli

Attivazione dei laboratori in orario curricolare ed extracurricolare

Alternanza di lezioni brevi, lavoro guidato, esercitazioni individuali e di gruppo.

Inserimento di simulazioni pratiche per applicare le competenze in contesti reali.

Fase 4 Monitoraggio e valutazione

Somministrazione di verifiche formative in itinere e finali.

Analisi dei progressi rispetto ai livelli iniziali.

Restituzione di feedback personalizzati agli studenti e ai docenti.

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	ATA
--	-----

	Studenti
--	----------

Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON
---------------------------------	--



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile	Docenti delle discipline coinvolte Coordinatori di dipartimento e di classe Nucleo di Valutazione Interno Funzione Strumentale Area 3 e Area 5
Risultati attesi	• Miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali • Riduzione delle fragilità e maggiore equità tra studenti • Rafforzamento della consapevolezza metacognitiva

Attività prevista nel percorso: COSTRUIRE COMPETENZE: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE INTEGRATA

Descrizione dell'attività	L'attività mira a supportare e potenziare negli studenti competenze disciplinari e trasversali attraverso un percorso strutturato di progettazione didattica e valutazione integrata per competenze. I docenti, coordinati dai responsabili di dipartimento, elaborano prove, compiti autentici e strumenti di valutazione basati su indicatori chiari e condivisi, assicurando coerenza tra obiettivi di apprendimento, attività didattiche e criteri valutativi. L'attività si configura anche come strumento orientativo e formativo, in quanto permette agli studenti di comprendere il proprio livello di competenza, riflettere sui processi di apprendimento e individuare strategie di miglioramento. La valutazione per competenze diventa così un supporto efficace per la crescita individuale e collettiva. 1- Progettazione della programmazione per competenze Definizione di obiettivi di competenza specifici per ciascuna disciplina e livello di classe.
---------------------------	---



Individuazione di compiti autentici e situazioni-problema che consentano di osservare e misurare le competenze in contesti reali.

Predisposizione di griglie di valutazione e indicatori oggettivi, condivisi tra docenti delle classi parallele, per garantire uniformità e trasparenza.

Fase 2- Somministrazione e monitoraggio

Esecuzione di prove e compiti strutturati per valutare conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.

Monitoraggio in itinere dei progressi, osservando l'applicazione delle competenze in situazioni nuove o complesse.

Fornitura di feedback immediato, individuale o di gruppo, per stimolare riflessione e autovalutazione.

Fase 3- Valutazione e riflessione metacognitiva con gli studenti

Analisi dei risultati delle prove per evidenziare punti di forza e aree di miglioramento.

Restituzione di feedback strutturati agli studenti, con indicazioni per migliorare strategie e processi di apprendimento.

Confronto tra i risultati dei diversi gruppi di studenti per identificare criticità sistemiche e proporre interventi mirati.

Fase 4- Proposte di miglioramento e interventi mirati

Revisione della progettazione e delle strategie didattiche in base ai risultati emersi.

Attivazione di laboratori di rinforzo o approfondimento, tutoring e attività mirate al potenziamento delle competenze.

Aggiornamento dei piani individualizzati di apprendimento e delle attività di gruppo.



Destinatari	Docenti Studenti Dipartimenti disciplinari
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Docenti delle discipline coinvolte Coordinatori di dipartimento e di classe

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti
- Uniformità e trasparenza nella valutazione tra classi parallele
- Maggiore consapevolezza degli studenti sulle proprie capacità e strategie di apprendimento
- Supporto alla progettazione didattica dei docenti e orientamento dei percorsi individuali



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Tenuto conto degli obiettivi di processo, delle priorità e dei traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), nonché delle azioni previste dal Piano di Miglioramento (PdM), l'Istituto ha intrapreso un percorso di riflessione profonda e sistematica sulle pratiche didattiche e sugli ambienti di apprendimento. Tale percorso nasce dall'esigenza di rendere l'azione educativa sempre più efficace, inclusiva e coerente con i cambiamenti culturali, sociali e tecnologici in atto, anche grazie alle opportunità offerte dai finanziamenti del PNRR – Labs e Classroom.

L'innovazione didattica viene intesa come un processo graduale e condiviso, che non sostituisce rigidamente le modalità tradizionali di insegnamento, ma le integra e le arricchisce. In questa prospettiva, le metodologie innovative non sono considerate interventi sporadici o episodici, bensì parte integrante di una programmazione didattica strutturata, consapevole e coerente con il curriculum di istituto. L'innovazione, per essere efficace e duratura, deve infatti essere sostenuta da una visione comune e da un forte coinvolgimento del collegio dei docenti.

In tale contesto, la formazione continua del personale docente assume un ruolo centrale e strategico. Essa è finalizzata al miglioramento degli esiti formativi degli studenti attraverso l'adozione di approcci didattici di tipo laboratoriale e collaborativo, che valorizzano le potenzialità delle tecnologie digitali, delle ICT e dei nuovi linguaggi, favorendo una partecipazione attiva e consapevole degli alunni al processo di apprendimento.

L'Istituto promuove una didattica orientata allo sviluppo delle competenze, sostenuta da esperienze di sperimentazione e da strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti. In quest'ottica, l'utilizzo di prove comuni, disciplinari e per classi parallele, corredate da griglie di valutazione condivise, contribuisce a garantire equità, trasparenza e coerenza nei processi valutativi.

Parallelamente, il potenziamento e il rinnovamento delle dotazioni tecnologiche consentono di ripensare gli ambienti di apprendimento come spazi flessibili, dinamici e funzionali a metodologie attive, capaci di rispondere ai diversi stili cognitivi degli studenti. Il rafforzamento dell'utilizzo del sito web istituzionale e del registro elettronico favorisce inoltre una comunicazione più efficace e



trasparente con le famiglie, consolidando l'alleanza educativa e rendendo più accessibili le informazioni relative al percorso scolastico degli alunni.

Particolare attenzione è riservata allo sviluppo delle competenze STEM , sviluppate anche all'estero e delle competenze linguistiche, riconosciute come elementi fondamentali per affrontare la complessità del mondo contemporaneo e per favorire l'innovazione. Tali ambiti vengono potenziati attraverso le azioni previste dal PNRR Erasmus di internazionalizzazione , con interventi mirati rivolti sia agli studenti sia ai docenti, in un'ottica di crescita professionale e culturale continua.

L'innovazione didattica si declina anche come strumento privilegiato per l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi formativi. L'Istituto adotta linee guida comuni per la redazione dei PEI (in formato digitale) e promuove attività laboratoriali con metodologie pratiche e operative, finalizzate a rispondere ai bisogni educativi speciali e a garantire il successo formativo di tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità e con background linguistico-culturale diverso.

Le pratiche di insegnamento e apprendimento si fondano su metodologie attive e partecipative, quali il dialogo guidato, il brainstorming, la discussione argomentata, la ricerca-azione, l'interdisciplinarietà, la didattica laboratoriale, il cooperative learning e il problem solving. Tali approcci favoriscono lo sviluppo del pensiero critico, dell'autonomia, della collaborazione e della responsabilità, contribuendo a prevenire la demotivazione e il rischio di dispersione scolastica.

In questo quadro, l'Istituto si configura come una comunità educante in costante evoluzione, capace di coniugare tradizione e innovazione, centralità della persona e apertura al futuro, in una prospettiva di miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Tra le innovazioni didattiche si procederà con la pratica della didattica orientativa e/o orientante che utilizzerà le discipline al fine di sostenere gli studenti nei loro percorsi di autoconoscenza e orientamento, promuovendo l'apprendimento e le competenze attraverso le discipline come



mezzo per attuare l'apprendimento e non come fine del processo di insegnamento –apprendimento. Si vorrà far acquisire agli studenti e alle studentesse le competenze indispensabili per auto orientarsi, facendo leva sulle loro potenzialità e sostenendo la loro crescita nel tempo, in modo da non trovarsi impreparati nel mondo degli adulti. La scuola ha attivato fin dall'anno scolastico 2023-2024 i laboratori didattici di orientamento con figure di docenti tutor formati, con attività di gruppo o singole di almeno 30 ore per anno scolastico nelle classi 3, 4 e 5. Il Collegio dei docenti ha definito la progettazione dei percorsi di orientamento, inserita all'interno del curriculum d'istituto ed esplicitata nel PTOF in fase di aggiornamento annuale del documento. L'individuazione dei moduli di orientamento formativo coinvolge tutti i docenti del singolo Consiglio di classe, nel rispetto delle linee operative del MIM.

Si potenzierà l'uso delle tecnologie per sostenere la motivazione, per favorire la costruzione di significati, per promuovere le didattiche attive e l'apprendimento tra pari. Inoltre, si continuerà a favorire la costruzione di ambienti di apprendimento quale laboratorio di ricerca-azione per la crescita della professionalità docente, per la scelta e l'adattamento continuo degli strumenti e mediatori didattici, delle attività, delle metodologie nella prospettiva della massima realizzazione di ciascun studentessa e studente.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto riconosce il valore strategico delle reti di collaborazione come leva fondamentale per l'innovazione didattica, organizzativa e formativa, nonché per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta educativa. In un contesto sociale, culturale ed economico in costante evoluzione, la scuola si configura sempre più come nodo attivo di una rete territoriale ed extra-territoriale, capace di dialogare, condividere esperienze e costruire progettualità comuni.

In tale prospettiva, l'Istituto promuove e consolida reti di scuole finalizzate allo scambio di buone pratiche, alla condivisione di competenze professionali e alla sperimentazione di modelli



didattici e organizzativi innovativi., soprattutto nella logica della sperimentazione di "filiera". La partecipazione a reti consente di ottimizzare le risorse disponibili, rafforzare la capacità progettuale, favorire il confronto e un approccio sistemico al miglioramento, in coerenza con gli obiettivi individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo di collaborazioni con enti locali, istituzioni culturali, università, centri di ricerca, associazioni e realtà del terzo settore, con l'obiettivo di ampliare le opportunità formative per gli studenti e di rendere l'offerta didattica sempre più rispondente alla formazione tecnica degli studenti ed ai bisogni del territorio. Tali sinergie favoriscono l'apertura della scuola all'esterno e contribuiscono a rafforzarne il ruolo di presidio culturale e sociale.

L'Istituto valorizza inoltre il raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso reti con imprese, ordini professionali, enti di formazione e associazioni di categoria, promuovendo percorsi di formazione scuola-lavoro coerenti con i profili educativi e professionali degli studenti. Questo dialogo costante con il tessuto produttivo consente di sviluppare competenze spendibili e di favorire scelte consapevoli per il futuro formativo e lavorativo degli alunni, anche attraverso l'adesione alla rete della fondazione ITS Casa Campania come socio partener, al fine di promuovere i percorsi di tecnico superiore.

Un ambito rilevante di innovazione riguarda la partecipazione a reti nazionali ed europee, finalizzate alla progettazione condivisa, alla mobilità, allo scambio culturale e all'adozione di pratiche educative innovative, anche attraverso programmi e finanziamenti dedicati (ERASMUS, PCTO ESTERO) Tali esperienze contribuiscono a promuovere una dimensione europea dell'educazione, rafforzando competenze linguistiche, interculturali e di cittadinanza attiva.

Le reti rappresentano inoltre uno strumento privilegiato per il potenziamento della formazione del personale, favorendo percorsi comuni di aggiornamento e sviluppo professionale, in particolare negli ambiti dell'innovazione didattica, della digitalizzazione, dell'inclusione e della valutazione. La condivisione di esperienze e competenze tra docenti e dirigenti consente di costruire comunità professionali di pratica orientate al miglioramento continuo.

Attraverso la partecipazione attiva alle reti, l'Istituto rafforza anche la propria capacità di innovazione organizzativa e gestionale, migliorando i processi interni, la comunicazione, la progettazione e il monitoraggio delle azioni intraprese. Le reti diventano così uno spazio di confronto e di crescita, in cui la scuola non è semplice fruitrice di modelli, ma soggetto attivo nella costruzione di percorsi innovativi. In questo quadro, l'innovazione attraverso le reti si



configura come una scelta strategica e strutturale, capace di ampliare gli orizzonti formativi degli studenti, valorizzare le professionalità interne e consolidare il ruolo della scuola come comunità educante aperta, inclusiva e orientata al futuro.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto considera gli spazi e le infrastrutture come elementi centrali del processo educativo e come fattori determinanti per la qualità dell'apprendimento, il benessere degli studenti e l'efficacia dell'azione didattica. In coerenza con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con le azioni previste dal Piano di Miglioramento (PdM), la scuola ha avviato un percorso di ripensamento e riorganizzazione degli ambienti di apprendimento, orientato a sostenere metodologie didattiche innovative, inclusive e flessibili.

Gli spazi scolastici vengono progressivamente trasformati da luoghi statici e tradizionalmente configurati a ambienti dinamici, modulari e multifunzionali, capaci di adattarsi alle diverse esigenze didattiche e ai differenti stili di apprendimento degli studenti. Tale trasformazione è resa possibile anche grazie agli investimenti realizzati attraverso i finanziamenti del PNRR – Labs e Classroom, che hanno consentito di potenziare le dotazioni tecnologiche e laboratoriali dell'Istituto.

Le aule non sono più intese esclusivamente come luoghi di lezione frontale, ma come ambienti di apprendimento flessibili, predisposti per il lavoro cooperativo, la didattica laboratoriale, il problem solving e l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali. L'organizzazione degli spazi favorisce la partecipazione attiva degli studenti, la collaborazione tra pari e lo sviluppo delle competenze trasversali.

Particolare attenzione è riservata alla realizzazione e al potenziamento di laboratori disciplinari e interdisciplinari, intesi come spazi privilegiati per l'apprendimento esperienziale, la sperimentazione e l'applicazione concreta delle conoscenze. I laboratori diventano così luoghi di integrazione tra sapere teorico e sapere pratico, in grado di sostenere l'innovazione metodologica e la didattica per competenze.



L'innovazione infrastrutturale riguarda anche il potenziamento della connettività e delle dotazioni digitali, indispensabili per garantire l'accesso alle risorse educative digitali, l'utilizzo delle piattaforme didattiche e lo sviluppo delle competenze digitali di studenti e docenti. La scuola promuove un uso responsabile e consapevole delle tecnologie, integrandole in modo funzionale nei percorsi didattici.

Nel ripensamento degli spazi, l'Istituto pone particolare attenzione ai principi di inclusività, accessibilità e sicurezza, al fine di garantire ambienti accoglienti e fruibili da tutti gli studenti, inclusi quelli con disabilità e bisogni educativi speciali. Gli spazi vengono progettati per favorire il benessere, la relazione educativa e un clima scolastico positivo. Un ulteriore elemento qualificante riguarda la valorizzazione degli spazi comuni e di socializzazione, intesi come luoghi educativi a tutti gli effetti, in cui promuovere il senso di appartenenza alla comunità scolastica, il rispetto delle regole condivise e la partecipazione attiva alla vita dell'Istituto.

Attraverso l'innovazione degli spazi e delle infrastrutture, la scuola intende costruire un ambiente di apprendimento coerente con le sfide della contemporaneità, capace di sostenere il cambiamento metodologico, di favorire l'inclusione e di migliorare in modo significativo gli esiti formativi degli studenti, in una logica di miglioramento continuo e di apertura al futuro.

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'Istituto ha avviato una sperimentazione del percorso quadriennale dell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT), aderendo alle azioni di innovazione didattica promosse a livello nazionale attraverso specifici bandi del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Tale scelta si inserisce pienamente nel quadro delle priorità strategiche individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nelle azioni previste dal Piano di Miglioramento (PdM), configurandosi come un intervento di rinnovamento strutturale dell'offerta formativa.

La sperimentazione quadriennale CAT rappresenta un modello formativo innovativo, finalizzato



a riorganizzare i tempi e i percorsi di apprendimento, anticipando l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro o nei percorsi di formazione terziaria, in particolare negli ITS Academy e nelle università. Il curriculum è stato riprogettato in chiave flessibile e per competenze, con una forte integrazione tra saperi teorici e applicazioni pratiche, al fine di rispondere in modo efficace alle esigenze di un settore in continua evoluzione. La filiera tecnica professionale si è realizzata attraverso la costituzione dell' accordi di rete con ITS Academy, Casa Campania, Università degli studi di Napoli Federico II e Seconda Università degli studi di Napoli Vanvitelli, Enti di ricerca, imprese afferenti ad ANCE e ordini professionali (Ingegneria, Collegio dei geometri).

L'innovazione didattica del percorso quadriennale CAT si esprime attraverso l'adozione di metodologie attive e laboratoriali, che valorizzano il problem solving, i compiti di realtà e l'apprendimento collaborativo. I laboratori, anche digitali, diventano spazi centrali del processo formativo, consentendo agli studenti di sperimentare contesti operativi realistici e di sviluppare competenze tecniche, digitali e trasversali, in linea con i profili professionali richiesti dal settore delle costruzioni, della tutela ambientale e della gestione del territorio.

Elemento qualificante della sperimentazione è il rafforzamento del raccordo con il mondo del lavoro, della ricerca e della formazione terziaria, attraverso reti strutturate con enti locali, ordini professionali, imprese del settore, università ed enti di ricerca. In tale contesto, i Percorsi per la formazione Scuola-Lavoro assumono un ruolo strategico e sono progettati in modo coerente con il curriculum quadriennale, favorendo l'acquisizione di competenze professionali spendibili e una scelta consapevole dei successivi percorsi formativi e occupazionali.

La sperimentazione CAT si caratterizza inoltre per un approccio innovativo alla valutazione, orientato alla certificazione delle competenze e all'uso di strumenti condivisi, in grado di valorizzare i progressi degli studenti e di monitorare in modo sistematico gli esiti formativi. Tale impostazione contribuisce a garantire maggiore coerenza, trasparenza ed equità nei processi valutativi. Un ulteriore elemento di innovazione riguarda la formazione continua dei docenti coinvolti, chiamati a operare in un contesto didattico e organizzativo rinnovato. La partecipazione a percorsi di aggiornamento, anche in rete con altre scuole e con enti di ricerca, favorisce lo sviluppo di competenze professionali avanzate e la diffusione di una cultura dell'innovazione condivisa. Attraverso l'attivazione della sperimentazione quadriennale CAT, l'Istituto si configura come scuola innovatrice, capace di interpretare le politiche educative nazionali e di rispondere in modo proattivo ai bisogni del territorio. Tale esperienza rappresenta un'opportunità strategica per elevare la qualità dell'offerta formativa, rafforzare l'identità dell'indirizzo tecnico e contribuire al miglioramento complessivo degli esiti formativi degli studenti, in una prospettiva di integrazione tra istruzione, innovazione e sviluppo sostenibile.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Mettersi in gioco

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'I.T.S. "C. Andreozzi" con il rafforzamento dell'offerta scolastica, che ne deriva dal presente progetto, si pone quale obiettivo generale quello di rendere la scuola a tutti gli effetti un centro di promozione culturale per il territorio, in cui l'attività didattica tradizionale viene affiancata da nuove forme sperimentali di apprendimento partecipato e trasversale, dove gli studenti sono protagonisti e non meri fruitori del flusso formativo. Per prevenire la dispersione scolastica e i fenomeni di abbandono, la scuola, attraverso un'equipe mista formata da docenti ed esperti del settore, si propone di attivare un progetto collaterale prendendo direttamente in carico gli alunni bisognosi di accompagnamenti personalizzati, per recuperare: l'autostima e la motivazione alla propria crescita; l'acquisizione delle competenze di base; il miglioramento dell'integrazione sociale; il recupero della motivazione allo studio; Quindi l'obiettivo principale, come già perseguito anche in altri progetti, è quello di una scuola che diventi centrale trainante dell'intera comunità in cui è inserita. Che sia vista come punto di incontro e spazio di comunità offrendo attività ludico/didattiche. In particolare si pone come obiettivo: 1. la diminuzione delle assenze; 2. la diminuzione degli insuccessi scolastici; 3. la diminuzione degli abbandoni; 4. la



diminuzione del numero dei debiti scolastici; 5. la diminuzione delle ripetenze, nonché l'aumento dell'affezione degli studenti alla vita della scuola e la creazione di un ambiente più sereno per il miglioramento della qualità dell'offerta didattica formativa dell'istituto, ma in particolare la prevenzione del disagio adolescenziale. Il progetto promuove la motivazione allo studio e la possibilità di colmare i gap formativi attraverso metodologie innovative che affiancano attività di educazione formale ad attività non formali da svolgersi in orario extrascolastico, non solo all'interno degli edifici scolastici ma anche in altri contesti formativi. L'intervento prevede un approccio integrato, che coinvolge tutti gli attori interessati al fenomeno: gli studenti, i docenti, le famiglie, gli enti del territorio. Elemento caratterizzante è il protagonismo dei ragazzi, con esplicito riferimento al principio di partecipazione. Uno studente che ha la possibilità di esprimere la propria opinione sui temi relativi alla quotidianità scolastica avendo la certezza che le sue idee verranno prese in seria considerazione e che sarà in grado di poter apportare un cambiamento concreto per rendere la scuola un luogo a misura di studente, sarà un individuo che svilupperà un naturale senso di appartenenza e di fiducia nei confronti del contesto che sta contribuendo a modellare. L'approccio comune a tutti i percorsi che si andranno a realizzare sarà quello di lavorare sulla motivazione allo studio da parte dei ragazzi e sull'apprendimento, al fine di contrastare la tendenza a non riconoscere nella scuola e nelle regole che la organizzano un'istituzione da rispettare e frequentare con piacere e profitto.

Importo del finanziamento

€ 195.216,63

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	360.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	360.0	0



● Progetto: Innovazione e transizione digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'azione formativa rivolta ai docenti si inserisce nella mission di questa istituzione scolastica tesa ad una progettazione formativa coerente con le Indicazioni nazionali, con le competenze chiave europee e con gli obiettivi dell'Agenda 2030, per una scuola che sia in grado di inserirsi costruttivamente e con efficacia nella complessità della società attuale. In particolare questo progetto mira a potenziare le competenze digitali e le competenze di gestione dei processi di tutto il personale, sia quelli di natura amministrativa che didattico-educativa. Per il personale ATA il progetto mira a favorire la modernizzazione delle attività e la dematerializzazione delle procedure, sia per quanto concerne i processi interni che nell'interazione con le famiglie degli studenti e l'utenza in generale. Per quanto concerne i docenti, le azioni formative intendono contribuire all'innovazione metodologica e didattica, favorendo approcci all'insegnamento che siano di tipo laboratoriale, privilegiando l'esperienza e la cooperazione. In merito ai percorsi di formazione sulla transizione digitale le attività avranno oggetto tematiche principalmente legate al coding, al pensiero computazionale, alle competenze digitali e all'innovazione (DigComp 2.2), secondo una prospettiva globale. Per quanto riguarda i laboratori di formazione sul campo saranno mirati a far sì che i docenti possano prendere conoscenza e padronanza degli strumenti e delle tecnologie digitali acquisite mediante il finanziamento PNRR Scuola 4.0 (Next generation classroom e labs). In particolare la tipologia dei corsi riguarderà: le STEM con la stampa 3D, CAD e BIM, coding e robotica, didattica e realtà virtuale, nuovi ambienti di apprendimento con particolare riferimento all'aula immersiva, didattica rivolta alle energie alternative.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

€ 58.438,81

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	73.0	0

● Progetto: Azioni di supporto alla formazione sulla transizione digitale da parte delle équipe formative territoriali

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di supporto alla formazione da parte delle équipe formative territoriali

Descrizione del progetto

Al fine di potenziare le azioni per l'innovazione didattica e digitale nelle scuole attraverso le azioni formative promosse dalle équipe formative territoriali, il componente dell'équipe in posizione di semiesonero, appartenente a questa istituzione scolastica, promuove e organizza attività formative in favore dei docenti e del personale scolastico interno alla scuola o in servizio presso le altre scuole della regione. Le attività formative organizzate dal componente dell'équipe concorrono al raggiungimento del target del PNRR relativo alla formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA entro il 31 dicembre 2025 (M4C1- 13). Questa scuola, sulla base del contributo assegnato, supporta l'organizzazione di tali



attività al fine del raggiungimento del più ampio numero di docenti e del personale scolastico per la formazione alla transizione digitale.

Importo del finanziamento

€ 5.000,00

Data inizio prevista

16/10/2024

Data fine prevista

31/12/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	50.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: A challenge for the future

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'idea progettuale prevede la realizzazione di diverse tipologie di percorsi, rivolti sia agli alunni che ai docenti. I percorsi destinati agli alunni avranno come obiettivo fondamentale quello di sviluppare le competenze STEM e linguistiche degli studenti dell'istituto, garantendo pari



opportunità e parità di genere. Sono previsti inoltre dei percorsi di orientamento agli studi e alle carriere relative alle discipline STEM, in cui si prevede anche il coinvolgimento delle famiglie. I percorsi destinati ai docenti avranno durata annuale e potenzieranno sia le competenze linguistiche dei docenti sia quelle metodologiche per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. Le attività rivolte agli alunni saranno realizzate in via prioritaria dai docenti interni all'istituto. Per i percorsi di orientamento saranno coinvolti ricercatori e docenti universitari, docenti degli ITS Academy e altri professionisti che hanno intrapreso una carriera nell'ambito delle STEM. Per i percorsi di potenziamento linguistico si privilegeranno formatori esperti madrelingua o altri docenti esperti con una certificazione linguistica almeno di livello C1 e apposite competenze metodologiche. Le attività rivolte agli alunni sono previste in orario pomeridiano. Le attività rivolte ai docenti saranno svolte in orario pomeridiano o comunque al di fuori dell'orario di servizio. Il progetto sarà articolato come segue: - percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze STEM, rivolti agli alunni; - percorsi di orientamento agli studi e alle carriere STEM, rivolti agli alunni e alle famiglie; - percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni; - percorsi formativi annuali di lingua e metodologia, rivolti ai docenti. Sono previste delle azioni di monitoraggio e di autovalutazione sia in itinere che al termine dei percorsi formativi.

Importo del finanziamento

€ 109.223,26

Data inizio prevista

15/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

● Progetto: LANGUAGE4FUTURE – Lingue e Imprese per il Turismo Europeo

Titolo avviso/decreto di riferimento

PCTO sulle discipline STEM e sul multilinguismo per gli istituti tecnici e professionali tramite esperienze di orientamento in Italia e all'estero (D.M. 88/2025) - Scuole statali

Descrizione del progetto

Il progetto LANGUAGE4FUTURE è rivolto agli studenti dell'Istituto Tecnico Statale "Carlo Andreozzi" di Aversa (CE) e intende offrire percorsi PCTO di mobilità internazionale della durata di 14 giorni ciascuno, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche, professionali e orientative nei settori del Turismo, delle Lingue straniere e della Gestione aziendale turistica. Il progetto prevede 5 percorsi formativi, ciascuno destinato a 20 studenti, per un totale di 100 beneficiari, così articolati: • 2 mobilità a Budapest (Ungheria) con corsi intensivi di lingua inglese, attività interculturali e laboratori orientativi; • 2 mobilità ad Antibes (Francia) con corsi di lingua francese applicata al turismo, visite guidate, simulazioni e project work tematici; • 1 mobilità a Praga (Repubblica Ceca) rivolta agli studenti dell'indirizzo turistico per lo sviluppo di competenze nella gestione delle aziende turistiche, attraverso l'osservazione attiva in strutture ricettive, agenzie di viaggio e centri culturali. Tutte le esperienze saranno riconosciute come PCTO e integrate nel Curriculum dello Studente, in coerenza con il PTOF dell'Istituto, che promuove un modello di formazione aperto all'Europa, attento all'orientamento, alla transizione scuola-lavoro e all'innovazione. Obiettivi principali del progetto: • Rafforzare le competenze linguistiche



(inglese e francese) in contesti reali e professionali; • Sviluppare competenze tecnico-professionali nei settori turismo e gestione aziendale, coerenti con gli indirizzi dell'istituto; • Promuovere un orientamento consapevole e attivo verso il mondo del lavoro e della formazione post-diploma; • Favorire l'acquisizione di soft skills (autonomia, comunicazione, problem solving, collaborazione); • Educare alla cittadinanza europea, al confronto interculturale e al rispetto delle diversità. Ogni studente sarà accompagnato da docenti tutor che garantiranno supporto organizzativo, educativo e logistico. I partner locali (enti di formazione, aziende, scuole linguistiche accreditate) metteranno a disposizione tutor esperti, materiali formativi e ambienti di apprendimento strutturati. Il progetto sarà realizzato secondo i principi di equità e inclusione, con particolare attenzione alla parità di genere, alla partecipazione di studenti in condizione di svantaggio sociale o economico e al coinvolgimento delle studentesse nei percorsi tecnico-linguistici. Tutti i costi saranno totalmente coperti, senza oneri per le famiglie. Infine, le esperienze saranno oggetto di una fase di restituzione, con attività di disseminazione, bilancio delle competenze, eventi scolastici e orientativi, affinché il valore formativo delle mobilità ricada sull'intera comunità scolastica. LANGUAGE4FUTURE rappresenta un'occasione concreta per coniugare competenze linguistiche e professionali con esperienze di vita significative, potenziando l'occupabilità, la consapevolezza e l'apertura internazionale degli studenti dell'Istituto "Andreozzi".

Importo del finanziamento

€ 149.587,00

Data inizio prevista

21/05/2025

Data fine prevista

30/06/2026

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno beneficiato di periodi di studi all'estero	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento	Numero	1.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
--------------------	-----------------	------------------	---------------------

STEM			
------	--	--	--



Aspetti generali

L'Istituto propone un'offerta formativa articolata, flessibile e coerente con le esigenze del territorio, con le richieste del mondo del lavoro e con i percorsi di istruzione terziaria, in linea con le priorità strategiche individuate nel PTOF, nel RAV e nel PdM. L'ampiezza dell'offerta, attiva sia in orario diurno sia in orario serale, permette di rispondere alle differenti esigenze di studenti giovani e adulti, valorizzando il diritto allo studio, l'inclusione e il successo formativo.

L'offerta si sviluppa principalmente nelle aree economica e tecnologica, con percorsi che coniugano competenze teoriche e capacità operative, rafforzando le metodologie innovative, i laboratori, le attività di PCTO e la collaborazione con il territorio. Questo approccio contribuisce al raggiungimento degli obiettivi strategici di qualità dell'apprendimento, contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento delle competenze trasversali e professionali indicati nel RAV e nel PdM.

Area economica – Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM)

L'indirizzo AFM forma studenti in grado di operare nei settori amministrativo, economico e aziendale, sviluppando competenze contabili, giuridiche, informatiche e di gestione aziendale. A fianco del percorso tradizionale, l'Istituto offre articolazioni innovative e specializzanti che rispondono alle sfide contemporanee:

AFM – Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM), che integra l'analisi dei mercati internazionali con la padronanza delle lingue straniere e la capacità di gestire rapporti commerciali globali;

AFM con curvatura sportiva, che sviluppa competenze di management e organizzazione in ambito sportivo;

AFM – Sistemi Informativi Aziendali (SIA), che potenzia le competenze digitali applicate ai processi aziendali e all'analisi dei dati.

Questi percorsi contribuiscono direttamente agli obiettivi del PTOF e del PdM di innovazione didattica, potenziamento delle competenze digitali, formazione orientativa al mondo del lavoro e incremento della motivazione degli studenti, favorendo al contempo la riduzione dei fenomeni di dispersione.

Area tecnologica – Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT)

L'indirizzo CAT prepara tecnici in grado di operare nella progettazione edilizia, nella gestione del territorio e nella tutela ambientale, con un approccio teorico-pratico che valorizza laboratori,



strumenti digitali e software professionali. La presenza dell'opzione Legno consente una specializzazione nella progettazione e realizzazione di strutture in legno, con attenzione alla bioedilizia e alla sostenibilità.

In linea con gli obiettivi strategici del PTOF e con le azioni del PdM, il percorso CAT promuove: l'adozione di metodologie didattiche innovative e laboratoriali; lo sviluppo delle competenze STEM e trasversali, attraverso esperienze progettuali e PCTO coerenti con il mondo del lavoro; il rafforzamento dell'inclusione e dell'orientamento personalizzato, valorizzando le attitudini degli studenti. L'indirizzo CAT è attivato anche nei corsi serali, offrendo agli adulti l'opportunità di completare il percorso di studi o di acquisire nuove competenze professionali.

Area tecnologica – Biotecnologie Ambientali

L'indirizzo Biotecnologie Ambientali forma studenti con solide competenze scientifiche e laboratoriali, in grado di operare nella gestione e nel monitoraggio ambientale, nella tutela delle risorse naturali e nella prevenzione dell'inquinamento. Il percorso integra conoscenze chimico-biologiche e tecnologiche, promuovendo una cultura della sostenibilità e dell'innovazione.

Questo indirizzo supporta direttamente gli obiettivi strategici del PTOF e del PdM relativi a eccellenza dei risultati scolastici, sviluppo delle competenze scientifiche e orientamento verso professioni emergenti e sostenibili.

Percorsi serali e sezione carceraria

I percorsi serali rappresentano un'importante risposta ai bisogni formativi degli adulti, favorendo il rientro in formazione e il conseguimento del diploma, coerentemente con le strategie di inclusione e personalizzazione indicate nel PTOF.

Analogamente, le classi CAT della sezione carceraria costituiscono un'esperienza educativa di grande rilevanza sociale, contribuendo alla rieducazione, al reinserimento e all'acquisizione di competenze professionali spendibili. La progettazione di questi percorsi risponde agli obiettivi del RAV e del PdM di contrastare l'abbandono scolastico, promuovere l'inclusione e sviluppare percorsi personalizzati per studenti con bisogni educativi specifici

Caratteri distintivi dell'offerta formativa

L'offerta formativa dell'Istituto si distingue per: pluralità e complementarità degli indirizzi e delle articolazioni; integrazione tra conoscenze teoriche e competenze operative; innovazione didattica e digitale; centralità dell'inclusione e dell'educazione permanente; forte raccordo con il territorio, il



mondo del lavoro e la formazione terziaria. In coerenza con il PTOF, il RAV e il PdM, la scuola si configura come una comunità educante aperta, inclusiva e orientata al futuro, capace di accompagnare studenti giovani e adulti in percorsi di crescita culturale, professionale e personale, sviluppando competenze innovative e trasversali, contrastando la dispersione e promuovendo l'eccellenza educativa.



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione Civica è inserito trasversalmente in tutti i percorsi dell'Istituto, con un monte ore annuale di 33 ore, coerente con le indicazioni ministeriali. Il percorso mira a sviluppare nei studenti la consapevolezza dei propri diritti e doveri, il rispetto delle regole, la cittadinanza attiva e la responsabilità sociale. Attraverso attività laboratoriali, esperienze di gruppo, progetti di educazione ambientale, digitale e alla legalità, gli studenti sono guidati a riflettere sui valori democratici, sulla sostenibilità e sulla tutela dei beni comuni. L'insegnamento di Educazione Civica contribuisce così al rafforzamento delle competenze trasversali, alla formazione di cittadini responsabili e consapevoli e al consolidamento di una cultura della partecipazione attiva nella comunità scolastica e sociale.



Curricolo di Istituto

I.T.S.-SETTORE EC. E TEC. "C. ANDREOZZI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo d'istituto rappresenta l'insieme delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate da una comunità scolastica per il perseguimento di obiettivi formativi esplicitamente espressi. In ottemperanza alle indicazioni dell'Unione Europea, gli Istituti Tecnici concorrono a formare l'allievo fornendogli una solida base culturale a carattere economico, scientifico e tecnologico. Il percorso scolastico, di durata quinquennale, si articola in un'area di istruzione generale ed in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale persegue, quale obiettivo primario, quello di fornire ai giovani la preparazione di base attraverso il rinforzo ed il consolidamento degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione, ovvero l'asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico sociale. Le aree di indirizzo hanno quale finalità quella di far acquisire agli allievi conoscenze teoriche e competenze applicative ampiamente spendibili, nonché di rendere gli stessi consapevoli ed autonomi nella gestione del proprio ruolo in ambito professionale. Il curricolo è un piano teorico e pratico, costruito dai docenti sulle esigenze e peculiarità degli studenti, e definisce le finalità, le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti, i criteri di valutazione e le risorse interne ed esterne coinvolte nella sua realizzazione. Viene predisposto allo scopo di fornire gli studenti di saperi e competenze indispensabili per un apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita.

Il nostro istituto ha ritenuto opportuno dotarsi di un curricolo verticale e orientativo, considerando l'innalzamento dell'obbligo scolastico, la necessità di rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, il bisogno di contrastare la dispersione scolastica e favorire l'accesso all'istruzione terziaria o l'inserimento nel mondo del lavoro. Il curricolo intende superare la logica della programmazione disciplinare a favore di una progettazione organica e integrata che si struttura a più livelli, con la collaborazione e l'interazione di diversi attori, di ambienti e risorse dentro e fuori l'istituzione scolastica. Si è ritenuto opportuno passare dalla didattica per obiettivi alla didattica per competenze al fine di consentire la realizzazione di una scuola che permetta allo studente il "saper fare", inteso in



senso non meramente esecutivo, ma come risultato formativo di lungo periodo.

Il curricolo deve consentire di acquisire gli strumenti e la mentalità giusta per poter andare avanti, per appassionarsi al sapere e vivere l'apprendimento come una risorsa a disposizione per risolvere problemi e capire il mondo che ci circonda. La programmazione per competenze introduce nuovi modelli di riferimento e strategie più idonee per assicurare coerenza e coesione all'intera attività di formazione e fornire a tutti gli studenti uguaglianza di opportunità in una età decisiva per la loro crescita. La pianificazione delle azioni formative si concretizza attraverso le scelte metodologiche dei docenti, che con la disciplina di insegnamento forniscono i linguaggi, gli strumenti, i contenuti e i concetti, per il raggiungimento del risultato finale dell'apprendimento, cioè la competenza, laddove le abilità e conoscenze ne sono la declinazione. Nei vari dipartimenti disciplinari, si è proceduto a un lavoro di elaborazione di UDA per poter giungere alla stesura di un curricolo per competenze che rappresenta uno strumento di ricerca flessibile per promuovere competenze disciplinari e trasversali.

La costruzione del curricolo del nostro Istituto ha tenuto conto in particolare dei seguenti riferimenti normativi:

- innalzamento dell'età dell'obbligo di istruzione con il D.M. n. 139 del 2007;
- politiche scolastiche comunitarie a livello europeo (Consiglio europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000; impegni degli stati membri del 2010; Strategia Europa 2020);
- adozione delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 - Secondo biennio e quinto anno (Direttiva MIUR n. 4 del 16 gennaio 2012);
- adozione della L.170/2010 sui DSA, della L. 104/1992 sulla disabilità e della Direttiva MIUR 27/12/2012 sui BES;
- adozione del D.Lgs. n. 13 del 16 gennaio 2013 sulla definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze;
- richiamo delle competenze trasversali in linea con le competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate dal Consiglio dell'Unione Europea con la "Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 22 maggio 2018;
- richiamo al D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 (Regolamento sulla valutazione) e al D.M. n. 9 del 27/01/2010 (Certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione);
- Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92;



- Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023);
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento.

Il nostro istituto privilegia la didattica laboratoriale e cooperativa per la efficienza delle attività formative individuate e lo sviluppo e il consolidamento di conoscenze e competenze previste dalle normative e finalizzate alla formazione di un cittadino attivo e consapevole, pronto a interagire nella realtà lavorativa e aperto alla formazione terziaria. La didattica laboratoriale permette di organizzare contesti di apprendimento efficaci dove la competenza da acquisire è il risultato di una pratica, di una riflessione e di una interiorizzazione del processo di apprendimento. Lo studente che sperimenta operativamente si confronta con la problematicità dei processi e la complessità dei saperi, perciò, le attività sono progettate, concrete, aperte all'interpretazione e orientate ai risultati.

Altra scelta metodologica del nostro Istituto è la "didattica orientativa" che attraverso lo studio delle discipline scolastiche e della loro applicabilità all'esterno, offre la possibilità di acquisire consapevolezza delle proprie attitudini, delle competenze e delle potenzialità al fine di trovare le "strategie utili" per costituire una "base sicura" in una prospettiva formativa e professionale. La "didattica orientativa" consente agli studenti di esplorare le discipline di studio per scoprire in ciascuna di esse la loro spendibilità nella società e di conoscere le proprie potenzialità in linea con il "percorso-didattico/interdisciplinare", e di assumersi la consapevolezza e la responsabilità nell'effettuare scelte autonome. Questa interazione, e soprattutto il tipo di collaborazione prospettata, permette di attivare percorsi educativi meno separati dal contesto ambientale e soprattutto più responsabilmente mirati nei confronti degli studenti.

Come previsto dal Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, l'Istituto "Andreozzi" ha provveduto alla nomina di un docente orientatore e di 12 docenti tutor per l'orientamento e ad ogni docente ha assegnato circa 40 studenti appartenenti al secondo biennio e ultimo anno. L'adesione al piano di orientamento ha lo scopo di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per definire o ridefinire i propri obiettivi personali e professionali in rapporto al contesto e per elaborare un progetto di vita con la capacità di sostenere le scelte che esso comporta. Inoltre, l'adesione scaturisce dalla volontà di arginare l'insuccesso scolastico le cui cause vanno ricercate anche nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, nonché dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo economico e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro.

In generale, l'azione di orientamento dell'Istituto si articola su tre ambiti:

- Orientamento in ingresso: azioni di continuità con la scuola secondaria di primo grado, con incontri per la presentazione dell'offerta formativa; attività di microstage per gli alunni che richiedono di effettuare un'esperienza scolastica diretta; Open Day durante i quali si offre l'opportunità agli studenti delle scuole secondarie di primo grado e alle loro famiglie di



effettuare la visita dell'Istituto ove vengono illustrati l'organizzazione della scuola e dei percorsi di studio e mostrati gli ambienti di lavoro e le varie strutture;

- Orientamento in itinere: azioni di tutoraggio; didattica orientativa che mira a contenere possibili condizioni di disagio/criticità e a offrire opportunità formative atte a motivare gli studenti al percorso scolastico; attività di PCTO, mediante stage, tirocini, osservazione partecipata, projet work e impresa simulata. Tali attività oltre che favoriscono l'acquisizione di competenze di cittadinanza e professionalizzanti di settore, permettono di conoscere meglio le realtà lavorative presenti sul territorio;
- Orientamento in uscita: è rivolto all'orientamento universitario e nel mondo del lavoro con l'obiettivo di favorire una scelta professionale consapevole da parte degli studenti degli ultimi anni, facilitare il loro passaggio dalla scuola superiore all'università e aiutarli a comprendere in anticipo quali siano le occupazioni realmente utili e disponibili sul mercato attuale e sul territorio. Un lavoro efficace in tal senso permette più facilmente ai giovani di cercare, trovare e sfruttare le occasioni migliori e orientarsi tra le offerte più adatte.

Il nostro Istituto dispone di numerosi laboratori per le discipline caratterizzanti gli indirizzi di studio e le lingue straniere e ogni aula è dotata di strumenti digitali per una didattica inclusiva. Tutte le discipline convergono su obiettivi formativi comuni. Questi ultimi sono quelli indicati nel profilo in uscita dello studente, nelle linee guida ministeriali e nel PTOF d'Istituto. Le programmazioni disciplinari per competenza seguono le indicazioni dei vari Dipartimenti e delineano percorsi didattici-disciplinari e formativi comuni per classi parallele. La programmazione per competenze rappresenta un approccio educativo che si concentra sullo sviluppo delle attitudini chiave negli studenti, andando oltre la mera trasmissione di conoscenze teoriche, in cui gli obiettivi di apprendimento sono formulati in termini di traguardi specifici che gli studenti dovrebbero essere in grado di raggiungere alla fine del percorso di studio.

Sono state inoltre predisposte dai Consigli di classe 2 UDA multidisciplinari per le classi del primo e secondo biennio e 4 UDA multidisciplinari per le quinte classi, finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza attiva negli studenti.

Allegato:

Curricolo verticale d'Istituto Andreozzi.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il curriculum di Educazione civica mira a formare studenti consapevoli dei propri diritti e doveri, capaci di partecipare in modo critico e responsabile alla vita democratica, sociale ed economica del Paese, in coerenza con la Costituzione italiana, le normative europee e gli obiettivi dell'Agenda 2030

Nel biennio, l'attenzione è rivolta alla conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione, all'organizzazione dello Stato e delle istituzioni europee, alla legalità, alla cittadinanza digitale e al rispetto delle regole della convivenza civile. Gli studenti sviluppano competenze di base di partecipazione, collaborazione e uso consapevole delle tecnologie.

Nel triennio, il curriculum si orienta verso l'analisi critica dei diritti umani, delle problematiche sociali, economiche e ambientali, dell'educazione finanziaria e della sostenibilità. Gli studenti sono coinvolti in compiti di realtà, dibattiti argomentativi, simulazioni democratiche e percorsi di service learning, che favoriscono autonomia, responsabilità e spirito di iniziativa.

La metodologia privilegia una didattica attiva e laboratoriale, interdisciplinare e orientata alle competenze, con particolare attenzione allo sviluppo del pensiero critico e alla partecipazione attiva. La valutazione è formativa e autentica, basata su rubriche di competenza, osservazione sistematica e produzione di elaborati significativi.

Allegato:

curricolo educazione civica Andreozzi 2025-2026.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La finalità dell'insegnamento dell'Educazione civica è lo sviluppo di comportamenti autonomi e responsabili nei giovani cittadini. Autonomia e responsabilità sono gli aspetti che connotano gli atteggiamenti della persona che agisce in modo competente.

Lo sviluppo di atteggiamenti autonomi e responsabili deve essere perseguito attraverso tutti gli insegnamenti nel curriculum, in modo quotidiano, diffuso, sistematico e non episodico. In ogni insegnamento è presente il punto di vista della cittadinanza; tutti i saperi



costruiscono la cittadinanza.

La scelta della trasversalità di questo nuovo insegnamento risponde dunque alla necessità di perseguire una pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze non ascrivibili a una singola disciplina. La trasversalità dell'insegnamento offre infatti un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline per la valenza di matrice valoriale trasversale che le è propria che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari e extradisciplinari.

Per questo il curricolo di istituto di Educazione civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione trasversale, pluriprospettica e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica, coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del Consiglio di classe.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze di cittadinanza sono definite in coerenza con la Legge 107/2015, il Decreto Legislativo 62/2017 e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente al termine del percorso di studi. Sono finalizzate a formare cittadini consapevoli, responsabili, capaci di operare con autonomia e partecipazione nella società e nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI GENERALI DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

1. Conoscere i principi costituzionali, i diritti e i doveri del cittadino.
2. Agire responsabilmente nelle relazioni personali, scolastiche e lavorative.
3. Riconoscere e gestire le diversità culturali, religiose e sociali.
4. Partecipare attivamente alla vita sociale, civica e democratica.
5. Utilizzare in modo consapevole strumenti digitali e informazioni per finalità personali, civiche e professionali.



6. Promuovere la sostenibilità e la legalità, rispettando l'ambiente e le regole comuni.

Allegato:

Curricolo delle competenze di cittadinanza.pdf

PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'anno scolastico 2025/2026 segna l'ingresso della scuola italiana in una fase nuova, in cui l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) non è più un tema opzionale, ma un elemento che incide direttamente sulla qualità dell'offerta formativa, sull'organizzazione dei processi e sulla responsabilità istituzionale.

La trasformazione digitale della scuola e l'ingresso dell'intelligenza artificiale nei processi educativi e amministrativi richiedono un approccio sistemico, programmato e trasparente. Le Linee guida MIM 2025 stabiliscono che ogni istituzione scolastica debba dotarsi di un Piano d'Istituto per l'IA, integrato nel PTOF e configurato come strumento di governance, pianificazione e monitoraggio dell'innovazione tecnologica.

Il Piano risponde a tale indicazione, collocando l'IA all'interno della progettualità triennale dell'istituto e definendo una visione che unisce principi educativi, responsabilità etica e sostenibilità organizzativa. La scuola riconosce che l'IA è già parte della quotidianità degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo, ed è pertanto necessario guidarne l'utilizzo attraverso criteri di sicurezza, responsabilità, trasparenza e tutela dei diritti fondamentali.

Allegato:

Piano istituto IA da allegare al PTOF 2025-2028.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.T.S.-SETTORE EC. E TEC. "C. ANDREOZZI"
(ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Mobilità Individuale ai fini di Apprendimento - Progetto "Out of the box"

Percorso per la realizzazione di scambi ed esperienze formative all'estero per studenti e per il personale scolastico attraverso un potenziamento ed ampliamento del programma Erasmus+ 2021- 2027, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

n° 45 borse di mobilità transnazionali della durata di 15 giorni per studenti delle classi QUARTE e QUINTE svolte a Siviglia periodo di partenza previsto: Novembre - Dicembre

n° 6 borse di mobilità transnazionali della durata di 6 giorni + 2 di viaggio svolte a Lisbona periodo di partenza previsto: dal 05/09/2025 al 12/09/2025 - n° 6 borse di mobilità transnazionali della durata di 6 giorni + 2 di viaggio svolte a Bucarest periodo di partenza previsto: dal 22/09/2025 al 29/09/2025.

Scambi culturali internazionali



In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 2: "Language4future-Lingua e imprese per il Turismo Europeo"

Realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) sulle discipline STEM e sul multilinguismo tramite esperienze di orientamento all'estero (Francia, Ungheria, Repubblica Ceca) con mobilità di gruppo 103 studenti delle classi 3, 4 e 5, di breve periodo 14 giorni rientranti nei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) sulle discipline STEM e sul multilinguismo, svolti in collaborazione con scuole, università, enti di formazione, a livello nazionale e internazionale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- PON PCTO all'estero



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LANGUAGE4FUTURE – Lingue e Imprese per il Turismo Europeo

○ Attività n° 3: BUILD COSTRUIRE L'APPRENDIMENTO E LO SVILUPPO INTERNAZIONALE - KA122- VET 2025

L'attività consiste nella mobilità di alunni e accompagnatori di tipo short-term-learning con courses and training e job shadowing.

Il progetto BUILD nasce con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle competenze professionali, linguistiche e interculturali degli studenti e dei docenti dei percorsi di istruzione e formazione tecnico- professionale (VET), attraverso esperienze di apprendimento e formazione all'estero.

Gli studenti coinvolti avranno l'opportunità di partecipare a stage e tirocini in aziende europee, dove potranno mettere in pratica le conoscenze acquisite a scuola, confrontarsi con nuovi contesti lavorativi e sviluppare competenze avanzate e trasversali, come l'autonomia, la capacità di adattamento e la collaborazione in ambienti internazionali.

Anche i docenti e il personale educativo parteciperanno a momenti di formazione e job shadowing presso istituzioni e aziende partner europee. Questo permetterà loro di aggiornare le proprie metodologie didattiche, integrare approcci innovativi nei percorsi formativi e favorire la crescita professionale dei propri studenti.

Il progetto prevede inoltre un supporto linguistico e attività di mentoring, pensati per facilitare l'inserimento dei partecipanti nei contesti internazionali e valorizzare le competenze interculturali. Al termine delle esperienze all'estero, saranno realizzate attività



di disseminazione, come workshop, seminari e condivisione di materiali, per trasferire i risultati dell'esperienza a tutta la comunità scolastica e diffondere le buone pratiche acquisite.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.T.S.-SETTORE EC. E TEC. "C. ANDREOZZI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: “LANGUAGE4FUTURE – Lingue e Imprese per il Turismo Europeo”

Realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) sulle discipline STEM e sul multilinguismo tramite esperienze di orientamento all'estero (Francia, Ungheria, Repubblica Ceca) con mobilità di gruppo 103 studenti delle classi 3, 4 e 5, di breve periodo 14 giorni rientranti nei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) sulle discipline STEM e sul multilinguismo, svolti in collaborazione con scuole, università, enti di formazione, a livello nazionale e internazionale.

Il progetto si fonda su un approccio STEM integrato, coerente con le finalità del DM 88, promuovendo l'apprendimento attivo, laboratoriale e interdisciplinare attraverso la metodologia didattica del Project Based Learning (PBL) strutturato attorno a compiti di realtà e progetti autentici, nei quali gli studenti affrontano problemi complessi ispirati a contesti reali, integrato con contenuti di scienze, tecnologia, ingegneria e matematica nella progettazione e realizzazione di soluzioni, potenziato nello sviluppo di competenze trasversali (collaborazione, problem solving, pensiero critico) con lo studente protagonista del processo di apprendimento.

Le attività sono svolte in gruppi cooperativi, con ruoli assegnati come la promozione dell'inclusione e della partecipazione attiva, lo sviluppo di competenze sociali e comunicative; la valorizzazione delle diverse attitudini, in coerenza con i principi di equità del DM 88. Le discipline STEM non sono trattate in modo separato, ma come ambiti interconnessi, favorendo la costruzione di significati unitari; il collegamento con contesti professionali e di studio futuri; il rafforzamento dell'orientamento verso percorsi STEM,



obiettivo strategico del PNRR.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto si collega a metodologie didattiche attive e innovative per l'insegnamento integrato delle discipline STEM, in particolare: Project Based Learning (PBL), che consente agli studenti di affrontare problemi autentici e complessi attraverso attività progettuali interdisciplinari, integrando conoscenze e competenze di scienze, tecnologia, ingegneria e matematica, Inquiry Based Learning (IBL), basato sull'indagine scientifica e sulla sperimentazione, che promuove l'apprendimento attraverso l'osservazione, la formulazione di ipotesi, la raccolta e l'analisi dei dati, Didattica laboratoriale e learning by doing, che favoriscono un apprendimento esperienziale, attivo e concreto, rafforzando il collegamento tra teoria e pratica, Pensiero computazionale e coding, utilizzati come strumenti trasversali per l'analisi e la risoluzione dei problemi, favorendo l'integrazione tra matematica, scienze e tecnologia.

Tali metodologie promuovono un approccio interdisciplinare, inclusivo e orientativo, in linea con le finalità dell'insegnamento STEM integrato e con lo sviluppo delle competenze chiave degli studenti.



Dettaglio plesso: I.T.S.-SETTORE EC. E TEC. "C. ANDREOZZI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: "LANGUAGE4FUTURE – Lingue e Imprese per il Turismo Europeo"**

Realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) sulle discipline STEM e sul multilinguismo tramite esperienze di orientamento all'estero (Francia, Ungheria, Repubblica Ceca) con mobilità di gruppo 103 studenti delle classi 3, 4 e 5 , di breve periodo 14 giorni rientranti nei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) sulle discipline STEM e sul multilinguismo, svolti in collaborazione con scuole, università, enti di formazione, a livello nazionale e internazionale.

Il progetto si fonda su un approccio STEM integrato, coerente con le finalità del DM 88, promuovendo l'apprendimento attivo, laboratoriale e interdisciplinare attraverso la metodologia didattica del Project Based Learning (PBL) strutturato attorno a compiti di realtà e progetti autentici, nei quali gli studenti affrontano problemi complessi ispirati a contesti reali, integrato con contenuti di scienze, tecnologia, ingegneria e matematica nella progettazione e realizzazione di soluzioni, potenziato nello sviluppo di competenze trasversali (collaborazione, problem solving, pensiero critico) con lo studente protagonista del processo di apprendimento.

Le attività sono svolte in gruppi cooperativi, con ruoli assegnati come la promozione dell'inclusione e della partecipazione attiva , lo sviluppo di competenze sociali e comunicative; la valorizzazione delle diverse attitudini, in coerenza con i principi di equità del DM 88. Le discipline STEM non sono trattate in modo separato, ma come ambiti interconnessi, favorendo la costruzione di significati unitari; il collegamento con contesti professionali e di studio futuri; il rafforzamento dell'orientamento verso percorsi STEM, obiettivo strategico del PNRR.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto si collega a metodologie didattiche attive e innovative per l'insegnamento integrato delle discipline STEM, in particolare: Project Based Learning (PBL), che consente agli studenti di affrontare problemi autentici e complessi attraverso attività progettuali interdisciplinari, integrando conoscenze e competenze di scienze, tecnologia, ingegneria e matematica, Inquiry Based Learning (IBL), basato sull'indagine scientifica e sulla sperimentazione, che promuove l'apprendimento attraverso l'osservazione, la formulazione di ipotesi, la raccolta e l'analisi dei dati, Didattica laboratoriale e learning by doing, che favoriscono un apprendimento esperienziale, attivo e concreto, rafforzando il collegamento tra teoria e pratica, Pensiero computazionale e coding, utilizzati come strumenti trasversali per l'analisi e la risoluzione dei problemi, favorendo l'integrazione tra matematica, scienze e tecnologia.

Tali metodologie promuovono un approccio interdisciplinare, inclusivo e orientativo, in linea con le finalità dell'insegnamento STEM integrato e con lo sviluppo delle competenze chiave degli studenti.



Moduli di orientamento formativo

I.T.S.-SETTORE EC. E TEC. "C. ANDREOZZI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III BIO

Il modulo di orientamento per la classe terza BIO è pensato per accompagnare gli studenti nelle prime fasi di costruzione del proprio percorso formativo e personale, favorendo la conoscenza di sé, lo sviluppo delle competenze trasversali e una progressiva apertura verso il mondo dello studio e del lavoro.

Attraverso attività di autovalutazione, come il questionario sui punti di forza, e la compilazione dell'E-portfolio, gli studenti sono guidati a riflettere sulle proprie attitudini, interessi e modalità di apprendimento. Gli incontri con il docente tutor favoriscono il dialogo, il benessere personale e il rafforzamento della motivazione, ponendo le basi per scelte future più consapevoli.

Le assemblee di classe e d'istituto, le attività sportive e i percorsi di educazione alla legalità promuovono la socializzazione, la partecipazione attiva e il rispetto delle regole, rafforzando le competenze di cittadinanza. Particolare rilievo assumono le attività laboratoriali che permettono agli studenti di avvicinarsi in modo concreto alle discipline scientifiche, di sviluppare il pensiero sistemico e di acquisire consapevolezza sull'importanza della sostenibilità ambientale. Il modulo si completa attività di Formazione Scuola-Lavoro che pone le basi per una progettazione consapevole del proprio futuro formativo e professionale.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	51	0	51

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per le classi III AFM, SIA, RIM**

Il modulo di orientamento rivolto alle classi terze degli indirizzi AFM, SIA e RIM è finalizzato a sostenere gli studenti nello sviluppo della consapevolezza di sé, nel rafforzamento del metodo di studio e nella costruzione delle prime competenze orientative utili alla progettazione del proprio percorso formativo e professionale.

Il percorso prende avvio dal potenziamento del metodo di studio e delle competenze informative, attraverso la ricerca e l'analisi critica di testi e fonti digitali, favorendo l'alfabetizzazione ai dati e alle informazioni e una riflessione sul valore dello studio delle discipline. Parallelamente, le attività orientative e il rinforzo delle competenze STEM



permettono agli studenti di comprendere il legame tra saperi scolastici e contesti reali.

Particolare attenzione è dedicata alla conoscenza di sé, alle abitudini di apprendimento e alla gestione delle emozioni, attraverso attività laboratoriali, incontri divulgativi e momenti di riflessione guidata, finalizzati alla costruzione del progetto personale di sviluppo formativo e professionale, inclusa la prima stesura del curriculum vitae.

Gli incontri individuali con il tutor dell'orientamento, la compilazione dell'E-portfolio e il coinvolgimento delle famiglie rappresentano momenti chiave di accompagnamento personalizzato, volti a sostenere scelte consapevoli e coerenti con le inclinazioni e le potenzialità degli studenti.

Il modulo si arricchisce infine di esperienze di formazione scuola-lavoro che consentono agli studenti di conoscere il sistema della formazione terziaria, le sfide sociali contemporanee e le opportunità di studio e lavoro, ponendo le basi per una progettazione consapevole del proprio futuro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per le classi III CAT e LEGno**

Il modulo di orientamento per le classi terze degli indirizzi CAT e LEGNO è finalizzato a supportare gli studenti nello sviluppo della consapevolezza personale, del metodo di studio e delle competenze tecnico-professionali, favorendo una visione orientata alla progettazione del proprio futuro formativo e lavorativo.

Il percorso prende avvio dal potenziamento del metodo di studio e delle competenze informative e digitali, attraverso attività di ricerca e analisi critica delle fonti online, la costruzione di grafici, tabelle e presentazioni e lo sviluppo delle competenze STEM mediante progetti di didattica innovativa, con particolare attenzione al pensiero logico e sistemico.

Ampio spazio è dedicato alla conoscenza di sé, alle abitudini di apprendimento e alla gestione delle emozioni, attraverso attività orientative volte alla costruzione del progetto personale di sviluppo formativo e professionale, inclusa la redazione del curriculum vitae. Incontri divulgativi su temi di attualità, legalità, economia e salute, insieme ad attività laboratoriali (sport, video-editing, volontariato), favoriscono la crescita personale e sociale degli studenti.

Gli incontri individuali con il tutor, la compilazione dell'E-portfolio, il coinvolgimento delle famiglie e la scelta del "capolavoro" rappresentano momenti fondamentali di accompagnamento personalizzato, finalizzati a sostenere scelte consapevoli e coerenti con le inclinazioni degli studenti.

Il modulo si completa con attività di Formazione Scuola/Lavoro che consentono agli studenti di acquisire competenze organizzative, operative e trasversali, rafforzando il legame tra scuola, territorio e mondo del lavoro e sviluppare una mentalità orientata alla progettazione e alla responsabilità.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV BIO**

Il modulo di orientamento per la classe quarta BIO accompagna gli studenti in un percorso di crescita personale, formativa e professionale, finalizzato a sviluppare consapevolezza di sé, motivazione e capacità di progettazione del proprio futuro.

Attraverso attività di autovalutazione, come il questionario sui punti di forza, e la compilazione dell'E-portfolio, gli studenti riflettono sulle proprie attitudini e competenze, con il supporto del docente tutor orientatore. Gli incontri individuali e i colloqui di ri-motivazione favoriscono scelte consapevoli, valorizzazione dei talenti e benessere personale.

Il percorso include attività di orientamento al mondo del lavoro e allo studio, quali la



redazione del curriculum vitae europeo, la lettera di presentazione in italiano e inglese e l'uso di strumenti digitali essenziali. Le assemblee, i percorsi di educazione alla legalità, le iniziative sportive e le attività sulla sicurezza promuovono la cittadinanza attiva e responsabile.

Sono previste anche attività di formazione scuola-lavoro che consentono agli studenti di confrontarsi con contesti professionali reali e di orientare in modo più consapevole le proprie scelte future.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	61	0	61

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per le classi IV AFM, SIA, RIM

Il modulo di orientamento per le classi quarte degli indirizzi AFM, SIA e RIM mira a sviluppare consapevolezza personale, spirito d'iniziativa e capacità di progettazione del



futuro formativo e professionale.

Attraverso attività di didattica orientativa e incontri con esperti, gli sTudenti approfondiscono i temi dell'imprenditorialità, dell'organizzazione aziendale e dell'analisi di casi reali del territorio. Le attività di conoscenza di sé e di educazione alla scelta supportano la costruzione del progetto personale, anche mediante la redazione del curriculum vitae.

Gli incontri con il tutor dell'orientamento, la compilazione dell'E-portfolio e il coinvolgimento delle famiglie favoriscono un accompagnamento personalizzato. Eventi, laboratori e incontri divulgativi contribuiscono allo sviluppo delle competenze personali, sociali e comunicative.

Il percorso si completa con le attività di formazione scuola/lavoro che guida gli studenti alla conoscenza delle opportunità post-diploma e delle sfide sociali, rafforzando una visione consapevole e responsabile del proprio futuro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per le classi IV CAT e LEGNO**

Il modulo di orientamento per le classi quarte degli indirizzi CAT e LEGNO è finalizzato a rafforzare la consapevolezza personale degli studenti e a sviluppare competenze tecniche, progettuali e orientative in vista delle future scelte formative e professionali.

Il percorso prevede attività di potenziamento del metodo di studio, dello spirito d'iniziativa e delle competenze imprenditoriali, attraverso la realizzazione di una mappa topografica delle imprese edili del territorio e l'utilizzo degli strumenti di progettazione in dotazione alla scuola, favorendo il collegamento tra discipline STEM e realtà produttiva locale.

Le attività di conoscenza di sé ed educazione alla scelta supportano la costruzione del progetto personale di sviluppo formativo e professionale, anche mediante la redazione del curriculum vitae. Incontri divulgativi, laboratori espressivi e momenti di riflessione sulle emozioni contribuiscono allo sviluppo delle competenze personali, sociali e comunicative.

Il modulo si completa con le attività di Formazione Scuola/Lavoro che consentono agli studenti di conoscere il territorio, il mondo del lavoro e le competenze richieste nei profili tecnici di riferimento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo per la classe V BIO

Il modulo di orientamento per la classe quinta BIO è finalizzato a supportare gli studenti nella fase conclusiva del percorso scolastico, accompagnandoli verso scelte consapevoli e responsabili in ambito universitario, formativo e professionale.

Attraverso attività di autovalutazione e la compilazione dell'E-portfolio, gli studenti consolidano la consapevolezza delle proprie competenze, attitudini e aspirazioni. Gli incontri con il docente tutor e i colloqui di ri-motivazione favoriscono il dialogo, il benessere personale e il rafforzamento della motivazione allo studio, sostenendo gli studenti nella gestione delle decisioni future.

Il modulo prevede specifiche attività di orientamento universitario e post-diploma, offrendo informazioni sui corsi di laurea, sugli ITS, sui requisiti di accesso e sulle opportunità professionali, oltre allo sviluppo di competenze pratiche quali la redazione del curriculum vitae europeo, della lettera di presentazione in italiano e inglese e l'utilizzo di strumenti digitali fondamentali.

Le assemblee d'istituto e di classe, i percorsi di educazione alla legalità, le iniziative sportive e le attività dedicate alla sicurezza promuovono la cittadinanza attiva, la partecipazione e il rispetto delle regole. Le uscite didattiche, i laboratori scientifici e green rafforzano le



competenze STEM, il pensiero sistemico e la sensibilità verso la sostenibilità ambientale.

Il percorso si completa con le attività di Formazione Scuola-Lavoro che consentono agli studenti di confrontarsi con contesti professionali reali, valorizzare le competenze acquisite e orientare in modo concreto e consapevole le scelte di studio e di lavoro dopo il diploma.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	53	0	53

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 8: Modulo di orientamento formativo per le classi V AFM e SIA

Il modulo di orientamento per le classi quinte degli indirizzi AFM e SIA è pensato per



accompagnare gli studenti nella fase conclusiva del percorso scolastico, rafforzando competenze personali, comunicative e imprenditoriali utili per l'ingresso nel mondo universitario o del lavoro.

Il percorso mira a potenziare lo spirito d'iniziativa e le capacità imprenditoriali attraverso dibattiti su temi di attualità e di settore, analisi di casi aziendali del territorio, incontri con esperti e attività di public speaking, come gare di debate e simulazioni del colloquio di lavoro.

Particolare attenzione è rivolta al lavoro su sé stessi e sulla motivazione, mediante test psico-attitudinali, riflessioni guidate e attività orientative finalizzate alla costruzione del progetto personale di sviluppo formativo e professionale, inclusa la redazione del curriculum vitae.

Gli incontri individuali con il tutor, la compilazione dell'E-portfolio, il coinvolgimento delle famiglie e la scelta del "capolavoro" garantiscono un accompagnamento personalizzato e consapevole nelle scelte future.

Il modulo si completa con attività di formazione scuola/lavoro che consentono agli studenti di esplorare il sistema universitario, le opportunità post-diploma e le sfide sociali contemporanee.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 9: Modulo di orientamento formativo per le classi V CAT e LEGNO**

Il modulo di orientamento per le classi quinte CAT-LEGNO mira a sviluppare negli studenti competenze personali, sociali e professionali, promuovendo autonomia, motivazione e capacità di progettazione del futuro. Le attività si concentrano su tre filoni principali.

Il primo riguarda il miglioramento del metodo di studio e lo sviluppo dello spirito d'iniziativa e delle competenze imprenditoriali, attraverso la realizzazione di mappe delle imprese edili del territorio, laboratori STEM e attività di didattica orientativa.

Il secondo filone è dedicato alla conoscenza di sé e all'orientamento al futuro, con la redazione del curriculum, laboratori esperienziali e momenti di riflessione sulle proprie emozioni. Gli studenti ricevono supporto individuale dal tutor e compilano l'e-portfolio, consolidando le competenze acquisite e valorizzando le proprie esperienze.

Infine, il modulo prevede attività di conoscenza del territorio e del mondo del lavoro attraverso attività di Formazione Scuola-Lavoro, con simulazioni professionali e confronto con esperti, utili a comprendere le competenze richieste e le opportunità del mondo professionale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● Il Segreto Italiano

Gli studenti seguono dieci videolezioni, che approfondiscono storie e segreti delle imprese italiane, introducendo concetti base relativi al funzionamento di un'azienda (governance, obiettivi, risultati) e analizzando nel dettaglio gli ingredienti alla base del mito del Made in Italy: passioni, relazioni tra le persone, attenzione alle comunità ed ai territori.

Nella fase operativa, gli studenti hanno contatti con imprese del territorio. Dallo studio ed analisi delle imprese, gli studenti realizzano un Project work

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Si valuterà se lo studente ha acquisito nuove competenze, nuove conoscenze, nuove abilità, nuovi linguaggi.

● La sostenibilità in azienda ed il mestiere del Sustainability Manager

Il percorso offre alle studentesse ed agli studenti, che si apprestano ad affacciarsi al mondo del lavoro, un insight su come le aziende affrontano le sfide di sostenibilità in diversi ambiti e attraverso varie strategie: dal contributo alla lotta al cambiamento climatico, all'approccio più attento nel gestire le relazioni con i dipendenti, all'utilizzo delle certificazioni come elemento distintivo e prova di un impegno concreto, alla gestione di strumenti di comunicazione e rendicontazione della sostenibilità.

Viene approfondita, in particolare, la figura del/della Sustainability Manager, la professione il cui compito consiste nel definire e sviluppare le progettualità nell'ambito della sostenibilità e di cui vengono illustrate conoscenze, competenze e sbocchi lavorativi. Il Sustainability Manager è una figura professionale nuova ma che troverà sempre più spazio all'interno del mondo aziendale, anche per merito delle recenti regolamentazioni dell'Unione europea sulla sostenibilità delle imprese

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Si valuterà se lo studente ha acquisito nuove competenze, nuove conoscenze, nuove abilità, nuovi linguaggi.

● YouthEmpowered

Coca-Cola HBC Italia organizza e promuove il progetto #YouthEmpowered; un'iniziativa dedicata ai giovani tra i 16 e i 30 anni per supportarli nella conoscenza delle proprie attitudini e nell'acquisizione di competenze necessarie per il mondo del lavoro, attraverso la testimonianza e l'esperienza dei dipendenti dell'azienda e di società partner. Il progetto prevede un portale di e-learning che permette di accedere a moduli di formazione di Life e Business Skill, con consigli e attività interattive per comprendere al meglio i propri punti di forza e debolezza, imparando a svilupparli e a comunicarli in modo efficace, ad esempio durante un colloquio di lavoro

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Si valuterà se lo studente ha acquisito nuove competenze, nuove conoscenze, nuove abilità, nuovi linguaggi.

● Fare Impresa

Le classi partecipanti costituiscono delle mini-imprese a scopo formativo e ne curano la gestione, dal concept di un'idea al suo lancio sul mercato. Per la sua praticità e vicinanza alla realtà, il percorso agevola lo sviluppo di competenze tecniche e trasversali, fondamentali per tutti gli studenti. Ogni classe, con la guida di un docente esperto, si organizza come una vera realtà aziendale, dotandosi di una struttura manageriale e di ruoli operativi, documenti, prassi e regole, con il fine di sviluppare concretamente un'idea imprenditoriale (un prodotto, un servizio, un'applicazione digitale...).

Gli obiettivi del progetto sono: stimolare l'autoimprenditorialità; incoraggiare attitudini positive come intraprendenza, spirito di innovazione, creatività; avvicinare e preparare al mondo del lavoro, presentando modelli e prassi aziendali, ruoli professionali, settori che offrono maggiori opportunità occupazionali; rendere più consapevoli verso l'eventuale scelta imprenditoriale il percorso didattico.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)



Soggetti coinvolti

- Docenti interni esperti

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Si valuterà se lo studente ha acquisito nuove competenze, nuove conoscenze, nuove abilità, nuovi linguaggi.

● Le attività dello studio del Commercialista

Il percorso si svolge nel laboratorio di economia aziendale dell'Istituto e prevede l'utilizzo di software di contabilità e in particolare lo svolgimento delle seguenti attività:

- 1 – rilevazioni acquisti e vendite
- 2) acquisizione fatture acquisto e vendite
- 3) registrazione documenti fiscali –fatture acquisto –fatture vendite –corrispettivi
- 4) registrazione in partita doppia con programma di contabilità delle fatture acquisto/vendite/corrispettivi
- 5) pagamenti e incassi relativi ricevute ed emesse
- 7) liquidazione periodica iva mensile e trimestrale
- 8) scritture di assestamento per preparazione bilancio d'esercizio



- 9) redazione bilancio d'esercizio società di persone s.a.s.
- 10) redazione bilancio d'esercizio società di capitali s.r.l.
- 11) invii telematici - dichiarazione iva
- 12) invii telematici -dichiarazione persone fisiche -irpef
- 13) invii telematici -dichiarazione persone giuridiche -ires
- 14) iscrizione società c.c.i.a.a -camera di commercio
- 15) richiesta apertura partita iva società'
- 16) richiesta apertura partita iva persone fisiche
- 17) gestione del cliente
- 18) gestione dello studio
- 19) rapporti con i dipendenti

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- Docenti interni esperti

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Si valuterà se lo studente ha acquisito nuove competenze, nuove conoscenze, nuove abilità, nuovi linguaggi.

● Project Managment Skills For Life X Edizione

Agli studenti si forniscono le conoscenze di base del Project Management, conformi al modello definito nel PMBOK® ("Project Management Body Of Knowledge") dal PMI.

La formazione su Pms viene fornita perché si ritiene che le aree di conoscenza proprie della gestione progetti abbiano un'applicazione multidisciplinare che si estende a diversi settori e che, se opportunamente personalizzate e contestualizzate, trovano la loro ragione di essere nei casi più vari: dall'edilizia all'informatica, dalla realizzazione di servizi/prodotti innovativi alla realizzazione di un progetto in ambito scolastico.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- Docente esterno esperto

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Si valuterà se lo studente ha acquisito nuove competenze, nuove conoscenze, nuove abilità, nuovi linguaggi.

● Project Management Olympic Games, VI edizione

Destinatari del progetto sono gli studenti formati l'anno precedente per Project Management Skills For Life; si tratta di una competizione nella quale gli studenti si sfidano sia individualmente sia attraverso lavori di gruppo, con lo svolgimento di test durante il percorso formativo e la presentazione dei lavori progettuali in un evento conclusivo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Si valuterà se lo studente ha acquisito nuove competenze, nuove conoscenze, nuove abilità, nuovi linguaggi.

● Progetto Orizzonti

Le attività si svolgono nei laboratori della scuola.

Il percorso, erogato da formatori dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, è strutturato per:

- sostenere gli studenti e le studentesse nel percorso che li avvicinerà alla scelta universitaria e/o di formazione terziaria, aiutandoli a far emergere e a riconoscere le proprie aspirazioni, inclinazioni e attitudini, e a proiettare sé stessi in una prospettiva di studio e di sviluppo professionale – gli ORIZZONTI – come componente importante di un più ampio progetto di vita;
- favorire la maturazione di propensioni, attitudini e vocazioni verso specifici ambiti formativi e verso il metodo scientifico, a partire dalla proposizione agli studenti e alle studentesse di percorsi formativi laboratoriali che partono da sfide sociali, culturali, politiche, economiche e tecnologiche significative per il loro vissuto, dimostrando come diversi sguardi disciplinari possano offrire strumenti complementari per la comprensione, l'analisi e la risoluzione di tali sfide;
- effettuare una diagnosi preliminare dell'adeguatezza della preparazione degli studenti e delle studentesse per un proficuo accesso agli studi universitari, e indirizzarli verso ulteriori percorsi di approfondimento e consolidamento su specifici ambiti disciplinari;
- creare un ponte verso la partecipazione delle scuole, delle classi, degli studenti e delle studentesse verso ulteriori attività di orientamento per l'esplorazione dei percorsi e degli orizzonti professionali e per il consolidamento delle conoscenze necessarie per l'accesso: Open Day, PCTO, Progetti Nazionali PLS e POT, Orientamento on demand)



Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Si valuterà se lo studente ha acquisito nuove competenze, nuove conoscenze, nuove abilità, nuovi linguaggi.

● Progetto Orizzonti Campus

ORIZZONTI Campus Disciplinare è un percorso rivolto agli studenti degli anni III, IV e V della scuola secondaria di secondo grado, svolto presso le sedi dell'Ateneo, concepito come naturale prosecuzione del percorso di primo orientamento ORIZZONTI e delle sue varianti Young e Campus. L'obiettivo di ORIZZONTI Campus Disciplinare è di favorire una maggiore familiarizzazione dello studente e il consolidamento di propensioni, attitudini e vocazioni che



sono maturate nelle fasi di primo orientamento, concentrandole su uno specifico ambito disciplinare e professionale. Lo studente potrà selezionare, sulla base delle proprie inclinazioni e aspirazioni, l'ambito disciplinare elettivo nel quale sviluppare la propria esperienza formativa attingendo a uno spettro di opzioni che copre l'ampia articolazione dell'offerta formativa e della ricerca scientifica dell'Ateneo fridericiano. Il percorso formativo si sviluppa alternando fasi seminariali e attività laboratoriale e prevede il coinvolgimento attivo dello studente attraverso metodologie didattiche interattive e partecipative.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Si valuterà se lo studente ha acquisito nuove competenze, nuove conoscenze, nuove abilità, nuovi linguaggi.



● Organizzazione ed attività di uno studio professionale

Gli studi professionali si occupano di progettazione architettonica e strutturale, di pratiche edilizie e catastali, di consulenza e progettazione relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro e di certificazione energetica degli edifici.

Il progetto si svolge nei laboratori dell'Istituto. Le attività sono curate da docenti esperti interni.

Vengono svolte le seguenti attività:

- disegno in ambiente cad,
- redazione di relazioni tecniche,
- preparazione di pratiche urbanistiche,
- utilizzo di software di contabilità.

Obiettivi e finalità : acquisire competenze pratiche nel settore economico e contabile, toccare con mano la realtà lavorativa, comprendere le dinamiche di uno studio professionale e sviluppare competenze specifiche in ambito fiscale, contabile e gestionale.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Si valuterà se lo studente ha acquisito nuove competenze, nuove conoscenze, nuove abilità, nuovi linguaggi.

● Green Future? Green Job

Il percorso si svolge in e-learning con Scuola. Net e Conai

Nel percorso vengono approfonditi i diversi sbocchi professionali legati alla green economy e ai green jobs: dall'ecoprogettazione alla comunicazione.

- Padroneggiare le tecnologie innovative per contribuire alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale.
- Selezionare materiali da costruzione, strumenti e dispositivi ecocompatibili nel rispetto della normativa sulla tutela dell'ambiente.
- Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica anche al fine di risolvere problemi.
- Cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Modalità



- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Si valuterà se lo studente ha acquisito nuove competenze, nuove conoscenze, nuove abilità, nuovi linguaggi.

● Costruirsi un futuro nell'industria chimica

Percorso svolto in e-learning con Federchimica-Confindustria

I contenuti del percorso sono parte del progetto europeo CIRCLE LAB, finanziato da Erasmus +KA201 nato per sensibilizzare studenti e insegnanti sulla sostenibilità e l'economia circolare (in particolare della chimica sostenibile), supportare la cittadinanza attiva, aumentare le loro competenze trasversali e il loro interesse per le materie STEAM, grazie anche agli esempi di modelli produttivi emergenti e innovativi.



Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Si valuterà se lo studente ha acquisito nuove competenze, nuove conoscenze, nuove abilità, nuovi linguaggi.

● Progetto "Formiamoci all'estero"

Le attività si svolgono in Francia, Repubblica Ceca ed Ungheria con esperti esterni e tutor interni.

Obiettivi e finalità del progetto:

Crescita Formativa: Ampliare gli Orizzonti Educativi.

Apprendimento linguistico dinamico : L'immersione in un ambiente dove si parla una lingua straniera è un mezzo incomparabile per acquisire confidenza. Più che le lezioni tradizionali, è



l'uso quotidiano della lingua in contesti reali a consolidare l'apprendimento.

Learning by doing: La formazione scuola lavoro all'estero permette agli studenti di sperimentare l'apprendimento pratico, integrando conoscenze teoriche con esperienze di vita reale. Essere immersi in un contesto lavorativo stimola a mettere da parte le proprie insicurezze e immergersi nella conversazione con lo scopo primario di capire e farsi capire.

Sviluppo Professionale: Prepararsi per un Mondo Globale

Competenze lavorative internazionali: L'esperienza lavorativa in un contesto internazionale prepara gli studenti ad affrontare sfide professionali globali, fornendo loro competenze come l'adattabilità e la comprensione interculturale. Qualsiasi esperienza lavorativa all'estero viene considerata con grande attenzione dai recruiter italiani e internazionali.

Networking: Creare una rete di contatti, di rapporti e di amicizie internazionali può aprire le porte a future opportunità di vita e di carriera, permettendo agli studenti di stabilire connessioni personali e professionali in tutto il mondo.

Crescita Personale: Oltre i Propri Confini

Indipendenza e autonomia : Vivere e lavorare all'estero è una sfida per gli studenti per diventare più indipendenti, sviluppando abilità di gestione personale e autostima.

Consapevolezza Globale: L'esperienza di formazione scuola-lavoro all'estero arricchisce la visione del mondo degli studenti, facendoli diventare cittadini più consapevoli e sensibili alle diverse culture.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Esperti esterni



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Si valuterà se lo studente ha acquisito nuove competenze, nuove conoscenze, nuove abilità, nuovi linguaggi.

● Progetto “Dalla scuola al mondo degli infissi”

Il progetto è riservato alle classi quinte.

La prima parte del percorso sarà svolto nell'Istituto da un esperto esterno: presentazione dell'azienda Caterwin S.r.l. e del suo management operativo, introduzione al settore degli infissi e serramenti con approfondimenti sui collegamenti tra la formazione scolastica e le dinamiche aziendali. Verranno affrontati temi quali l'innovazione, la gestione commerciale e le possibilità di avviare una start-up nel comparto.

La seconda parte del percorso sarà svolto nella sede dell'azienda: successiva visita guidata presso la nostra sede per conoscere da vicino il processo di distribuzione, la gestione del magazzino e l'organizzazione del lavoro, offrendo agli studenti un'esperienza diretta sul campo. Con argomenti ripresi in aula e momenti aggregativi di Role Playing e interazioni con test.

Focus generale del progetto:

- Gestione aziendale, commerciale e imprenditoriale in un'azienda di artigiani o PMI del settore infissi/serramenti.
- Materiali, finiture, sostenibilità e innovazione tecnica.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Si valuterà se lo studente ha acquisito nuove competenze, nuove conoscenze, nuove abilità, nuovi linguaggi.

● Progetto di formazione lavoro "GOL" (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori)

Il progetto, riservato agli studenti che abbiano compiuto 16 anni, viene erogato in duplice modalità, in presenza ed on-line, da formatori esperti esterni nell'istituto.

Il Programma Gol è un'azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro.



Attraverso il Programma GOL la Regione Campania intende mettere in campo politiche attive integrate con la formazione e con l'inserimento lavorativo per migliorare l'occupabilità dei lavoratori e formare gli studenti come futuri lavoratori, facilitando le transizioni occupazionali.

Gli studenti seguono una formazione di carattere professionale specifica per il loro indirizzo di studi.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Si valuterà se lo studente ha acquisito nuove competenze, nuove conoscenze, nuove abilità, nuovi linguaggi.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SPORTELLO PSICOLOGICO

La scuola con il coinvolgimento della Famiglia deve dare centralità alla persona e quindi alla sua tutela in termini di salute e sicurezza. L'alleanza educativa tra scuola, studenti e famiglie è fondamentale per un sano sviluppo e una formazione integrale. Prevenire il disagio non solo è un obiettivo da garantire agli studenti e alle famiglie, ma è anche uno dei modi migliori per realizzare una cittadinanza civile costruttiva e consapevole. Obiettivi formativi e competenze attese Sportello di accoglienza ascolto e consulenza per gli alunni. Il servizio si propone di perseguire le seguenti finalità: Favorire una migliore conoscenza di se stessi e attivare risposte efficaci ai propri problemi e alle proprie difficoltà; migliorare i propri rapporti interpersonali; innalzare e potenziare l'autostima; apprendere modalità di problem solving più efficaci e adeguate alla fase di sviluppo dell'alunno; migliorare l'autocontrollo e la capacità di osservazione; diventare sempre più consapevoli delle proprie capacità; migliorare la percezione dell'importanza di educarsi ai sentimenti, alla vita emozionale ed al confronto con gli altri; migliorare il "clima di classe", favorire la coesione tra pari ed adulti; migliorare la percezione di sé; favorire la conoscenza e l'accettazione di sé e dell'altro; favorire un'autovalutazione adeguata di sé; migliorare la capacità di cogliere il significato dei linguaggi verbali e non verbali: nella relazione duale e all'interno del gruppo classe; saper essere efficaci membri di un gruppo di lavoro mantenendo peraltro capacità di autonomia emotiva e di giudizio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, in particolare nelle discipline umanistiche, scientifiche e in quelle caratterizzanti gli indirizzi di studio. Consolidare le azioni per mantenere basso il tasso di abbandono scolastico, utilizzando i percorsi e le risorse del PNRR (next generation classrooms, next generation labs, dispersio

Traguardo

Ridurre del 10% il numero degli studenti con debiti formativi Ridurre del 15% il numero degli studenti che abbandonano la scuola

Risultati attesi

Sostenere la genitorialità, valorizzando le risorse e le competenze specifiche della famiglia intesa come primo importante nucleo educativo- relazionale accanto ed in stretta collaborazione con la scuola e con altre realtà territoriali educative coinvolte nella crescita dei figli; Ascoltare i genitori relativamente alle problematiche scolastiche connesse ai propri figli (è necessario ascoltare i genitori affinché imparino ad ascoltare i propri figli); Rilevare la problematica evolutiva dell'alunno sia a casa sia a scuola; Aiutare il genitore a riflettere sulle modalità comunicative che caratterizzano la relazione con i propri figli; Orientare il genitore nella ricerca di un percorso per affrontare le problematiche individuate. Approfondire determinate problematiche dell'età evolutiva spesso legate a dinamiche relazionali di gruppo e/o di classe Sportello ascolto per docenti: favorire l'attività didattica; migliorare i rapporti interpersonali con il gruppo classe

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aule generiche

● FISCO E SCUOLA

Il progetto dal 2015 è realizzato dall'Agenzia delle Entrate, grazie alla collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito ed ha l'obiettivo di sviluppare il senso di responsabilità civile e sociale nelle nuove generazioni. L'offerta formativa si è nel tempo rinnovata, arricchendosi con il progetto Fisco e scuola per seminare legalità, che proponiamo nell'a.s. 2023/2024. Il progetto Fisco e scuola per seminare legalità nello specifico si concretizza in due quaderni didattici interattivi, rivolti a studenti, insegnanti e famiglie: possono essere consultati in classe e online anche da casa e offrono spunti di riflessione, giochi, video, suggerimenti di film e libri per capire come funzionano le tasse, perché è giusto pagarle e quali sono le attività e il ruolo che le Amministrazioni svolgono ogni giorno. I quaderni sono utili per introdurre concetti come il rispetto delle regole e per spiegare perché è indispensabile che ciascun cittadino contribuisca al funzionamento della società pagando le imposte. Al termine degli incontri sono proposti questionari ai docenti e agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado: ai docenti si chiede la valutazione e commento sulla lezione, mentre i questionari per gli studenti servono a verificare l'apprendimento e stimolare la riflessione sui temi trattati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di partecipazione alle iniziative di sostegno alla legalità

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● PROGETTO STUDENTE ATLETA

Programma sperimentale per una formazione di tipo innovativo destinato a studenti-atleti di alto livello offerto agli istituti di istruzione secondaria di secondo grado statali con il Decreto ministeriale n. 43 del 3 marzo 2023; il programma crea le condizioni per superare le criticità che nascono durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto le difficoltà nella regolare frequenza delle lezioni. L'obiettivo è dare sostegno e supporto alle scuole per promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche di questi studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, in particolare nelle discipline umanistiche, scientifiche e in quelle caratterizzanti gli indirizzi di studio. Consolidare le azioni per mantenere basso il tasso di abbandono scolastico, utilizzando i percorsi e le risorse del PNRR (next generation classrooms, next generation labs, dispersio

Traguardo

Ridurre del 10% il numero degli studenti con debiti formativi Ridurre del 15% il numero degli studenti che abbandonano la scuola

Risultati attesi

-Sostegno e supporto alle scuole per promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo degli studenti atleti -Conciliare il percorso scolastico con quello agonistico degli studenti-atleti - Motivare gli studenti allo sport e agli studi

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● PROGETTO UNPLUGGED



Programma di prevenzione delle dipendenze e promozione della salute basato sul modello dell'influenza sociale, disegnato, a partire dalle migliori evidenze scientifiche, da un gruppo di ricercatori europei e valutato nell'ambito dello studio EU-Dap (European Drug addiction prevention trial). Promosso dall'ASL CE mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, e per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze. Si attua attraverso la formazione dei docenti assegnati alle classi prime che, attraverso una ricerca azione promossa all'interno del gruppo classe utilizzeranno una metodologia di lavoro precisa e specifica. E' basato sul modello dell'influenza sociale, e ha l'obiettivo di: favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali; sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali; correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione; migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, in particolare nelle discipline umanistiche, scientifiche e in quelle caratterizzanti gli indirizzi di studio. Consolidare le azioni per mantenere basso il tasso di abbandono scolastico, utilizzando i percorsi e le risorse del PNRR (next generation classrooms, next generation labs, dispersio



Traguardo

Ridurre del 10% il numero degli studenti con debiti formativi Ridurre del 15% il numero degli studenti che abbandonano la scuola

Risultati attesi

I risultati attesi saranno : - prevenire e ritardare l'uso di tabacco, alcol e cannabis - promuovere educazione alla salute e stili di vita sani - migliorare i comportamenti nei rapporti interpersonali con il gruppo dei pari e con il personale scolastico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Formatori Unplugged e docenti interni

● PROGETTO SCUOLA ALLO STADIO

Partecipazione degli studenti del primo biennio ad eventi calcistici per promuovere la consapevolezza che la pratica sportiva contribuisce allo sviluppo di una cittadinanza attiva e democratica, divenendo uno strumento ed un mezzo per promuovere l'educazione alla legalità e l'importanza delle regole, riconoscendo al calcio la sua valenza sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, in particolare nelle discipline umanistiche, scientifiche e in quelle caratterizzanti gli indirizzi di studio. Consolidare le azioni per mantenere basso il tasso di abbandono scolastico, utilizzando i percorsi e le risorse del PNRR (next generation classrooms, next generation labs, dispersio

Traguardo

Ridurre del 10% il numero degli studenti con debiti formativi Ridurre del 15% il numero degli studenti che abbandonano la scuola

Risultati attesi

- Potenziare lo spirito di squadra, il rispetto delle regole, la sana competizione, il rispetto della diversità e delle differenti etnie - Conoscere il fairplay

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO INTERNAZIONALIZZAZIONE - ERASMUS +

Il progetto vuole potenziare la dimensione europea e internazionale del nostro Istituto attraverso l'attuazione di molteplici iniziative didattico-culturali e di mobilità di studenti e del personale scolastico. Gli scambi culturali hanno l'obiettivo di potenziare le competenze linguistiche e interculturali sia negli alunni sia nel personale della scuola, anche attraverso la condivisione delle buone pratiche sostenibile attive nel nostro istituto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, in particolare nelle discipline umanistiche, scientifiche e in quelle caratterizzanti gli indirizzi di studio. Consolidare le azioni per mantenere basso il tasso di abbandono scolastico, utilizzando i percorsi e le risorse del PNRR (next generation classrooms, next generation labs, dispersio

Traguardo

Ridurre del 10% il numero degli studenti con debiti formativi Ridurre del 15% il numero degli studenti che abbandonano la scuola

Risultati attesi

Partecipazione attiva e responsabile degli studenti in tutte le fasi del progetto. Innalzamento dei livelli di competenza in lingua inglese dei discenti a B1/B2 (superamento del livello soglia); Ampliamento delle competenze interculturali e di cittadinanza attiva; Internazionalizzazione dell'esperienza del docente e innalzamento della competenza in lingua inglese al livello B2/C1 (formazione CLIL); Ampliamento delle nuove metodologie di insegnamento e di implementazione della conoscenza di strumenti innovativi utili a rispondere con competenza e professionalità alle nuove esigenze formative e didattiche.



Destinatari

Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

● POR CAMPANIA - SUOLA VIVA 2 annualità

Percorso laboratoriale per n. 6 moduli svolti in partenariato con associazioni del territorio per contrastare la dispersione scolastica. I moduli del percorso sono: Matematica...Mente; Laboratorio Di Cosmesi Naturale; Canto Ergo Sum; Abito Il Mondo; Sport E Alimentazione; Sportello Genitori

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, in particolare nelle discipline umanistiche, scientifiche e in quelle caratterizzanti gli indirizzi di studio. Consolidare le azioni per mantenere basso il tasso di abbandono scolastico, utilizzando i percorsi e le risorse del PNRR (next generation classrooms, next generation labs, dispersio

Traguardo

Ridurre del 10% il numero degli studenti con debiti formativi Ridurre del 15% il numero degli studenti che abbandonano la scuola

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di base e della dispersione scolastica

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Esperti esterni e tutor interni

● PROGETTO "INDAGINE E PRATICA FILOSOFICA" DM 19/2024 PNRR

Il progetto "Indagine e Pratica Filosofica" prevede interventi in orario curricolare condotti da esperti formatori, inizialmente nelle classi prime per la conoscenza dei gruppi e l'analisi dei bisogni, e successivamente estesi alle altre classi, con particolare attenzione a quelle maggiormente fragili. Le attività si basano sulla pratica del dialogo filosofico e del ragionare insieme, con il coinvolgimento attivo dei docenti, in integrazione con la didattica curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, in particolare nelle discipline umanistiche, scientifiche e in quelle caratterizzanti gli indirizzi di studio. Consolidare le azioni per mantenere basso il tasso di abbandono scolastico, utilizzando i percorsi e le risorse del PNRR (next generation classrooms, next generation labs, dispersio

Traguardo

Ridurre del 10% il numero degli studenti con debiti formativi Ridurre del 15% il numero degli studenti che abbandonano la scuola

Risultati attesi

Miglioramento del benessere scolastico e del clima di classe; aumento della motivazione, della partecipazione e del senso di appartenenza; sviluppo delle competenze comunicative e del pensiero critico; riduzione dei fattori di rischio legati alla dispersione e ai divari negli apprendimenti

Destinatari

Classi aperte parallele



Altro

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO "LANGUAGE4FUTURE"- D.M. 88/2025 PNRR

Il progetto di mobilità internazionale PCTO, finanziato nell'ambito del PNRR – Missione 4, Investimento 3.1 (DM 88/2025), prevede l'assegnazione di 103 borse di mobilità della durata di 14 giorni in Francia (Antibes), Repubblica Ceca (Praga) e Ungheria (Budapest). L'intervento si configura come azione di raccordo scuola-lavoro e comprende attività di formazione linguistica, culturale, tecnico-professionale e di orientamento, con particolare riferimento alle discipline STEM e al multilinguismo, attraverso esperienze di apprendimento in contesti europei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, in particolare nelle discipline umanistiche, scientifiche e in quelle caratterizzanti gli indirizzi di studio. Consolidare



le azioni per mantenere basso il tasso di abbandono scolastico, utilizzando i percorsi e le risorse del PNRR (next generation classrooms, next generation labs, dispersio

Traguardo

Ridurre del 10% il numero degli studenti con debiti formativi Ridurre del 15% il numero degli studenti che abbandonano la scuola

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze STEM, linguistiche e digitali; Sviluppo delle competenze trasversali (autonomia, problem solving, lavoro di gruppo); Rafforzamento delle competenze di orientamento e occupabilità; Incremento della dimensione internazionale del percorso formativo; Maggiore consapevolezza delle opportunità di studio e lavoro in ambito europeo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO "AT SCHOOL... AGAIN!"

Il progetto, finanziato nell'ambito del Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 - FSE+, si inserisce nel Piano Estate e mira al potenziamento delle competenze di base, trasversali e di cittadinanza degli studenti attraverso percorsi educativi e formativi realizzati in orario extracurricolare. Il progetto prevede l'attivazione di moduli formativi diversificati (lingua madre, matematica e discipline STEM, cittadinanza attiva, competenze digitali, imprenditorialità, educazione motoria, espressione artistica e culturale), condotti da docenti esperti interni, con metodologie laboratoriali, inclusive e orientate alla partecipazione attiva degli studenti, in particolare di quelli più fragili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, in particolare nelle discipline umanistiche, scientifiche e in quelle caratterizzanti gli indirizzi di studio. Consolidare le azioni per mantenere basso il tasso di abbandono scolastico, utilizzando i percorsi e le risorse del PNRR (next generation classrooms, next generation labs, dispersio

Traguardo

Ridurre del 10% il numero degli studenti con debiti formativi Ridurre del 15% il numero degli studenti che abbandonano la scuola



Risultati attesi

Rafforzamento delle competenze di base in ambito linguistico, matematico e scientifico; sviluppo delle competenze trasversali (collaborazione, autonomia, problem solving, creatività); potenziamento delle competenze digitali e di cittadinanza; miglioramento del benessere scolastico, della socialità e del clima relazionale; riduzione dei divari negli apprendimenti e prevenzione della dispersione scolastica; maggiore motivazione allo studio e continuità nella partecipazione alla vita scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● POC ORIENTAMENTO - PROGETTO "ESPLORANDO IL FUTURO"

Il progetto, finanziato dal Programma Operativo Complementare "Per la Scuola" 2014-2020, è rivolto agli studenti delle classi terze, quarte e quinte e mira a favorire percorsi di orientamento scolastico, formativo e professionale, con il coordinamento di docenti tutor e l'intervento di esperti esterni ed esterni nei diversi ambiti disciplinari (tecnologico, scientifico, umanistico, economico, digitale, motorio e artistico). Le attività prevedono incontri formativi, laboratori e moduli di approfondimento, finalizzati a supportare le scelte future degli studenti e a sviluppare competenze trasversali utili per l'università, il lavoro e la cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, in particolare nelle discipline umanistiche, scientifiche e in quelle caratterizzanti gli indirizzi di studio. Consolidare le azioni per mantenere basso il tasso di abbandono scolastico, utilizzando i percorsi e le risorse del PNRR (next generation classrooms, next generation labs, dispersio

Traguardo

Ridurre del 10% il numero degli studenti con debiti formativi Ridurre del 15% il numero degli studenti che abbandonano la scuola

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze orientative e decisionali degli studenti per la scelta del percorso post-secondario; incremento della motivazione e della partecipazione scolastica attraverso laboratori pratici e moduli tematici; sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, comprese quelle digitali, scientifiche e relazionali; rafforzamento della continuità tra scuola secondaria e percorsi universitari o professionali; contributo alla riduzione del rischio di dispersione scolastica e dei divari di apprendimento.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti esperti interni ed esterni

● PROGETTO “FESTA DEI POPOLI”

Il progetto prevede la partecipazione degli studenti dell'Istituto alla manifestazione della Festa dei Popoli di Aversa, con particolare riferimento alla “Passeggiata dei Popoli: Fratelli in cammino per la pace e alla manifestazione “Preghiera a colori” presso la Cattedrale di Aversa. Durante la passeggiata, gli studenti attraversano le strade cittadine promuovendo valori di pace, fratellanza e integrazione, accompagnati da musica, canti e performance artistiche. Al termine del percorso, le gli studenti partecipano ad attività e laboratori educativi e interculturali, per favorire la conoscenza e il dialogo tra culture diverse. Il progetto integra attività didattiche e pratiche, stimolando la creatività, il lavoro di gruppo e la responsabilità civica degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, in particolare nelle discipline umanistiche, scientifiche e in quelle caratterizzanti gli indirizzi di studio. Consolidare le azioni per mantenere basso il tasso di abbandono scolastico, utilizzando i percorsi e le risorse del PNRR (next generation classrooms, next generation labs, dispersio

Traguardo

Ridurre del 10% il numero degli studenti con debiti formativi Ridurre del 15% il numero degli studenti che abbandonano la scuola

Risultati attesi

Promuovere la cultura della pace e della fratellanza tra gli studenti; sviluppare competenze relazionali e collaborative attraverso il lavoro di gruppo durante la passeggiata; accrescere la consapevolezza interculturale, attraverso il confronto e lo scambio con coetanei di altre scuole e comunità; stimolare la creatività e l'espressione artistica, con musica, canti e attività laboratoriali; rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale, promuovendo partecipazione attiva e cittadinanza responsabile.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO "DIRITTI, EDUCAZIONE CIVICA E COSTITUZIONE"

L'Istituto, in collaborazione con la sezione ANM presso il Tribunale di Napoli Nord e la Camera Civile di Aversa, promuove per l'anno scolastico 2025/2026 un ciclo di incontri finalizzato a rafforzare negli studenti la consapevolezza dei valori costituzionali, del rispetto delle regole e del



senso di cittadinanza attiva e democratica. Il progetto, articolato in incontri tematici distribuiti nel corso dell'anno scolastico, affronta questioni di rilevanza civile e sociale quali i diritti e i doveri sanciti dalla Costituzione, il bullismo e il cyberbullismo, la memoria storica e le discriminazioni, il diritto allo studio, il funzionamento delle istituzioni giudiziarie, la legalità e la sicurezza stradale. Attraverso il confronto diretto con magistrati, avvocati, rappresentanti delle istituzioni e testimoni, gli studenti sono guidati a comprendere il valore delle norme giuridiche come strumenti di tutela delle libertà individuali e collettive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, in particolare nelle discipline umanistiche, scientifiche e in quelle caratterizzanti gli indirizzi di studio. Consolidare le azioni per mantenere basso il tasso di abbandono scolastico, utilizzando i percorsi e le risorse del PNRR (next generation classrooms, next generation labs, dispersio

Traguardo

Ridurre del 10% il numero degli studenti con debiti formativi Ridurre del 15% il numero degli studenti che abbandonano la scuola



Risultati attesi

Consolidamento delle competenze di Educazione civica e della conoscenza della Costituzione; sviluppo del senso di legalità, responsabilità e rispetto delle regole; maggiore consapevolezza delle conseguenze civili e penali dei propri comportamenti; promozione di atteggiamenti di cittadinanza attiva, partecipazione e rispetto reciproco.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

● PROGETTO "EDUCARE ALLA FINANZA ETICA PER AVVIARE PROCESSI DI ADOZIONE SOCIALE DELLE VULNERABILITÀ FINANZIARIE"

Il progetto prevede la partecipazione degli studenti all'incontro formativo promosso da Finetica ETS, in collaborazione con il Distretto Rotary 2101, il Forum regionale delle Associazioni Familiari e la Conferenza Episcopale Campana, nell'ambito dell'Educazione Finanziaria. L'iniziativa è finalizzata a formare le nuove generazioni a un uso consapevole del denaro e dei servizi finanziari digitali, prevenendo i rischi legati alla ludopatia, al gioco d'azzardo online e alle proposte finanziarie non affidabili. L'attività contribuisce allo sviluppo delle competenze di educazione civica e di cittadinanza responsabile, favorendo la consapevolezza delle vulnerabilità finanziarie e delle loro ricadute sociali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, in particolare nelle discipline umanistiche, scientifiche e in quelle caratterizzanti gli indirizzi di studio. Consolidare le azioni per mantenere basso il tasso di abbandono scolastico, utilizzando i percorsi e le risorse del PNRR (next generation classrooms, next generation labs, dispersio

Traguardo

Ridurre del 10% il numero degli studenti con debiti formativi Ridurre del 15% il numero degli studenti che abbandonano la scuola

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza degli studenti sui temi dell'etica finanziaria e dell'inclusione sociale; acquisizione di conoscenze di base sui meccanismi che generano vulnerabilità finanziarie; sviluppo di una visione critica nei confronti delle scelte economiche personali e collettive.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Titolo attività: Potenziamento delle attrezzature per la digitalizzazione amministrativa
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Adeguamento delle attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Titolo attività: Sistema centralizzato di utenti

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)



Ambito 1. Strumenti

Attività

IDENTITA' DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro istituto è caratterizzato dalla presenza di diversi laboratori tecnologici, tutti composti da molti personal computer dedicati all'utilizzo promiscuo dei vari discenti.

I vari PC sono utilizzati dalla totalità della popolazione studentesca, ogni studente accede al personal computer attraverso credenziali condivise, come condiviso è lo spazio disco in cui gli studenti memorizzano i loro lavori, esercizi, applicazioni etc.

Questa modalità di accesso è sempre stata sufficiente ad un utilizzo laboratoriale della risorsa informatica ma superata dalle nuove opportunità tecnologiche sviluppatesi negli anni ed anche dalla mutata modalità di accesso alle stesse risorse a seguito della DAD per COVID-19. Altro elemento significativo è dato dalla piattaforma TEAMS oramai entrata nell'utilizzo quotidiano anche per l'erogazione delle attività didattiche, assegni di compiti, verifiche e invio di materiale elettronico. Nasce infatti l'esigenza/opportunità di condividere in un unico ambiente, quanto prodotto sulla piattaforma telematica e quanto realizzato direttamente in laboratorio.

L'esigenza è quella di avere un sistema centralizzato di utenti che permetta ad ogni studente/docenti/personale amministrativo di:

1. Collegarsi da un qualunque pc collegato in rete con credenziali personali
2. Una volta collegato, avere la possibilità di accedere ad una area disco personale dove poter inserire/recuperare quanto realizzato
3. Avere la possibilità di utilizzare la stessa utenza di Teams così da poter condividere anche materiale elettronico



Ambito 1. Strumenti

Attività

4. Offrire la possibilità ai discenti di poter avere la stessa utenza e la stessa area di lavoro lungo tutta la carriera scolastica

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Le tecnologie multimediali per il miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento
CONTENUTI DIGITALI

· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella realtà nella quale opera il nostro Istituto, le tecnologie multimediali servono a migliorare i processi di insegnamento e i processi di apprendimento. Esse rappresentano il codice di comunicazione più apprezzato dagli studenti. La scuola ha quindi il compito di aiutare gli studenti ad acquisire le migliori competenze informatiche e, soprattutto, di guidarli verso un approccio di studio attivo e volto ad un utilizzo consapevole dei dispositivi digitali.

All'atto dell'iscrizione ai nostri alunni viene consegnato un account personale che dà accesso alle piattaforme digitali in uso nell'Istituto.

Office 365 Education è la piattaforma di e-learning in dotazione a questa scuola. Nella sua versione gratuita, Office 365 Education offre già la gran parte degli strumenti utili a studenti e insegnanti per portare avanti l'attività didattica a distanza. Il pacchetto Office 365 Education A1, infatti, mette a disposizione le web app di Office aggiornate sempre all'ultima versione (Word, Excel, PowerPoint, Outlook e OneNote, accessibili all'indirizzo www.office.com), una casella di posta elettronica con 50 gigabyte di spazio d'archiviazione e 1 terabyte di spazio nel cloud Microsoft.

In particolare grazie a Microsoft Teams, potranno essere creati dei



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

gruppi di lavoro dove gli studenti possono confrontarsi e completare progetti collaborativi. Gli insegnanti, invece, potranno organizzare lezioni online a distanza, sfruttando la possibilità di avviare videochiamate di gruppo. Le videolezioni, inoltre, possono essere registrate e archiviate nel cloud, così che anche chi era assente possa recuperare facilmente, senza dover chiedere all'insegnante di ripetere concetti già espressi. Durante le lezioni online sarà possibile condividere lo schermo, attivare una lavagna virtuale con la quale spiegare i concetti più complessi.

Gli obiettivi specifici sono:

- 1.sperimentare percorsi didattici innovativi per costruire modelli trasferibili nella didattica curricolare;
- 2.utilizzare le nuove tecnologie informatiche come strumento di lavoro al fine di motivare e coinvolgere in modo attivo la partecipazione dello studente;
- 3.trasformare la classica lezione frontale in attività laboratoriale di ricerca delle informazioni (uso guidato di internet), discussione, analisi e rielaborazione delle stesse;
- 4.consolidare e potenziare nello studente lo spirito di cooperazione con i compagni per sviluppare capacità individuali e sociali;
5. superare la semplice acquisizione di argomenti disciplinari preferendo una didattica laboratoriale centrata sulla programmazione per competenze;
6. utilizzare i nuovi strumenti digitali, per impostare lavori su tematiche interdisciplinari condivise;
7. creare una classe virtuale su cui ciascun docente propone attività da approfondire e discutere successivamente in classe.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
continua

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

1. Attivazione di percorsi di formazione di base aperti agli insegnanti della scuola (anche in collaborazione con altri istituti e con reti di scuole del territorio);
2. Realizzazione di presentazioni esplicative sulle finalità del PNSD e sulla didattica digitale, pubblicizzazione e condivisione con il corpo docente;
3. Produzione di documentazione digitale per l'alfabetizzazione al PNSD;
4. Creazione e aggiornamento di una pagina sul sito della scuola, dedicata alla formazione dei docenti;
5. Eventuale coinvolgimento di esperti informatici esterni nei percorsi di formazione di alfabetizzazione informatica;
6. Formazione specifica per l'Animatore Digitale come previsto dalla normativa vigente;
7. Partecipazione dell'Animatore Digitale a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
8. Formare un team di docenti che sia in grado di aggiornare il sito della scuola per renderlo fruibile a tutte le componenti scolastiche.



Approfondimento

L'anno scolastico 2025/2026 segna l'ingresso della scuola italiana in una fase nuova, in cui l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) non è più un tema opzionale, ma un elemento che incide direttamente sulla qualità dell'offerta formativa, sull'organizzazione dei processi e sulla responsabilità istituzionale.

La trasformazione digitale della scuola e l'ingresso dell'intelligenza artificiale nei processi educativi e amministrativi richiedono un approccio sistemico, programmato e trasparente. Le Linee guida MIM 2025 stabiliscono che ogni istituzione scolastica debba dotarsi di un Piano d'Istituto per l'IA, integrato nel PTOF e configurato come strumento di governance, pianificazione e monitoraggio dell'innovazione tecnologica.

Il Piano risponde a tale indicazione, collocando l'IA all'interno della progettualità triennale dell'istituto e definendo una visione che unisce principi educativi, responsabilità etica e sostenibilità organizzativa. La scuola riconosce che l'IA è già parte della quotidianità degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo, ed è pertanto necessario guidarne l'utilizzo attraverso criteri di sicurezza, responsabilità, trasparenza e tutela dei diritti fondamentali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.T.S.-SETTORE EC. E TEC. "C. ANDREOZZI" - CETD21000R

I.T. SETT. TECN. C.A.T. SEDE CARCERARIA - CETD21001T

IST. TECNICO SERALE CARLO ANDREOZZI - CETD210506

Criteri di valutazione comuni

La valutazione finale si fonda su molti elementi ed in particolare su un congruo numero di prove scritte e orali programmate rispettando i tempi di apprendimento degli alunni. La valutazione si fonda sull'analisi della prestazione e non della persona ed analizza se l'alunno è capace di trasformare le conoscenze in competenze. La valutazione sommativa di fine anno dovrà prendere in considerazione tutti gli aspetti del percorso programmato, gli aspetti della formazione e tutti gli apprendimenti. Per gli anni scolastici 2025/26, 2026/27 e 2027/28, viene recepito quanto emanato dalla Dir. Min.11/2014 in materia di priorità strategiche del sistema nazionale di valutazione. In particolare, si specifica che la valutazione è finalizzata al miglioramento dell'offerta formativa e degli apprendimenti e che sarà indirizzata: alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico; alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti; al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza; alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro. Sempre in ottemperanza alla suddetta Direttiva, l'Istituto effettuerà un'autovalutazione mediante l'analisi e la verifica del proprio servizio e la redazione del R.A.V. Dal 2007 (D.M.139/2007) è in vigore il nuovo Regolamento relativo all'obbligo di istruzione che stabilisce i saperi e le competenze, articolati in conoscenze e abilità, con l'indicazione degli assi culturali di riferimento, che devono essere conseguiti al termine dei primi due anni degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore. Alla fine del primo biennio, il Consiglio di Classe rilascia una certificazione dei livelli di competenza raggiunti (D.M.09/2010). A partire dall'a.s. 2010/2011 è inoltre prevista la somministrazione di una prova scritta a carattere nazionale elaborata dall'I.N.V.A.L.S.I., per l'italiano e la matematica, agli studenti di tutte le seconde classi della Scuola Secondaria di secondo grado



avente per finalità la valutazione degli apprendimenti. Dall'a.s. 2018/2019, ai sensi del D.Lgs.62/2017, anche le classi terminali svolgono una prova scritta a carattere nazionale elaborata dall'I.N.V.A.L.S.I. avente finalità di valutazione degli apprendimenti relativi all'italiano, alla matematica e alla lingua inglese. L'art.13,c.2,l.b del suddetto D. Lgs. stabilisce che uno dei requisiti di ammissione all'esame di Stato è la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, a tali prove. L'Istituto nella sua interezza prepara a tutte le tipologie I.N.V.A.L.S.I. di valutazione degli alunni.

Allegato:

Griglia-Valutazione-apprendimento (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri e le tabelle di valutazione sono contenuti nel curriculum dell'insegnamento di Educazione civica adottato dall'Istituto allegato al presente Piano.

Criteri di valutazione del comportamento

Sulla base del quadro normativo di riferimento Legge 1° ottobre 2024, n. 150 – Revisione della disciplina in materia di valutazione degli studenti e della tutela dell'autorevolezza del personale scolastico (voto di comportamento incluso), D.P.R. 8 agosto 2025, n. 135 – Nuovo Regolamento recante modifiche al D.P.R. n. 122/2009 sulla valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione e D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134 – Aggiornamenti allo Statuto delle studentesse e degli studenti (interconnesso alla disciplina del comportamento). E' stata riformata in modo organico valutazione del comportamento che rimane espressa numericamente in decimi, come per le discipline e che riguarda l'intero anno scolastico. Essa è attribuita dal Consiglio di classe, in sede di scrutinio periodico e finale, sulla base dell'andamento complessivo del comportamento e dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF e nel Regolamento d'Istituto. I criteri sono stati definiti in maniera operativa, hanno incluso come indicatori: □ Rispetto delle regole di vita scolastica e del Regolamento d'Istituto; □ Rispetto degli altri (compagni, docenti, personale); □ Partecipazione responsabile alla vita scolastica e rispetto della pluralità; □ Impegno e responsabilità nei doveri



scolastici; □ Gestione autocontrollata di emozioni e comportamenti; □ Collaborazione e contributo positivo alla comunità scolastica. Relativamente ai voti: Voto ≥ 6 decimi lo studente è ammesso alla classe successiva o, negli anni terminali, all'Esame di Stato. Voto = 6 decimi In sede di scrutinio finale, può essere differito il giudizio di ammissione, con l'eventuale assegnazione di un elaborato critico su cittadinanza attiva e solidarietà (elaborato da svolgere e discutere entro i termini indicati). La mancata consegna di tale elaborato può comportare la non ammissione. Voto < 6 decimi non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, indipendentemente dalle valutazioni delle singole discipline. Può attivare percorsi di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidarietà come misura educativa (secondo regolamenti interni validi e coerenti con la legge). Voto ≥ 9 contribuiscono al massimo punteggio nel credito scolastico per l'Esame di Stato, incoraggiando comportamenti esemplari.

Allegato:

Griglia-attribuzione-Voto-Condotta (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In ottemperanza con la normativa vigente, è indispensabile aver riportato una valutazione almeno sufficiente (voto 6/10) in ogni materia (compreso il voto di comportamento) allo scrutinio finale di giugno o all'esame per il recupero del debito nelle materie oggetto di sospensione di giudizio.

Allegato:

timbro_circolare-informativa-decreti-134-135-ottobre-2025-signed.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In ottemperanza con la normativa vigente, è indispensabile aver frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale e non aver riportato una valutazione inferiore ai sei decimi in ciascuna



disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Allegato:

timbro_circolare-informativa-decreti-134-135-ottobre-2025-signed.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle singole bande di oscillazione, come indicato dalla seguente tabella (Allegato A al d.lgs.62/2017 integrato dalla legge n. 150 dell'1/10/2024), è espresso in numero intero e tiene in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi, secondo i criteri di stabiliti dal Collegio dei docenti e di seguito esplicitati. Il Regolamento sugli esami e scrutini finali prevede che il Consiglio di Classe, in fase di scrutinio, possa riesaminare il credito attribuito l'anno precedente allo studente che aveva riportato debito e che, quindi, aveva ottenuto il punteggio minimo previsto dalla fascia relativa alla sua media dei voti, soltanto se durante l'anno scolastico in corso lo studente non ha nuovamente riportato il debito nella stessa disciplina. In tal caso il Consiglio valuta discrezionalmente, operando con gli stessi criteri che avrebbe adottato in presenza di un profitto senza debito. La media dei voti (M), relativa allo scrutinio finale, determina la fascia di appartenenza. Nel rispetto dei riferimenti normativi e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti: il punteggio più basso della banda di appartenenza può essere incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza e senza mai oltrepassarla, in presenza di determinati fattori individuati collegialmente. L'aumento fino al massimo della banda di oscillazione del punteggio della media dei voti può essere attribuito tenendo conto dei seguenti indicatori, che concorrono percentualmente all'attribuzione di 1 punto di credito:

Allegato:

Griglia-credito-scolastico 2025-2026.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Le attività realizzate a livello di singole classi ad opera di docenti curricolari e docenti di sostegno, hanno contribuito a diffondere la cultura e la prassi dell'inclusione ed hanno favorito la socializzazione e l'apprendimento da parte degli studenti diversamente abili. I docenti utilizzano metodologie didattiche inclusive che si sono rivelate efficaci. Ulteriori attività extracurricolari relative all'inclusione e all'accoglienza sono previste per tutto il corso del quinquennio. La scuola ha già realizzato e continua a realizzare percorsi di educazione alla legalità tesi alla valorizzazione delle diversità, a prevenire le dipendenze, su una sana alimentazione, sul femminicidio, ecc. Il gruppo di lavoro per inclusione si riunisce periodicamente per supportare ed elaborare i singoli piani annuali delle attività. La scuola per il corrente anno scolastico ha predisposto con le risorse del PNRR un piano di recupero e potenziamento extracurricolare della lingua italiana "L2" per le fragilità linguistiche degli alunni stranieri. Come per gli anni precedenti, si rileva la necessità di una formazione specifica sulle metodologie che favoriscano una didattica inclusiva e orientativa.

In relazione alle attività di Recupero e potenziamento, gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento (gravi insufficienze) sono quelli del biennio; per rispondere alle difficoltà degli allievi sono previste attività di recupero in itinere e interventi extracurricolari per le discipline di base e quelle caratterizzanti. Gli studenti, con particolari attitudini disciplinari, partecipano a gare e competizioni esterne alla scuola. I docenti utilizzano strategie (Brain storming, Problem solving, Cooperative learning, Flipped classroom, ecc.) e metodologie diverse per rispondere ai bisogni degli studenti (gruppi di livello all'interno delle classi, tutoraggio tra pari, lavoro di gruppo, ecc.). Tali interventi sono diffusi nelle varie classi della scuola. E' scarsamente utilizzata la pratica dei gruppi di livello per classi parallele e non vengono attivati abbastanza interventi nei confronti di studenti che si rivelano eccellenti in determinate discipline.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLO (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica) con il compito di redigere il PEI, Piano Educativo Individualizzato e il PDF. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati tre o quattro incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico. Il PEI - Piano Educativo Individualizzato descrive annualmente gli interventi educativi e didattici integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con disabilità, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. È parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene: finalità e obiettivi didattici, in particolare, gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe; gli itinerari di lavoro (le attività specifiche); i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa



l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività); i criteri e i metodi di valutazione; le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola. È predisposto per tutti gli alunni con disabilità ed è un progetto globale di vita dell'alunno per un determinato periodo, al termine del quale sono effettuate verifiche e apportate eventuali modifiche. Il PEI viene redatto dopo i primi due mesi di osservazione iniziale, durante i quali il team docente: effettua colloqui con i genitori, con i medici o gli esperti che operano sull'alunno; procede alla lettura della documentazione esistente, della diagnosi funzionale fornita dall'ASL; analizza le risorse esistenti, sia a scuola, che territorio; predispone la programmazione individualizzata, che comprende la scelta degli obiettivi, delle metodologie, delle strategie che si vogliono adottare per valorizzare le potenzialità degli alunni. Periodicamente verifica gli effetti dei diversi interventi disposti e l'influenza esercitata dall'ambiente scolastico sull'alunno DA. Gli esiti di tali verifiche confluiscono nel P.E.I. al fine di apportare eventuali modifiche e consentire la riformulazione degli interventi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato congiuntamente dagli operatori dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.), dal personale insegnante curricolare e di sostegno della classe, dagli eventuali terapisti che seguono l'alunno, dagli Assistenti Educativi, laddove presenti, in collaborazione con i genitori o gli esercenti della potestà parentale dell'allievo e l'alunno. In sintesi, esso è il frutto dell'accordo intervenuto tra la Scuola, il Comune, l'A.S.L. e l'Amministrazione. Nell'istituto l'intero team docenti a cui l'alunno DA è affidato, insieme al docente di sostegno progetta gli interventi da adottare, organizzando le attività e adottando le strategie didattiche più idonee in relazione ai bisogni educativi, per di cercare di favorire e potenziare gli apprendimenti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un partner educativo fondamentale nel percorso di inclusione degli studenti, in particolare di quelli con disabilità, BES o DSA, contribuendo alla costruzione di un ambiente scolastico accogliente, equo e partecipativo. La collaborazione scuola-famiglia si realizza attraverso un dialogo costante e trasparente, basato sulla condivisione di informazioni utili alla conoscenza dello studente, dei suoi bisogni educativi, delle potenzialità e delle strategie più efficaci per favorirne



il successo formativo. La famiglia partecipa attivamente alla predisposizione, verifica e aggiornamento dei principali strumenti di inclusione (PEI, PDP), offrendo un contributo significativo nella definizione degli obiettivi educativi e didattici. Nel percorso inclusivo, la famiglia sostiene lo studente nello sviluppo dell'autonomia personale, della motivazione allo studio e del senso di appartenenza alla comunità scolastica, favorendo atteggiamenti positivi verso l'apprendimento e la relazione con i pari. È inoltre coinvolta nei momenti di monitoraggio del percorso, collaborando con i docenti per individuare eventuali criticità e strategie di miglioramento. La scuola promuove la partecipazione della famiglia attraverso incontri periodici, sportelli di ascolto e iniziative di formazione e informazione sui temi dell'inclusione, della cittadinanza e del benessere. Tale corresponsabilità educativa contribuisce a garantire il diritto allo studio, il rispetto delle differenze e la piena valorizzazione di ogni studente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- sportello di ascolto e supporto alle famiglie

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Ai fini della valutazione e dell'aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, ed allo scopo di accrescere la consapevolezza sulla centralità e la trasversalità degli processi inclusivi, un'apposita sezione del questionario di monitoraggio annuale è dedicata alla Inclusione, per accompagnare il processo di autoanalisi e per perseguire obiettivi di miglioramento. Per quanto attiene invece, alla valutazione dei singoli alunni con BES, essa sarà adeguata al percorso personale di ciascuno, utilizzando i criteri individuati ad inizio di a.s. e formalizzati nei PEI e nei PDP dei singoli allievi come previsto dal DPR 22 giugno 2009, n.122; dal DPR 12 luglio 2011; L. 170/2010, e il successivo D.Lgs. 62/2017. La valutazione coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il team di classe nella sua interezza. Si dovrà migliorare l'organizzazione scolastica generale attivando con le risorse disponibili: - Sensibilizzazione generale – Accessibilità interna ed esterna - Posizione dei banchi - Alleanze extrascolastiche -gruppi volontari – Intervento ASL – frequenza incontri - Incontri periodici con le famiglie - Incontri con associazioni coinvolte nel sociale – Progetti mirati al contrasto del disagio e della dispersione scolastica A livello di consiglio di classe • Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring; • Potenziamento del metodo di studio • Attivazione di percorsi inclusivi; • Elaborazione chiara degli obiettivi semplificati per le diverse discipline (programmazione dei dipartimenti disciplinari e dei singoli docenti) • Predisposizione Piano



Didattico Personalizzato per i DSA, con indicazione dell'azione formativa individualizzata e personalizzata e degli strumenti compensativi e misure dispensative. • Predisposizione Piano Didattico Personalizzato per i BES, con l'indicazione delle scelte didattico educative calibrate sui saperi irrinunciabili e strumenti e strategie didattiche. • Predisposizione PEI per gli alunni con disabilità certificata ad opera del GLH operativo. L'attivazione del PDP è deliberata in Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia. La famiglia autorizza in forma scritta il trattamento dei dati sensibili. Pertanto per la valutazione dell'efficacia degli interventi inclusivi si prevede: • La somministrazione di questionari online ai docenti, agli alunni e/o alle famiglie a fine anno. • Valutazione intermedia in sede di GLO e GLI. • Implementazione delle nuove disposizioni per la valutazione degli obiettivi di apprendimento finalizzati al perseguimento dei traguardi per le competenze previsti dalle recenti Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La Continuità didattica ed educativa nasce dal fondamento di garantire agli studenti il diritto a un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo personale, articolato e multidimensionale del soggetto il quale, grazie ad interventi congrui e individualizzati, costruisce nel tempo un'identità propria. L'obiettivo è, non solo quello di creare presupposti d'ausilio allo studente, per affrontare le fisiologiche sensazioni di incertezza e preoccupazione che subentrano con l'approccio al nuovo, ma anche di preservare condizioni favorevoli e durature, affinché egli possa proseguire serenamente il proprio percorso formativo. Ad continuità si demanda il coordinamento di progetti educativo-didattici e l'elaborazione di strumenti e condizioni che consentano di operare nella scuola al fine di garantire ad ogni alunno pari opportunità e di potersi esprimere in ogni possibile ambito di formazione, consentendogli il successo formativo. Appare, dunque, fondamentale accompagnare lo studente in modo continuo, programmando attività in entrata, che medino il cambiamento e lo aiutino ad adattarsi alla nuova situazione in modo stimolante, ma rispettoso dei suoi tempi, ed in itinere, condividendo anche con i genitori un progetto che lo veda obiettivo primario dell'azione didattica ed educativa, secondo una logica di sviluppo coerente e serena. Le proposte di lavoro su cui si intende lavorare, allo scopo di creare momenti informativi finalizzati al passaggio da un ordine di scuola all'altro, riguardano il coordinamento di attività con le classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado, anche attraverso le giornate di Open days, le università e le altre agenzie educative presenti sul territorio. Saranno, altresì, promossi i rapporti con



gli enti territoriali e le realtà imprenditoriali per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'Istituto avrà cura di proporre attività progettuali e predisporre materiali mirate all'inserimento degli alunni diversamente abili. Non sarà trascurata la formazione dei docenti nell'ambito dell'orientamento e della continuità.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring

Approfondimento

Il Piano per l'Inclusione è un documento strategico attraverso il quale l'istituzione scolastica definisce e organizza le azioni finalizzate a garantire il diritto all'apprendimento, alla partecipazione e al successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali. Il Piano rappresenta uno strumento di riflessione e progettazione collegiale, volto a promuovere una scuola accogliente, equa e inclusiva, capace di rispondere in modo flessibile e personalizzato alle diverse esigenze educative. In esso vengono analizzati i punti di forza e le criticità dell'istituto in relazione ai processi di inclusione e vengono pianificati interventi didattici, organizzativi e formativi mirati.

Il Piano dell'Inclusione individua:

le strategie educative e metodologiche inclusive;

l'utilizzo delle risorse professionali, strutturali e strumentali;

le modalità di collaborazione tra docenti, famiglie, servizi sociosanitari ed enti del territorio;



le azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico.

Il documento è elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e aggiornato annualmente, entrando a far parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Attraverso il Piano dell'Inclusione, la scuola si impegna a costruire un ambiente educativo che valorizzi le differenze come risorsa e favorisca il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni studente.

Allegato:

Piano-Annuale-per-lInclusione-25_26.pdf



Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale

○ Percorso n° 1

Istituto proponente

Denominazione istituto:

I.T.S.-SETTORE EC. E TEC. "C. ANDREOZZI" - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Tipologia Istituto:

Istituto tecnico

Percorso sperimentale quadriennale di Istituto Tecnico: indirizzo/articolazione/opzione

IT31 - COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO QUADRIENNALE

Istituti aderenti

Istituto	Tipologia	Percorso Sperimentaleennale Di Istituto Tecnico/Professionale
Centro Provinciale Per L'Istruzione Degli Adulti	Istituto Tecnico	IT31 - COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO QUADRIENNALE

Enti di formazione accreditati dalla Regione o Istituti professionali statali che erogano percorsi di leFP

Denominazione	Tipologia	Figura Professionale
FORMEDIL Caserta	CFP	Corsi Di Sicurezza Sul Lavoro



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi connessi con la filiera formativa
tecnologico-professionale

PTOF 2025 - 2028

Denominazione	Tipologia	Figura Professionale
---------------	-----------	----------------------

		Per Aziende Edili
--	--	-------------------

ITS Academy

Denominazione	Area Tecnologica	Figura Professionale
---------------	------------------	----------------------

IISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY CASA CAMPANIA		
---	--	--

	Filiera Edile	
--	---------------	--

		Home Manager
--	--	--------------

Impresa/e afferente all'ITS Academy in rete

Denominazione	Sede	Tipologia Di Attività Economico- Professionale, Di Formazione E/O Ricerca, Istituzionale	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
---------------	------	--	---

GRAPHITE S.R.L.	VIA ROBERTO BRACCO N. 45, NAPOLI	Edilizia	Impresa Privata
-----------------	--	----------	-----------------

DELTA COSTR.NI DELL'ING. ALESSANDRO LANDOLFI & C. S.R.L.	VIA PASQUALE BATTISTESSA N. 10, CASERTA	Edilizia	Impresa Privata
---	---	----------	-----------------

SACOGEN S.R.L.	VIA E. MATTEI N. 36, CASERTA	Edilizia	Impresa Privata
----------------	---------------------------------	----------	-----------------

Descrizione dell'offerta formativa integrata



Il percorso è pensato per quegli studenti/studentesse che desiderano inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, in quanto consente di acquisire competenze specifiche in settori particolarmente richiesti nel settore delle costruzioni edili. Esso dovrà coniugare la formazione teorico/disciplinare con l'apprendimento pratico in azienda, favorendo lo sviluppo di competenze spendibili immediatamente nel mondo del lavoro. La filiera formativa prevede l'impegno dell'Istituto Tecnico Statale "C Andreozzi" di Aversa dotato di laboratori all'avanguardia e di docenti altamente qualificati, il Centro di formazione professionale accreditato Formedil, che offre una vasta gamma di corsi e servizi alle imprese del settore edile, le imprese che rappresentano importanti partnership sul territorio, che possono ospitare gli studenti per tirocini e apprendistati, il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Caserta (CPIA Caserta) per orientare i giovani adulti nell'individuazione di percorsi di formazione quadriennale finalizzati all'accompagnamento nel processo di transizione verso il mondo del lavoro

Definizione del modello curriculare

Il percorso proposto prevede quali principali aree di formazione:

- Innovazione tecnologica e sostenibilità: Focus su soluzioni innovative nell'edilizia, efficienza energetica, e costruzione sostenibile.
- Gestione del territorio e progettazione: Approfondimenti sulla progettazione e gestione delle infrastrutture e sullo sviluppo sostenibile del territorio.
- Sicurezza sul lavoro: Formazione specifica sulle normative di sicurezza e salute sul lavoro, aspetto essenziale nel settore delle costruzioni.

L'offerta formativa si esplicherà tendendo conto di:

- l'integrazione nel curriculum e il potenziamento della lingua straniera attraverso la metodologia CLIL a partire dal primo e per tutto il secondo biennio;

l'ampliamento delle esperienze di mobilità all'estero e di attività full immersion (PCTO estero) con la finalità del raggiungimento del livello di competenze in grado di superare l'esame per il conseguimento della certificazione linguistica così come previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Il modello curriculare è caratterizzato da una progettazione accurata che integra le varie



aree di apprendimento e consente agli studenti di sviluppare un profilo equilibrato e versatile. Inoltre, la rimodulazione del calendario scolastico annuale e dell'orario settimanale delle lezioni è stata pianificata in relazione a questo modello che consente una personalizzazione e adattabilità dei percorsi formativi.

Il modello curricolare mira a potenziare le competenze di base, che costituiscono la base di partenza per la costruzione del profilo dello studente; centrale è la lingua italiana, come strumento di comunicazione, espressione e comprensione critica. Deve essere previsto uno sviluppo delle capacità orali e scritte, con particolare attenzione alla scrittura formale e alla comprensione di testi complessi, anche in lingua straniera (inglese, per esempio). Il percorso quadriennale prevede un forte potenziamento delle competenze tecnico-professionali attraverso l'integrazione delle seguenti aree:

Per facilitare l'accesso degli studenti ai percorsi ITS, l'Istituto adotta diverse misure di supporto quali l'orientamento specifico verso gli ITS (gli studenti saranno guidati nella scelta dei corsi ITS più adatti alle loro aspirazioni professionali, con particolare focus sull'ITS "Casa Campania" per il settore delle costruzioni attraverso incontri con esperti e la presentazione di opportunità professionali nel settore); progetti in collaborazione con ITS Casa Campania (progetti comuni, stage e attività di mentorship che permetteranno agli studenti di entrare in contatto diretto con il mondo delle professioni tecniche e acquisire competenze pratiche applicabili nel settore delle costruzioni e dell'edilizia sostenibile); supporto nella transizione (consulenze professionali, orientamento e tutoring per supportare gli studenti nel passaggio dal percorso quadriennale al percorso ITS, garantendo una continuità formativa che facilita l'ingresso nel mondo del lavoro.

Sintesi del Modello Curricolare

1. Competenze di Base: Lingua italiana e straniera (inglese tecnico), storia dell'architettura, matematica e scienze, giurisprudenza ed economia.
2. Competenze Tecnico-Professionali: Innovazione digitale e BIM, progettazione del territorio, sostenibilità e tecniche verdi, rappresentazione grafica avanzata (CAD e BIM), topografia con l'uso di droni e tecnologie moderne.
3. Metodologie Didattiche: Lezioni teoriche integrate con attività pratiche, laboratori, collaborazioni con le imprese, e stage formativi.

Questo modello curricolare mira a preparare professionisti altamente qualificati, capaci di



rispondere alle sfide del settore delle costruzioni e della gestione del territorio, con una particolare attenzione alla sostenibilità, all'innovazione tecnologica e all'efficienza energetica.

Strutturazione di processi di continuità e orientamento all'interno della filiera e degli accordi di partenariato

La proposta progettuale intende garantire uno stretto legame tra l'offerta formativa e le dinamiche di sviluppo locale e del mercato del lavoro in modo da mettere a sistema informazioni e strategie per implementare processi virtuosi di lettura del fabbisogno e di implementazione di risposte formative efficaci. Grazie alla costruzione di processi di knowledge sharing tra gli stakeholder della filiera delle Costruzioni e la rete di partenariato saranno strutturati percorsi didattici che consentiranno ai docenti di sviluppare ed omogeneizzare le competenze peculiari di una filiera formativa tecnologico-professionale sempre più avanzata. Grazie agli spazi laboratoriali saranno sviluppate metodologie didattiche innovative che favoriranno l'ottimizzazione dei processi di apprendimento e di trasferimento delle competenze. Le attività potranno strutturarsi in workshop e webinar che consentiranno di affrontare ed approfondire le evoluzioni tecniche e tecnologiche del settore. Le sessioni prevederanno, altresì, l'acquisizione di tecniche di orientamento e di counselling per rafforzare e meglio declinare le azioni di accompagnamento e di sostegno che saranno realizzate in base ai diversi target di studenti da coinvolgere nei percorsi.

La continuità e l'orientamento sono aspetti centrali in un sistema educativo che prepara gli studenti a un futuro professionale o accademico. I processi di continuità si sviluppano con il raccordo tra la scuola secondaria di secondo grado e diversi attori del sistema educativo e professionale. Sono previsti a) Percorsi di Orientamento Personalizzati: Orientamento all'interno della scuola, orientamento verso il mondo del lavoro e l'Università. b) Sistemi di Continuità con le Imprese e gli Ordini Professionali: Tirocini e stage aziendali, apprendistato, stage e PCTO; accordi di partenariato con le imprese attinenti al settore di interesse; integrazione con gli Ordini professionali (ordine provinciale degli architetti, degli ingegneri e collegio provinciale dei geometri e geometri laureati). E' prevista la collaborazione con le Università e i percorsi terziari non accademici

Per gli istituti tecnici il carico orario settimanale è già di 32 ore in tutti i 5 anni di studio,



pertantola rimodulazione del quadro orario da 5 a 4 anni non subirà particolare variazioni quantitative dal punto di vista del numero di ore giornaliere di lezione, ma piuttosto sarà necessario introdurre metodologie innovative a supporto della didattica, che trovano risposta su una proposta progettuale di un percorso quadriennale strutturato in base ai diversi stili di apprendimento dello studente (personalizzazione) e orientato al mondo del lavoro prospettiva duale

La didattica innovativa si avvarrà di piattaforme di formazione a distanza in e-learning, tutoraggio a distanza, utilizzando tra le varie metodologie anche flip teaching e debate ma soprattutto la possibilità di fruire di importanti dotazioni per l'apprendimento working on doing e cooperative learning, possibili grazie all'utilizzo dei Laboratori presenti nell'Istituto e dalle esperienze da realizzare presso le realtà produttive di settore (aziende della filiera) presenti sul territorio.

La didattica Laboratoriale espressa nella modalità di contamination Lab , potrà prevedere la presenza di esperti della filiera come testimonial preferenziali provenienti dal mondo del lavoro, che attraverso la dotazione strumentale dalle alte prestazioni presenti negli istituti tecnici, ha il merito di velocizzare e qualificare e velocizzare l'apprendimento degli studenti, con l'acquisizione delle competenze nelle discipline di indirizzo e professionalizzanti spendibili nella pratica lavorativa

Progettazione interventi per gli studenti

Il settore delle Costruzioni è, tradizionalmente, tra i più lenti nell'accogliere le evoluzioni tecnologiche. Tuttavia, le esigenze di rinnovamento imposte dalla rivoluzione digitale a favore di soluzioni innovative più vantaggiose dal punto di vista economico, più efficienti dal punto di vista energetico e più sostenibili dal punto di vista ambientale impongono l'acquisizione di nuove competenze professionali. La Fondazione ITS ACADEMY CASA CAMPANIA intende rafforzare la proposta formativa integrata attraverso interventi focalizzati sulle innovazioni tecnologiche, sui processi e sui materiali nonché sulla digitalizzazione con particolare riferimento ai temi del data management e dell'interferenza delle diverse tecnologie 4.0 nella realizzazione delle costruzioni: dalla fase di progettazione, alla prototipazione, dalla gestione del cantiere fino alla sicurezza. Ne sono esempi le tecnologie IoT e la sensoristica, i Big Data, i laser scanner, le stampanti 3D,



la gestione in cloud, le tecnologie smart safety ed i software di certificazione energetica.

Gli interventi progettati dall'ITS Academy "Casa hanno come obiettivo di rafforzare le competenze degli studenti, promuovendo l'innovazione, la laboratorialità e l'integrazione con il mondo socioeconomico-produttivo locale.

Gli interventi si concentrano su quattro ambiti strategici principali:

- **Orientamento professionale:** Verranno organizzati incontri con esperti del settore delle costruzioni, concentrandosi sulle professioni emergenti legate alla sostenibilità ambientale, al BIM (Building Information Modeling) e alle tecnologie verdi. Questo orientamento aiuterà gli studenti a prendere consapevolezza delle opportunità nel mercato del lavoro e delle nuove tecnologie applicate alle costruzioni.
- **Orientamento universitario e terziario non accademico** in collaborazione con università e altre istituzioni educative, con seminari e laboratori per orientare gli studenti verso percorsi accademici o non accademici nel settore, favorendo anche il passaggio tra i diversi livelli di istruzione.
- **Promozione di Laboratori di progettazione** (gli studenti saranno coinvolti in laboratori pratici, realizzati in collaborazione con le imprese del territorio dove affronteranno casi reali di progettazione edilizia, progettazione territoriale e gestione delle infrastrutture)
- **Utilizzo di Tecnologie digitali** mediante l'adozione del BIM, del CAD che consentiranno il lavoro digitale e collaborativo su progetti di costruzione, dalla progettazione alla realizzazione, con la formazione sull'uso di strumenti per l'analisi delle risorse e della sostenibilità energetica degli edifici.
- **Collaborazione con le imprese** con le aziende del settore delle costruzioni e dell'energia che saranno coinvolte attivamente nel processo formativo attraverso stage, tirocini e progetti collaborativi con le imprese locali, dando agli studenti l'opportunità di confrontarsi con le dinamiche del lavoro e acquisire esperienza pratica.

Formazione continua e aggiornamenti professionali attraverso corsi di aggiornamento, garantendo che le competenze degli studenti siano sempre al passo con le evoluzioni del mercato. Saranno anche previsti workshop tematici, come quelli sull'efficienza energetica, sull'innovazione digitale e sull'uso di materiali sostenibili nelle costruzioni.



Modalità di potenziamento delle ore dedicate ai PCTO

Potenziando i PCTO gli studenti dell'indirizzo Costruzione, Ambiente e Territorio quadriennale potranno acquisire competenze pratiche, mettere in pratica le conoscenze teoriche acquisite a scuola in un contesto lavorativo reale, sviluppare soft skills migliorando le proprie capacità relazionali, di problem solving e di lavoro in team, costruire una rete di contatti entrando in contatto con professionisti del settore e creare una rete di relazioni che potrà essere utile per il loro futuro professionale, orientarsi verso il mondo del lavoro acquisendo una maggiore consapevolezza delle opportunità lavorative presenti nel settore e delle competenze richieste. Al fine di realizzare l'obiettivo di una didattica in grado di coniugare la formazione teorico/disciplinare con l'apprendimento pratico in azienda, è ipotizzabile ampliare le ore dedicate ai PCTO superando i minimi previsti dalla normativa, iniziando le esperienze PCTO a partire dal secondo anno di corso ed adattando l'orario scolastico per consentire agli studenti di svolgere i percorsi in modo continuativo, senza interruzioni.

In riferimento alle ore del triennio si prevedono n. 240 ore contro le 150 ore previste dall'ordinamento vigente, eventualmente ripartite in maniera uniforme a partire dal secondo anno.

Le esperienze saranno diversificate attraverso:

- Tirocini in cantieri edili (coinvolgere gli studenti in attività pratiche nei cantieri, sotto la supervisione di professionisti del settore).
- Collaborazioni con aziende della filiera (stabilire partnership con imprese edili, studi di progettazione, enti locali e aziende che operano nel campo dell'ambiente e del territorio).
- Partecipazione a progetti di riqualificazione urbana (offrire agli studenti l'opportunità di partecipare a progetti di riqualificazione, valorizzazione del territorio e tutela ambientale).
- Visite guidate a cantieri e impianti (organizzare visite guidate a cantieri edili, impianti di trattamento delle acque e altre strutture di interesse per l'indirizzo).
- Laboratori pratici in azienda (realizzare laboratori specifici all'interno delle aziende, per approfondire tematiche come la sicurezza sul lavoro, la gestione dei rifiuti, l'uso di



software di progettazione es. BIM, CAD, PRIMUS).

Nello specifico gli obiettivi del secondo anno di studio saranno:

- Fornire agli studenti una prima esperienza diretta in azienda o in contesti professionali.

Iniziare lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del lavoro di squadra, la comunicazione professionale, la gestione del tempo e l'orientamento al risultato.

- Avviare un percorso di orientamento professionale, facendo conoscere agli studenti le principali figure professionali nel settore delle costruzioni, dell'ambiente e del territorio.

Con le seguenti modalità di implementazione:

- Laboratori aziendali: Gli studenti del secondo anno saranno coinvolti in laboratori professionali all'interno di aziende locali o in simulazioni pratiche in contesti scolastici specializzati. Questi laboratori permetteranno di familiarizzare con le tecnologie e le pratiche utilizzate nel settore delle costruzioni e della gestione del territorio.
- Visite aziendali: Durante il secondo anno, gli studenti parteciperanno a visite guidate presso aziende partner, enti pubblici e studi professionali, per osservare direttamente la gestione dei progetti, dei cantieri e le attività legate alla sostenibilità e all'innovazione.
- Progetti di orientamento professionale: Ogni studente seguirà un percorso di orientamento che include incontri con esperti del settore, discussioni sulle prospettive di carriera e il sistema delle professioni. Questi progetti aiuteranno a stimolare l'interesse per le specializzazioni professionali in ambito tecnologico e ambientale.

Nei successivi anni, in particolare nel terzo e quarto anno, il numero di ore e la complessità delle attività PCTO garantiscono esperienze più strutturate che favoriscano l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro o nella formazione superiore.

Obiettivi del terzo e quarto anno di studio:

- Approfondire le competenze tecnico-professionali nel campo delle costruzioni e della gestione del territorio.
- Consolidare le competenze trasversali come leadership, problem solving, gestione dei conflitti e negoziazione.



- Supportare gli studenti nella scelta di una specializzazione nelle aree di progettazione, sostenibilità, efficienza energetica e innovazione digitale.

- Facilitare il passaggio al mondo del lavoro tramite stage e tirocini in azienda.

Modalità di implementazione:

- Stage in azienda: Nel terzo e quarto anno, gli studenti saranno coinvolti in stage più lunghi e strutturati all'interno di aziende partner, dove avranno l'opportunità di lavorare su progetti concreti in ambito edilizio e ambientale. L'azienda fungerà da mentore, guidando gli studenti nello sviluppo di soluzioni pratiche.

- Progetti professionali di gruppo in collaborazione con aziende e professionisti del settore per lavorare su progetti innovativi, riguardanti la costruzione sostenibile, la gestione dei rischi ambientali e la progettazione territoriale.

- Laboratori di innovazione: Saranno organizzati workshop e hackathon in collaborazione con imprese e startup che operano nel settore delle tecnologie avanzate applicate alle costruzioni, come il BIM, l'efficienza energetica e la sostenibilità. Gli studenti lavoreranno su sfide concrete relative alla costruzione sostenibile e alla gestione intelligente del territorio.

- Affiancamento con tutor aziendali: Ogni studente sarà seguito da un tutor aziendale che lo guiderà nell'apprendimento delle competenze pratiche e nelle esigenze specifiche del mondo del lavoro.

I percorsi PCTO saranno integrati con le attività didattiche attraverso la definizione di progetti interdisciplinari che colleghino i PCTO con le altre discipline, come ad esempio matematica, fisica, chimica, disegno tecnico, con l'elaborazione di progetti finali che sintetizzino le competenze acquisite

Modalità di potenziamento delle discipline STEM

Potenziare le discipline STEM in un percorso quadriennale di Costruzione, Ambiente e Territorio significa formare cittadini consapevoli e competenti, in grado di affrontare le sfide del futuro e di contribuire allo sviluppo sostenibile del nostro pianeta. L'integrazione



delle STEM con la transizione ecologica e lo sviluppo sostenibile offre agli studenti l'opportunità di acquisire competenze trasversali altamente richieste nel mondo del lavoro e di diventare protagonisti attivi del cambiamento.

Le modalità di potenziamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) nel contesto del sistema educativo italiano, alla luce delle Linee Guida adottate con il Decreto Ministeriale 15 settembre 2023, n. 184, prevedono una serie di azioni volte a rafforzare l'insegnamento e l'apprendimento di queste discipline, con un focus particolare su:

1. Integrazione delle STEM con la transizione ecologica e lo sviluppo sostenibile:

- Progetti interdisciplinari che coinvolgano più discipline STEM (matematica, fisica, chimica, scienze della Terra) e che affrontino tematiche come l'efficienza energetica negli edifici, la gestione sostenibile dei rifiuti, la progettazione di infrastrutture verdi, l'utilizzo di materiali eco-compatibili.

- Laboratori pratici in cui gli studenti possano sperimentare direttamente le applicazioni delle STEM nella risoluzione di problemi ambientali, come ad esempio la realizzazione di modelli di edifici a basso impatto ambientale o l'analisi della qualità dell'acqua.

- Visite guidate e uscite didattiche a impianti di trattamento delle acque, centrali energetiche rinnovabili, aziende che producono materiali eco-compatibili, per far comprendere agli studenti l'impatto delle scelte tecnologiche sull'ambiente.

2. Potenziamento delle competenze digitali:

- Utilizzo di software di progettazione come CAD, BIM e GIS per la progettazione di edifici e infrastrutture sostenibili.

- Insegnare le basi della programmazione per consentire agli studenti di sviluppare applicazioni per la gestione dei dati ambientali o per il controllo di sistemi energetici.

- Fornire agli studenti gli strumenti per analizzare dati ambientali e per interpretare i risultati delle simulazioni (data analysis)

3. Sviluppo del pensiero computazionale e del problem solving:

- Utilizzo di metodologie didattiche che favoriscano la partecipazione attiva degli studenti, come il problem-based learning, il project-based learning e l'apprendimento collaborativo.



- Coinvolgimento degli studenti in competizioni nazionali e internazionali che promuovono l'innovazione e la creatività nel campo delle STEM.

- Creazione di spazi dedicati alla realizzazione di prototipi e alla sperimentazione, dove gli studenti possano mettere in pratica le loro conoscenze. (Maker spaces)

4. Favorire l'orientamento verso le carriere STEM:

- Organizzare incontri con professionisti del settore per far conoscere agli studenti le diverse opportunità lavorative.

- Promuovere stage e tirocini in aziende che operano nel campo della sostenibilità e dell'efficienza energetica.

- Coinvolgere gli studenti in fiere e eventi dedicati all'innovazione e alla sostenibilità.

5. Valorizzare il ruolo delle donne nelle STEM:

- Presentare figure femminili di riferimento nel campo delle STEM, per stimolare le ragazze a intraprendere percorsi di studio scientifici

- Creare progetti di mentoring che permettano alle studentesse di essere seguite da donne professioniste del settore.

Modalità di potenziamento del processo di internazionalizzazione

Per potenziare il processo di internazionalizzazione del quadriennale di Costruzione, Ambiente e Territorio, basandoci sulle indicazioni del Decreto Ministeriale n. 241 del 7 dicembre 2023 è necessario integrare nel percorso formativo le certificazioni linguistiche, prevedendo ore dedicate alla preparazione e offrendo supporto agli studenti, comunicandone l'importanza agli studenti, in quanto esse possono aprire le porte a opportunità di lavoro a livello internazionale. Al fine di sviluppare competenze trasversali importanti per il futuro, come la capacità di comunicare in contesti internazionali, il pensiero critico e la risoluzione dei problemi, va potenziata l'utilizzo della metodologia CLIL come un approccio didattico che promuove l'apprendimento integrato di contenuti di



discipline non linguistiche e di una lingua straniera con metodologia cooperativa e con le seguenti finalità:

migliorare le competenze comunicative nella lingua straniera veicolare

acquisire contenuti (sapere) e competenze (saper fare) in un ambito disciplinare

L'apprendimento di discipline anche in lingua straniera è importante nel contesto socioeconomico attuale perché potenzia le competenze linguistiche più spendibili in attività pratiche e professionali, stimola la capacità di analisi e di confronto, crea un contesto di apprendimento interculturale, potenzia lo sviluppo di competenze trasversali necessarie in una realtà sempre più globale, crea maggiore apertura e disponibilità alla mobilità nell'istruzione e nel lavoro.

Nella classe prima e seconda del corso sperimentale CAT gli studenti affronteranno con metodologia CLIL la disciplina Gestione del Cantiere e Sicurezza nell'ambiente di lavoro.

La disciplina, presente nel triennio del corso CAT quinquennale come disciplina professionalizzante, viene invece introdotta a partire dal primo biennio perché si ritiene che le competenze nell'ambito della sicurezza nel luogo di lavoro nei loro elementi di base costituiscono competenze di carattere trasversale e in quanto l'educazione alla prevenzione sono segmento dell'Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile.

Nelle classi terza e quarta del corso sperimentale CAT l'esperienza CLIL continua e si diversifica, coinvolgendo le discipline d'indirizzo più direttamente coinvolte nel mercato del lavoro (Estimo, Topografia, Gestione del Cantiere e Sicurezza nel Lavoro, PCI). La didattica di discipline non linguistiche veicolate in lingua straniera è prevista secondo le linee guida (DPR 15 marzo 2010, art.8, comma 3) che prevedono per l'ultimo anno di studio di tutte le classi, l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua veicolare. Seguendo le indicazioni riportate nelle norme transitorie del 25 luglio 2014 con nota MIURAOODGOS prot. n. 4969, in alternativa all'insegnamento di un'unica disciplina i Consigli di classe possono sviluppare progetti interdisciplinari in lingua straniera, con il coinvolgimento delle discipline d'indirizzo e di alcune discipline dell'area generale, avvalendosi di strategie di collaborazione e cooperazione.

Il Collegio Docenti individua le discipline interessate, il Consiglio di Classe indica i contenuti e il monte ore programmato. Così come auspicato nella normativa, nell'istituto si formerà un CLIL team dedicato che vedrà la collaborazione dei docenti di discipline dell'area



d'indirizzo del corso CAT e di alcune discipline dell'area generale con i docenti di lingua inglese, avente lo scopo di sostenere la progettazione delle attività didattiche del consiglio di classe secondo le caratteristiche della sperimentazione quadriennale e delle peculiarità della classe che andrà a formarsi.

l'aver seguito discipline con metodologia CLIL integra e rafforza l'apprendimento della lingua inglese e consente una maggiore facilità nel conseguire la certificazione linguista liv. B2 del quadro europeo che si intende perseguire per il profilo in uscita del corso CAT sperimentale quadriennale

Sintesi delle Modalità di Potenziamento dell'Internazionalizzazione

1.Certificazioni internazionali di lingua straniera: Preparazione al conseguimento di certificazioni linguistiche internazionali in lingua inglese.

2.Introduzione del CLIL (Content and Language Integrated Learning) Corsi CLIL in discipline STEM e tecnico-professionali per l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera.

3.Mobilità internazionale e progetti Erasmus+ Promozione di stage all'estero e mobilità internazionale con aziende e istituzioni educative europee.

4.Allineamento con gli obiettivi dell'Unione [Europea](#): Implementazione di progetti transnazionali e riconoscimento delle qualifiche professionali e linguistiche per favorire l'integrazione nel Spazio europeo dell'istruzione.

Queste azioni contribuiranno a formare professionisti con competenze linguistiche e tecniche avanzate, pronti a operare con successo in un contesto globale e a partecipare attivamente nella transizione ecologica e nell'innovazione sostenibile.

Introduzione di moduli didattici e attività laboratoriali

Introduzione di Moduli Didattici e Attività Laboratoriali Svolti da Soggetti Provenienti dai Settori Imprenditoriali e delle Professioni



L'Istituto Tecnico Statale "Carlo Andreozzi" integra la formazione teorica con esperienze pratiche attraverso moduli didattici e attività laboratoriali condotti da professionisti e aziende del settore per rispondere alle esigenze specifiche del territorio e alle evoluzioni del settore delle costruzioni, ambiente e territorio, attraverso la collaborazione con professionisti e aziende del settore

Sulla base di una analisi dei fabbisogni del territorio, effettuata attraverso uno screening continuo delle necessità professionali e tecnologiche si attiveranno moduli didattici con esperti del settore (architetti, ingegneri, tecnici) e aziende operanti nelle costruzioni, urbanistica, ingegneria civile e gestione ambientale per affrontare temi rilevanti come la progettazione sostenibile, la gestione del territorio, le normative edilizie e le innovazioni nel settore. L'Istituto stipulerà contratti di prestazione d'opera con esperti esterni e aziende locali per contribuire alla progettazione e realizzazione dei moduli, garantendo una continua adattabilità ai cambiamenti del settore e mediante il contributo delle imprese mediante la partecipazione attiva alla definizione dei contenuti dei moduli

Le Attività Laboratoriali con Professionisti e Aziende potranno essere:

- laboratori pratici e simulazioni professionali: gli studenti saranno coinvolti in attività laboratoriali che simulano situazioni reali, come la progettazione e gestione di cantieri e territori. Utilizzeranno software professionali (BIM, AutoCAD, software per la gestione energetica) sotto la supervisione di esperti del settore
- laboratori in collaborazione con le aziende: attività pratiche saranno svolte in laboratori aziendali, dove gli studenti applicheranno le conoscenze acquisite in aula, partecipando a progetti concreti di costruzione, monitoraggio ambientale e gestione territoriale. L'Istituto collaborerà con le aziende locali per offrire agli studenti opportunità di apprendistato e tirocini formativi. Gli studenti potranno entrare in contatto diretto con il mondo del lavoro, affiancando professionisti esperti e applicando le competenze in contesti reali.

Ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa

Sono diverse le metodologie didattiche innovative applicate nelle classi sperimentali del corso sperimentale quadriennale Costruzioni, Ambiente e Territorio e sulle quali i docenti



si stanno formando:

a)TEAM WORKING

Permette di far sviluppare uno stile di apprendimento collaborativo con gli insegnanti e con i compagni, si condividono talenti e idee, imparando così attraverso l'interazione. Gli argomenti vengono meglio compresi discutendone con gli altri. L'apprendimento collaborativo determina:

- un miglioramento delle relazioni interpersonali tra gli studenti, indipendentemente dalle differenze dovute alle capacità e alle caratteristiche di ciascuno;
- il rispetto e il riconoscimento di ciascuno quale persona competente;
- una maggiore consapevolezza dei punti di vista e delle diverse prospettive;
- il pensiero creativo, perché facilita la comunicazione e la condivisione di molte idee;
- il successo di tutti gli studenti del gruppo, in modo tale che ciascuno si senta competente

b)FLIPPED CLASSROOM

Anche detto classe capovolta o insegnamento capovolto, Si tratta di un approccio metodologico che ribalta il tradizionale ciclo di apprendimento fatto di lezione frontale, studio individuale a casa e verifiche in classe, con un rapporto docente-allievo meno rigido al fine di rendere il tempo-scuola più produttivo e funzionale alle esigenze degli studenti.

c)DEBATE

Permette di acquisire competenze trasversali (life skill), favorisce il cooperative learning e peer education. Consiste nel facilitare un confronto nel quale 2 gruppi di una stessa classe sostengono o controbattono in modo dialettico una ipotesi, un'affermazione, un argomento proposto dall'insegnante ponendosi "pro" o "contro". La metodologia sviluppa la capacità di approfondimento, la cura dell'esposizione, la lucidità e la nettezza delle posizioni, la emersione della leadership, separa la tattica dai contenuti, rende la forma espositiva importante o fallibile quanto l'adeguatezza delle questioni. Il confronto dialettico deve essere sempre mediato dal docente che sottolinea la veridicità di quanto dibattuto e la onestà intellettuale.

d)PEER TUTORING



Questo sistema educativo permette di imparare dall'altro tra pari in modo orizzontale, valorizzando il sapere e il saper fare degli studenti acquisito anche in contesti laboratoriali e extra curricolari e non scolastici, favorendo l'interscambio di conoscenze e un apprendimento meno conflittuale, migliorando la comunicazione. Si innesca così un meccanismo di aiuto reciproco che si trasforma in una dinamica di apprendimento virtuoso collettivo di grande impatto sociale. Nello specifico si svilupperà il Peer tutoring sia di pari livello (same-level) nell'ambito della stessa classe, sia di livello diverso (cross- level) con altre classi diverse.

e)COOPERATIVE LEARNING

Si basa sull'interazione all'interno del gruppo classe o di un gruppo di allievi che collaborano, al fine di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento che porterà alla costruzione di nuova conoscenza. Prevede il coinvolgimento attivo degli studenti in lavori di gruppo e sul successo scolastico di tutti i membri del gruppo. Attraverso di esso si svilupperanno: positiva interdipendenza; responsabilità individuale; uso appropriato delle abilità; valutazione del lavoro svolto insieme.

f)BLENDED LEARNING

Con questo metodo si combina il metodo tradizionale frontale in aula con attività mediata dal computer (ad esempio: e learning, uso di DVD, ecc.) e da sistemi mobili (come smartphone e tablet) anche BYOD (Bring your own device). L'approccio tra docenti e discenti risulta più integrato. Attraverso un approccio blended learning, la tecnologia avrà un ruolo più importante rispetto al passato risultando anche un dinamizzatore della lezione. La funzione di tali strategie didattiche on line è quello di favorire un apprendimento più significativo e dinamico spingendo così verso una maggior autonomia dello studente.

g)ATTIVITA' e PIATTAFORME ONLINE

Una parte dell'orario scolastico settimanale è articolato ONLINE. La scelta di limitare il numero a non più di n. 3 ore online nel piano orario del primo biennio e di n. 6 ore online nel secondo biennio è motivata dal fatto che nell'Istituto è sentita la necessità di attivazione di misure compensative per studenti H, BES e DSA certificati, i quali – pur disponibili - non sempre sono in grado di gestire autonomamente e con profitto le lezioni digitali attraverso piattaforme digitali, prediligendo un apprendimento "lento" (slow



inclusive education) attraverso un apprendimento facilitato dalla presenza rassicurante e motivante del docente di classe.

Tecnicamente le ore settimanali online sono realizzate su piattaforme TEAMS / MOODLE. Per la classe virtuale ci si può avvalere anche di piattaforme completamente gratuite disponibili su sistemi IOS/Android, anche su dispositivi mobili (Tablet/ IPAD/ Smartphone) per interagire in tempo reale attraverso un sistema di chat, upload download di file documenti immagini prodotti multimediale per lo sharing e la produzione condivisa di materiali sia da parte dei docenti, sia da parte degli studenti.

h)PIATTAFORMA TEAMS

La piattaforma di classe virtuale in e-learning fornisce un ambiente operativo sicuro e semplice da utilizzare, dove studenti e professori, eventualmente anche sotto l'occhio vigile dei genitori, possono continuare a cooperare anche al di fuori dell'ambiente scolastico e in orari differenti rispetto a quelli previsti dal calendario ministeriale. Possono essere assegnati compiti e fornite spiegazioni, essere inviati schemi esplicativi e segnalati articoli di approfondimento relativi agli argomenti affrontati in classe. Da parte loro, gli studenti possono collaborare tra di loro in gruppi-studio, chiedere chiarimenti ai compagni di classe e ai professori e segnalare materiali di studio ai "compagni di classe". Il tutto su una piattaforma simile a Facebook, uno dei social tra i più conosciuti e diffusi tra gli studenti. Teams riproduce, in un ambiente di e learning social, una classe o più classi. Dopo essersi registrato ed aver creato un account personale, l'utente – sia esso professore, studente, o genitore – potrà richiedere di essere inserito all'interno di un gruppo solitamente privato e riservato ai componenti del gruppo classe. Sulla piattaforma di e learning, i docenti possono condividere e discutere di metodologie di insegnamento, sull'efficacia dei test scolastici e delle verifiche intermedie previste dai vari ordinamenti scolastici dei vari Paesi dove è utilizzato il social network. L'uso della piattaforma Teams permette:

- Una libreria dove caricare i propri file da condividere poi con gli studenti.
- Un calendario dove indicare le verifiche ed i compiti per casa
- Le valutazioni delle classi (capitolo poco importante in questo contesto)
- Ci sono anche una sezione per creare e gestire i "Gruppi" (Le classi) ed una per partecipare alle comunità di pratiche (gruppi creati da altri insegnanti per gli insegnanti per lo scambio di informazioni ed esperienze).



Ruolo e ambiti di intervento dei diversi soggetti aderenti alla rete

Il ruolo e gli ambiti di intervento dei diversi soggetti aderenti alla rete di partenariato per il progetto educativo del percorso quadriennale ad indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT) sono fondamentali per garantire la coerenza e la sinergia tra scuola, imprese, professionisti, ordini professionali e percorsi di formazione terziaria. Ogni attore coinvolto avrà specifiche responsabilità e compiti da svolgere per garantire l'efficacia del progetto e l'allineamento con le esigenze del mercato del lavoro e con le sfide tecnologiche e ambientali del settore.

1. Istituto Tecnico Statale "Carlo Andreozzi" e gli altri istituti in rete•

Ruolo: L'Istituto ha il compito principale di fornire la formazione di base e tecnica agli studenti, concentrandosi su materie come la progettazione, la gestione del territorio, la sostenibilità e l'uso delle nuove tecnologie (come il BIM). L'Istituto gestisce il percorso quadriennale, il curriculum didattico, l'organizzazione delle attività formative e il supporto agli studenti.

Ambiti di intervento:

Formazione di base: Offrire un percorso educativo completo che fornisca agli studenti competenze teoriche e pratiche nel settore delle costruzioni e dell'ambiente.

Orientamento: Sostenere gli studenti nell'individuazione di percorsi di formazione avanzata (come gli ITS) e accompagnarli nel processo di transizione verso il mondo del lavoro.

Laboratori pratici: Gestire e coordinare attività laboratoriali e simulazioni, anche in collaborazione con esperti esterni.

Certificazione delle competenze: Rilasciare diplomi di istruzione tecnica e certificazioni relative alle competenze acquisite.



2. Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) di Caserta Ruolo: il CPIA realizza un'offerta formativa per adulti e giovani adulti, costituendo una tipologia di Istituzione scolastica autonoma dotata di uno specifico assetto organizzativo e didattico; il CPIA è articolato in una Rete Territoriale di Servizio, che nasce in eredità alle esperienze di formazione sul territorio provinciale, precedentemente svolte dagli ex CTP e dagli ex Centri EdA che si sono occupati di educazione e di istruzione per gli adulti fino alla riforma di questo peculiare settore formativo, avvenuta con il D.P.R. n. 263/2012 e s.m.i.

Ambiti di intervento:

Attività di orientamento: Sostenere i giovani adulti nell'individuazione di percorsi di formazione quadriennali finalizzati all'accompagnamento nel processo di transizione verso il mondo del lavoro

Supporto organizzativo alla Rete: in quanto Rete Territoriale di Servizio ex DPR n. 263/2012, il CPIA potrà fornire, nei limiti delle proprie competenze ordinamentali, un adeguato supporto organizzativo in favore della costituenda Rete per lo sviluppo della filiera formativa tecnologico-professionale.

3. Imprese Locali del Settore delle Costruzioni e dell'Edilizia Sostenibile

Ruolo: Le imprese del settore contribuiscono attivamente alla formazione pratica degli studenti, facilitando il trasferimento di conoscenze direttamente applicabili al mondo del lavoro. Le aziende offrono esperienze on the job (come tirocini, stage, apprendistati) e arricchiscono la formazione con progetti reali

Ambiti di intervento:

Formazione pratica e tirocini: Offrire agli studenti stage e apprendistati che permettano di acquisire esperienza diretta sul campo, in particolare tramite percorsi di apprendistato formativo di primo e terzo livello

Progetti reali: Collaborare con l'Istituto per lo sviluppo di progetti pratici, come la realizzazione di modelli di edifici sostenibili, la progettazione di infrastrutture o la simulazione di cantieri

Innovazione tecnologica: Introdurre gli studenti alle tecnologie avanzate e alle soluzioni innovative utilizzate nelle imprese, come il BIM, le tecniche di costruzione ecologica e l'uso di materiali sostenibili.



Orientamento al lavoro: Affiancare gli studenti nel loro percorso di orientamento professionale tramite mentorship e consulenza diretta.

4. ITS Academy "Casa Campania" (Istituti Tecnici Superiori)

Ruolo: L'ITS Academy "Casa Campania" è un partner che offre percorsi formativi post-diploma altamente specializzati e mirati a rispondere alle esigenze avanzate delle imprese del settore delle costruzioni e dell'edilizia sostenibile. Gli ITS consentono agli studenti di continuare la formazione con competenze tecniche superiori che vanno oltre il diploma di scuola secondaria.

Ambiti di intervento:

Formazione terziaria: Proseguire il percorso di alta formazione con corsi mirati all'acquisizione di competenze specialistiche nel campo delle costruzioni sostenibili, della progettazione di edifici intelligenti, dell'efficienza energetica e della gestione avanzata del territorio.

Formazione pratica: Offrire stage e tirocini in collaborazione con le imprese del settore, facilitando l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro

Ricerca e sviluppo: Collaborare con le scuole e le aziende per promuovere l'innovazione e l'applicazione di nuove tecnologie nell'edilizia e nella progettazione territoriale.

5. Ente di formazione accreditato dalla Regione "Formedil Caserta"

Ambiti di intervento: Nell'ambito della Formazione, Formedil Caserta promuove, organizza ed eroga attività di formazione specifica ed integrata per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, destinata a Lavoratori edili, Professionisti del settore, Datori di lavoro, Lavoratori che si inseriscono per la prima volta nel settore; giovani inoccupati o disoccupati; neodiplomati e neolaureati.

Nell'ambito della Sicurezza, Formedil Caserta offre a tutte le imprese edili che operano nella Provincia di Caserta un servizio di consulenza gratuito il cui scopo è di individuare situazioni di criticità in materia di salute e sicurezza sul lavoro e fornire suggerimenti utili al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza di quanti operano nel settore.

Conclusioni

Ogni soggetto aderente alla rete ha un ruolo specifico che contribuisce al successo del



percorso formativo, garantendo un'offerta educativa integrata che risponde alle esigenze del mercato del lavoro e alle sfide professionali emergenti. Il rafforzamento della collaborazione tra scuola, imprese, ordini professionali, ITS, università e enti locali assicura una formazione altamente qualificata e pratica, che prepara gli studenti a diventare professionisti competenti, pronti a rispondere alle esigenze del settore delle costruzioni e dell'ambiente.

Ruolo: il Formedil Caserta è l'organismo paritetico del settore delle costruzioni che nasce con lo scopo di fornire servizi alle imprese ed ai lavoratori edili della provincia di Caserta. Non ha scopo di lucro ed ha il compito di perseguire i fini istituzionali previsti dai contratti collettivi stipulati tra le parti sociali, ovvero l'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE) e FENEAL-UIL, FILCA-CISL e FILLEA-CGIL.

Modalità di svolgimento dei monitoraggi interni

Il monitoraggio interno nell'ambito della verifica e valutazione delle attività svolte al fine di misurare l'efficacia del percorso formativo e raccogliere dati utili al fine di migliorare l'offerta formativa possono essere così riassunti:

a) Monitoraggio delle Attività Didattiche

Il monitoraggio delle attività didattiche riguarda l'osservazione sistematica dei metodi e delle pratiche educative adottate dai docenti

a.1) Osservazioni dirette in aula (per esempio visita in classe, feedback dai colleghi)

a.2) Autovalutazione e Riflessività dei Docenti (ogni docente può essere incoraggiato a riflettere sui metodi ed i risultati raggiunti)

a.3) Raccolta di Feedback dagli Studenti (questionari e sondaggi)

b) Monitoraggio dell'Apprendimento degli Studenti

Il monitoraggio dell'apprendimento degli studenti riguarda l'analisi dei progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi formativi.

b.1) Valutazione continua (Compiti in classe, test e verifiche)



b.2) Progetti e attività pratiche (progetti di gruppo o individui)

b.3) Valutazioni formative (utili a fornire feedback dei risultati raggiunti)

c) Monitoraggio dei risultati finali

Il Monitoraggio dei risultati finali del percorso formativo obiettivi di apprendimento
traguardi educativi prefisso

c.1) Esami e verifiche finali (alla fine di un modulo o di un percorso, il monitoraggio può
essere fatto attraverso esami finali (scritto, orale, pratico)

c.2) Raccolta di dati sui risultati (analisi dei voti, valutazione quantitativa di raccolta di dati
sulle competenze acquisite.

d) Monitoraggio del Clima Scolastico e della Partecipazione

Il monitoraggio del clima scolastico e della partecipazione, osservazioni del
comportamento e della motivazione. Le osservazioni possono riguardare anche il rispetto
delle regole, inclusività e situazioni di disagio, rilevazione della soddisfazione degli studenti

e) Monitoraggio delle Risorse e degli Strumenti Didattici

Il monitoraggio delle risorse riguarda l'efficacia e la disponibilità degli strumenti utilizzati
nonché l'impegno nella formazione dei docenti.

f) Restituzione dei risultati del monitoraggio

Una parte fondamentale del monitoraggio interno è la restituzione dei risultati ai vari
soggetti:

a) Comunicazione ai docenti

I risultati del monitoraggio vengono condivisi con i docenti con incontri valutazione
periodici.

b) Comunicazione agli studenti

I risultati vengono condivisi con gli studenti sotto forma feedback regolarmente a mezzo di
colloqui individuali.

c) Azione correttiva e miglioramento



L'OFFERTA FORMATIVA

**Percorsi connessi con la filiera formativa
tecnologico-professionale**

PTOF 2025 - 2028

I dati raccolti devono essere utilizzati per apportare eventuali modifiche o aggiustamenti al percorso didattico



Aspetti generali

Scelte organizzative

La strategia organizzativa dell'istituto poggia sulla prevalente azione di responsabilità di tutte le componenti, che si evidenzia nell'attività dei collaudati organi istituzionali (consiglio di istituto, collegio dei docenti, consiglio di classe, responsabili di dipartimento ecc.), in quella dei gruppi di coordinamento disciplinare, nelle funzioni strumentali all'ampliamento dell'attività didattica, nel GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e nelle strutture organizzative del personale ATA, indispensabile supporto a tutta l'attività dell'Istituto.

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Lo Staff di Dirigenza coopera e collabora con la Dirigente scolastica nella fase istruttoria del processo decisionale garantendo assistenza, supporto e consulenza nei settori educativo, didattico e organizzativo. Esso è formato da:

I collaboratore

- Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza, impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno;
- Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario concordato con il DS, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento.

In particolare, gli sono affidate le seguenti funzioni di coordinamento organizzativo- gestionale:

- Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di impedimento o assenza per impegni istituzionali, malattie, ferie, permessi, con delega di firma per atti urgenti e indifferibili;
- Gestione dei permessi di entrata e uscita degli alunni, deleghe ed autorizzazioni, nel rispetto del Regolamento d'Istituto.



- Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (discipline, ritardi, ecc.);
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico alla gestione generale dell'Istituto e collegamento con l'Ufficio di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa (nomine, gestione infortuni, privacy, decreti, atti relativi alla sicurezza, ufficio tecnico);
- Rappresentanza del Dirigente Scolastico per mandati specifici all'interno e all'esterno dell'Istituzione Scolastica;
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico per l'orario scolastico, la formazione delle classi, dell'organico dei docenti, delle graduatorie d'Istituto;
- Segnalazione e coordinamento delle emergenze in caso di assenza del D.S., con eventuale richiesta di intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi.

Il collaboratore

- Raccordo con le FFSS, referenti, docenti e tra gli stessi e il DS, ragguagliando con tempestività lo stesso su ogni problema rilevato e, in caso di necessità, assumendo le decisioni che il caso richiede, relazionando successivamente al DS;
- Funzioni di segretario verbalizzante del Collegio dei Docenti, responsabile della tenuta dei verbali; Pubblicazione e raccolta delle delibere del Consiglio di Istituto;
- Collaborazione con il DS per le attività collegiali e didattiche della scuola, supporto all'elaborazione dell'ordine del giorno dei collegi dei docenti, cura della relativa documentazione;
- Partecipazione alle riunioni di coordinamento e di staff indette dal DS, con e senza la sua presenza; Collaborazione con il personale di segreteria per l'accoglienza dei tirocinanti, dei docenti neoassunti, degli studenti in A.S.L.;
- Redazione di funzionigramma e organigramma;
- Aggiornamento dei regolamenti in collaborazione con il gruppo di lavoro.

Membro staff

- Responsabile della normativa sulla privacy e tutti quanti gli adempimenti inerenti il rispetto delle norme e degli adempimenti collegati;
- Coordinamento del gruppo di lavoro individuato per la progettazione d'istituto PTOF, RAV e PDM;



- Collaborazione con il D.S. e partecipazioni alle riunioni periodiche di staff;
- Coordinamento e vigilanza rispetto al regolare svolgimento delle attività didattiche;
- Vigilanza nel rispetto delle disposizioni della D.S del buon andamento dell'Istituto;
- Vigilanza sull'entrata e l'uscita degli alunni;
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico, con il 1° Collaboratore e con le figure di sistema (Tutor, Esperti e altre figure) relative ai progetti PON FSE da realizzare nel corrente A.S.;
- Collaborazione alla predisposizione e/o redazione delle circolari rivolte ad alunni, docenti e famiglie;
- Membro NIV.

Membro staff

- Coordinamento della Formazione interna negli ambiti del PNSD;
- Promozione della partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD;
- Individuazione delle soluzioni metodologiche innovative e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola ai per la didattica che per l'organizzazione scolastica (piattaforme e sistemi di comunicazione digitali);
- Aggiornamento e ottimizzazione del sito in tutte le sue parti;
- Caricamento modulistica docenti in area riservata su richiesta di commissioni/gruppi di lavoro;
- Pubblicazione su richiesta dei docenti di materiale didattico;
- Supporto alla segreteria ai fini della dematerializzazione; supporto alla attivazione delle azioni di sostegno e di supporto ai docenti nell'utilizzo efficace ed efficiente delle TIC in collaborazione con le FF.SS;
- Collaborazione per la realizzazione di progetti finanziati con fondi europei (PON; POR; PNRR);
- Membro NIV.

Membro staff



- Referente sostituzioni docenti;
- Membro NIV;
- Responsabile del corso serale con compiti di: Partecipazione alle riunioni di Staff con i responsabili del CPIA; Applicazione/controllo delle circolari e del rispetto della normativa scolastica vigente; Svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del corso serale; Sostituzione di docenti con l'organico di plesso; Rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo, informandone il D.S.; Autorizzazione ingresso posticipato/uscita anticipata degli alunni sulla base di apposita modulistica predisposta dalla segreteria amministrativa; Segnalazione tempestiva di malfunzionamenti, pericoli, rischi prevedibili per alunni, docenti e collaboratori.

Membro staff

- Referente sostituzioni docenti;
- Gestione dei recuperi dei permessi brevi del personale docente;
- Membro NIV.

Funzione strumentale

Compiti generali delle funzioni strumentali: operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti; analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali; individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico; ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative; verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente - informare sui risultati.

Area 1: Gestione ed attuazione PTOF, RAV e PdM: Aggiornamento e revisione POF-triennale - Partecipare come componente NIV per aggiornamento RAV, PDM e RS - Coordinare il lavoro di pianificazione della progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa (art.3 DPR 275 del '99), continuità, valutazione, ampliamento dell'offerta; - Coordinare modalità, tempi, risorse per l'attuazione dei progetti curricolari/extracurricolari del POF-T- Curare le modalità di partecipazione e di certificazione finale delle competenze per le attività progettuali.

Area 2: Interventi e servizi per gli alunni: 1.Definire e coordinare le attività di integrazione rivolte ai



discenti; 2. Aggiornare il PI e i protocolli per l'accoglienza degli alunni stranieri (NAI) in collaborazione con la referente del sostegno 3. Collaborare alla predisposizione delle attività didattiche inclusive 4. Interventi per ridurre il fenomeno della dispersione, colmare situazioni di svantaggio edu-socio-culturale, per promuovere l'integrazione (NAI, BES, DSA, handicap, diversamente abili) e le pari opportunità 5. Approntare e applicare strumenti di rilevazione dei bisogni formativi dei discenti;;6. Tenere i rapporti con le famiglie, EE.LL e con l'ASL, UOMI competente per territorio; 7. Attività di accoglienza , orientamento e continuità. 8. Coordinare in collaborazione con il DS le attività di implementazione della compilazione elettronica del PEI ; 9.Predisposizione attività iniziative studentesche. 10. Favorire il successo formativo, progettando e coordinando in determinati momenti dell'anno attività di supporto ai docenti per recupero e potenziamento 11. Predisposizione dei documenti delle attività degli studenti (format verbali assemblee di classe, assemblee di istituto.)

Area 3: Sostegno al lavoro dei docenti: 1. Rilevare i bisogni formativi dei docenti e organizzare il piano annuale per la formazione in servizio, in collaborazione con l'Area 5, coerentemente con le priorità del POF e le azioni di miglioramento;; 3. Coordinare le attività di recupero e/o potenziamento 4. Coordinamento delle attività relative alla continuità didattica e formativa coerentemente con le azioni del POF-T , in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti (incontri tra docenti delle classi ponte, passaggio di documentazione formativa, lavoro delle commissioni per la formazione delle classi prime, giornate dell'accoglienza e giornate didattiche); 5. Coordinare il lavoro di adesione alle diverse iniziative formative anche in modalita' on line. 7. Realizzare una banca dati (report) delle azioni formative realizzate da ogni singolo docente; 8. Collaborare alla diffusione delle azioni formative promosse dalla rete di ambito 08; 9. Organizzare momenti di confronto tra docenti che partecipano alle diverse azioni formative e predisporre strumenti per verificare al ricaduta didattico-educativa referente dell'orientamento e della continuità. assemblee di classe, assemblee di istituto..) 10. Curare e aggiornare le programmazioni disciplinari, le rubriche comuni di valutazione, la progettazione del curriculum verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti). 11. Attività di supporto ai tutor e docenti neo immessi in ruolo.

Area n. 4- Rapporti con Enti esterni e/o aziende: 1. Progettare operativamente interventi formativi e didattici basati su bandi pubblici e fondi esterni; 2. Promuovere e coordinare attività in rete e partenariati con altri enti; 3. Organizzare conferenze, colloqui, interventi nelle classi per la prevenzione del disagio, dei comportamenti devianti, ecc. ove mai ne ravvisasse la necessità (anche mediante gli strumenti della comunicazione telematica); 4. Curare le attività per l'etica della legalità e della responsabilità, l'educazione alla salute e ambientale, coerentemente con gli obiettivi formativi prioritari dell'istituto; 5. Tenere i contatti con gli Enti esterni; 6. Contattare i genitori degli iscritti e organizzare l'open day, in accordo al referente per la continuità e l'orientamento e al docente con incarico di FS AREA 1; 7. Innovazione tecnologica e digitalizzazione; 8. Coordinamento nuove



tecnologie , viaggi di istruzione e uscite didattiche.

Area n. 5 – Autovalutazione, miglioramento, qualità: Diffondere la cultura della qualità. 2. Analisi e riflessione dei dati relativi all'autovalutazione; illustrazione al collegio docenti 3. Avvio e monitoraggio di azioni di miglioramento e restituzione al NIV. 4. Collaborare alla progettazione e realizzazione del PDM 5. Collaborare alla Rendicontazione Sociale-Bilancio sociale 6. Stesura, Monitoraggio e aggiornamento Protocollo di Valutazione. 7. Analisi dei bisogni formativi dei docenti e predisposizione del piano di aggiornamento, in collaborazione con l'Area 3 8. Costruzione e predisposizione di questionari per l'Autovalutazione d'Istituto, analisi e restituzione dati. 9. Partecipazione alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre FF.SS. per il coordinamento e la condivisione del lavoro. 10. Predisposizione di materiali e strumenti didattici: schede, tabelle, griglie e questionari per il monitoraggio delle attività di potenziamento a supporto del PDM; 11. Promozione e diffusione dei servizi erogati dalla scuola.

Capo dipartimento

Collaborano con i docenti e la dirigenza e costituiscono il punto di riferimento per i componenti del dipartimento. Si fanno garanti degli impegni presi dal dipartimento stesso, e sono riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente; presiedono le sedute del dipartimento e ne redigono i verbali; redigono documenti prodotti dal dipartimento.

Responsabile di laboratorio

Il Dirigente scolastico individua alcuni docenti a cui attribuire l'incarico di Responsabile di laboratorio con i seguenti compiti: controllare lo stato e il corretto uso del materiale tecnico; curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori; segnalare guasti, anomalie e rotture agli assistenti tecnici competenti in materia; fornire suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza; partecipare a riunioni relative alle sue mansioni (ad esempio, sulla normativa specifica in materia di sicurezza).

Animatore digitale

All'animatore digitale è affidato il compito, unitamente al Dirigente Scolastico e al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, di rendere operativi i contenuti del PNSD. Nello specifico, tale figura è impegnata nella cura delle attività digitali per la realizzazione di una cultura digitale condivisa e nell'organizzazione e gestione del sito della scuola.

Docenti tutor e docente orientatore



Hanno il compito di accompagnare le studentesse e gli studenti assegnati nella predisposizione dell'E-Portfolio e di supportarli nell'effettuare scelte consapevoli, con la valorizzazione dei talenti personali e delle competenze sviluppate attraverso un dialogo costante.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Ai docenti viene assegnata almeno una classe per l'insegnamento della propria disciplina, oltre allo svolgimento di attività di recupero, potenziamento e progettazione.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Recupero

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento. Organizza l'attività del personale ATA, nel rispetto delle direttive emanate dal Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il DSGA ha un orario di lavoro, per legge, di 36 ore settimanali che potrà gestire con autonomia e flessibilità durante la settimana lavorativa.

Ufficio protocollo

Acquisizione e protocollo di atti consegnati brevi manu presso l'ufficio di Segreteria. Gestione della



posta istituzionale della Scuola (ordinaria e pec); controllo quotidiano circolari siti istituzionali (UAT, USR, INAIL, INPS, Agenzia Entrate, ecc.); smistamento e trasmissione di quanto sopra agli uffici preposti e/o ai docenti referenti; gestione degli atti di ordinaria amministrazione, anche attraverso la pubblicazione all'Albo e su Amministrazione trasparente. Le suddette attività sono svolte attraverso l'utilizzo di Segreteria digitale e protocollo informatico.

Ufficio acquisti

Su autorizzazione del DS, procede all'acquisto dei beni necessari alla vita della scuola, attenendosi alle norme previste per la Pubblica Amministrazione, attraverso l'utilizzo del Portale Acquisti in Rete, o attraverso gare di appalto quando consentite. Procede a inventariare i beni aduso durevole e al carico e scarico dei beni di facile consumo. Il responsabile dell'Ufficio acquisti fa parte di diritto della commissione controllo all'arrivo del materiale, controlla il magazzino e predispone l'inventario dei beni.

Ufficio per la didattica

Si occupa di gestire e organizzare tutto ciò che afferisce all'area alunni: dalla verifica dei piani studio alle pratiche ordinarie richieste dagli studenti e/o dalle loro famiglie (preparazione di certificati, Nulla Osta, trasmissione delle credenziali per il Registro Elettronico, gestione dell'anagrafe nazionale studenti, trasmissione delle convocazioni ai consigli di classe, infortuni alunni, etc.). L'ufficio riceve quotidianamente gli studenti. Per le famiglie, l'orario di apertura è reperibile sul sito internet della scuola. Attraverso l'utilizzo di Segreteria Digitale e protocollo informatico gestisce gli atti di ordinaria amministrazione didattica, anche attraverso la pubblicazione all'albo.

Ufficio per il personale A.T.A.

Si occupa delle pratiche inerenti al personale della scuola: dalla gestione dell'anagrafica, alle convocazioni del personale supplente, fino all'acquisizione e protocollo delle domande presentate (ricostruzione di carriera, assenze, pensioni, messe a disposizione etc.), infortuni sul lavoro, graduatorie d'Istituto I, II e III fascia, graduatorie interne. Attraverso l'utilizzo di Segreteria Digitale e protocollo informatico gestisce gli atti di ordinaria amministrazione, anche attraverso la pubblicazione all'albo.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#



Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Monitoraggio assenze con messagistica

https://www.portaleargo.it/argoweb/alunni/common/login_form.jsp#

Modulistica da sito scolastico

<http://itcgandreoziaversa.it/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il Primo Collaboratore con funzione vicaria e delega alla firma, rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: collabora alla gestione generale dell'Istituto; cura i rapporti con genitori e studenti; predispone e cura una razionale utilizzazione delle aule e degli orari dei corsi nel rispetto delle esigenze logistiche complessive dell'istituto; collabora nell'organizzazione e nello svolgimento dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa; provvede alla sostituzione del personale assente; valuta e concede permessi brevi ai docenti; concede agli studenti le Assemblee di classe e d'Istituto; gestisce i problemi disciplinari degli alunni di lieve entità; cura i rapporti istituzionali con l'Amministrazione Regionale, Provinciale, Comunale, Università, Associazioni, Uffici e Privati; richiede l'intervento delle forze dell'Ordine per gravi motivi, fa richiesta di visite fiscali per le assenze per malattia di tutto il personale; valuta le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni;

1



valuta le richieste di permesso retribuiti da parte del personale docente e A.T.A. Il secondo collaboratore, che ha il compito di sostituire il Dirigente scolastico in caso di sua assenza o impedimento e in caso di assenza e/o impedimento del primo collaboratore, è preposto, in particolare, a coadiuvare il D.S. sulla scelta inerente l'orientamento e la continuità. Nel nostro Istituto è presente il corso serale per lavoratori, per il quale è preposta una figura dello Staff con il compito di curare rapporti con l'esterno. E' incaricato di collaborare con il D.S. nella gestione ordinaria del corso serale e di coadiuvarlo nella tenuta della documentazione cartacea e informatica. E' membro di diritto del gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa. In particolare: calendarizza gli scrutini dei Consigli di classe; vigila sull'orario di servizio del personale non docente ; effettua comunicazioni telefoniche di servizio; organizza la sostituzione dei docenti assenti; organizza e coordina, congiuntamente con il primo collaboratore il settore dell'extracurricularità, rapportandosi alle funzioni strumentali e alle figure che operano per la messa a punto e in opera di progetti e altre iniziative, anche svolgendo funzioni di ricerca e proposta e curando gli adempimenti d'ufficio. Relaziona al D.S. su tutto lo svolgimento dei progetti.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Collaborazione con il D.S. nell'organizzazione didattico/amministrativa dell'Istituto (sostituzioni, assenze, orari, vigilanza); preparazione, su indicazione del D.S., della documentazione utile per gli Organi Collegiali; collaborazione nella predisposizione delle

6



circolari rivolte ad alunni, docenti e famiglie; referenza in attività progettuali; verifica congruità e fattibilità, aderenza al regolamento d'Istituto; collaborazione nel processo di autovalutazione e PTOF; sviluppo delle politiche di indirizzo dettate dal Dirigente Scolastico; vigilanza attiva nel rispetto delle disposizioni del dirigente scolastico in ordine al buon andamento dell'Istituto; vigilanza sull'entrata e l'uscita degli alunni; diffusione, su indicazioni del D.S., di comunicazioni organizzative e di servizio al personale docente e non docente e alle famiglie; sostegno al Dirigente nella realizzazione degli obiettivi strategici dell'Istituto in ordine al miglioramento e alla valutazione dell'Istituto. In particolare a ciascun componente dello staff viene affidata una specifica area: Continuità e Orientamento; Coordinamento area didattica alunni; Coordinamento area didattica docenti; Coordinamento Valutazione d'Istituto; Pubblicizzazione atti d'Ufficio; Atti Organi Collegiali.

Funzione strumentale

Area 1: Gestione ed attuazione PTOF, RAV e PdM
Aggiornamento e revisione POF-triennale -
Partecipare come componente NIV per
aggiornamento RAV, PDM e RS - Coordinare il
lavoro di pianificazione della progettazione
curriculare, extracurriculare, educativa ed
organizzativa (art.3 DPR275 del '99), continuità, 6
valutazione, ampliamento dell'offerta; - Curare le
modalità di partecipazione e di certificazione
finale delle competenze per le attività
progettuali; Curare e aggiornare le
programmazioni disciplinari, le rubriche comuni
di valutazione, la progettazione del curriculum



verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti). Area 2: Interventi e servizi per gli alunni Definizione e coordinamento delle attività di integrazione rivolte agli studenti in collaborazione con la funzione area 3. Coordinamento e realizzazione degli interventi per ridurre il fenomeno della dispersione, per ridurre e colmare situazioni di svantaggio edu-socio-culturale, per promuovere l'integrazione. Definizione di strumenti di rilevazione dei bisogni formativi degli studenti; Monitoraggio della dispersione e degli interventi di recupero. Predisposizione attività iniziative studentesche. Predisposizione dei documenti delle attività degli studenti (format verbali assemblee di classe, assemblee di istituto..) Coordinamento nuove tecnologie, viaggi di istruzione e uscite didattiche

AREA 3 : Inclusione e benessere a scuola Cura dei rapporti con le famiglie, EE.LL e con l'ASL, UOMI competente per territorio; Coordinare in collaborazione con il DS le attività di implementazione della compilazione elettronica del PEI ; Cura ed inserimento degli alunni delle classi prime seguendone le difficoltà; . Prima stesura e aggiornamento del PI e i protocolli attivati dall'istituto Collaborazione alla predisposizione delle attività didattiche inclusive, anche nella modalità a distanza, rilevare e monitorare l'indice di dispersione scolastica, Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'équipe psico medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato, Coordinamento ed aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei



PDP. Aggiornamento del PI e i protocolli per l'accoglienza degli alunni stranieri (NAI) in collaborazione con la referente del sostegno

Area 4: Sostegno al lavoro dei docenti

Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e organizzazione del piano annuale per la formazione in servizio, in collaborazione con l'Area 5; Favorire il successo formativo, progettando e coordinando in determinati momenti dell'anno attività di supporto ai docenti per recupero e potenziamento; Coordinamento delle attività relative ai docenti neoimmessi in ruolo, coordinamento dei coordinatori dei dipartimenti (incontri tra docenti delle classi ponte, passaggio di documentazione formativa, lavoro delle commissioni per la formazione delle classi prime, giornate dell'accoglienza);

Realizzazione di una banca dati (report) delle azioni formative realizzate da ogni singolo docente; Collaborazione per la diffusione delle azioni formative promosse

Organizzazione di momenti di confronto tra docenti che partecipano alle diverse azioni formative e predisporre strumenti per verificare al ricaduta didattico- educativa

Area n. 5 – Autovalutazione, miglioramento, qualità

Diffondere la cultura della qualità, predisposizione e analisi delle prove per classi parallele, definizione dei questionari per l'Autovalutazione d'Istituto, analisi e restituzione dati

gradimento delle componenti alunni, docenti, ATA, genitori, Analisi e riflessione dei dati relativi all'autovalutazione; illustrazione al collegio docenti. Avvio e monitoraggio di azioni di miglioramento e restituzione al NIV. Collaborazione alla



	progettazione e realizzazione del PDM ed alla Rendicontazione Sociale Area n. 6 – Valutazione, Invalsi, rendicontazione sociale Monitoraggio sito Invalsi, analisi dei dati, Analisi prove Invalsi e restituzione dei risultati al Collegio Costruzione e predisposizione dei questionari per l'Autovalutazione d'Istituto , Analisi dei dati e restituzione al Collegio dei risultati, Monitoraggio e aggiornamento del Protocollo di Valutazione, Coordinare il calendario delle prove INVALSI (classi, aule, dispositivi, personale) in collaborazione con il referente di istituto, Fornire supporto tecnico e informativo ai colleghi coinvolti, Monitorare e analizzare i risultati delle prove, Curare la documentazione per la Rendicontazione Sociale, Collaborare alla revisione del Piano di Miglioramento e del PTOF	
Capodipartimento	Collaborano con i docenti e la dirigenza e costituiscono il punto di riferimento per i componenti del dipartimento. Si fanno garanti degli impegni presi dal dipartimento stesso, e sono riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente; presiedono le sedute del dipartimento e ne redigono i verbali; redigono documenti prodotti dal dipartimento.	7
Responsabile di laboratorio	Il Dirigente scolastico individua alcuni docenti a cui attribuire l'incarico di Responsabile di laboratorio con i seguenti compiti: controllare lo stato e il corretto uso del materiale tecnico; curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori; segnalare guasti, anomalie e	8



	rotture agli assistenti tecnici competenti in materia; fornire suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza; partecipare a riunioni relative alle sue mansioni (ad esempio, sulla normativa specifica in materia di sicurezza).	
Animatore digitale	All'animatore digitale è affidato il compito, unitamente al Dirigente Scolastico e al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, di rendere operativi i contenuti del PNSD. Nello specifico, tale figura è impegnata nella cura delle attività digitali per la realizzazione di una cultura digitale condivisa e nell'organizzazione e gestione del sito della scuola.	1
Team digitale	Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica della scuola e l'attività dell'Animatore digitale e tutta l'area relativa all'applicazione della IA nella scuola e nell'organizzazione	3
Coordinatore dell'educazione civica	Compiti dei docenti coordinatori sono: favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica previsto nel Curricolo d'Istituto; facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento; formulare, al fine delle valutazioni intermedie e finali, la proposta di voto in decimi, acquisiti gli elementi conoscitivi dagli altri docenti del Consiglio di classe.	42
Docente tutor	Seguire in modo continuativo gli studenti nel percorso di orientamento personale, scolastico e professionale; accompagnare gli studenti nella	12



	riflessione su interessi, attitudini e competenze, aiutandoli a collegare le esperienze scolastiche con le possibili scelte future di studio o di lavoro; monitorare lo sviluppo delle competenze orientative, supportare la costruzione del progetto formativo individuale e collaborare con il docente orientatore, il consiglio di classe e le famiglie per garantire un'azione coerente e personalizzata; favorire scelte consapevoli e responsabili, contribuendo alla continuità e al successo del percorso dello studente.	
Docente orientatore	Supportare gli studenti nel loro percorso di crescita personale, formativa e professionale, aiutandoli a conoscere le proprie attitudini e a compiere scelte consapevoli per il futuro; progettare e coordinare le attività di orientamento della scuola, sia in ingresso sia in uscita, mettendo in relazione studenti, famiglie, docenti e territorio; raccogliere e diffondere informazioni utili sulle opportunità di studio, formazione e lavoro, collaborando con i docenti tutor per integrare l'orientamento nel percorso didattico e favorire la costruzione di un progetto di vita coerente con le competenze e gli interessi degli studenti.	1
referente del sostegno	La docente referente del sostegno svolge una funzione strategica di coordinamento e supporto per la realizzazione dei processi di inclusione degli alunni con disabilità nella scuola Collabora con il Dirigente scolastico, con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e con i docenti di sostegno e curricolari, favorendo la condivisione di pratiche educative inclusive. Cura il raccordo con le famiglie, i servizi	1



	sociosanitari e gli enti territoriali, supporta la progettazione e l'attuazione dei PEI e contribuisce al monitoraggio della qualità dell'inclusione scolastica. Promuove la diffusione della normativa di riferimento e delle buone pratiche didattiche, concorrendo al miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto.	
coordinatore ed. civica	Il docente coordinatore di Educazione civica svolge funzioni di progettazione, coordinamento e monitoraggio delle attività di Educazione civica, in conformità con la Legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, e con i Decreti Ministeriali n. 195/2019 e n. 35/2020, che ne definiscono obiettivi, competenze e valutazione. Il coordinatore cura il raccordo tra i docenti dei diversi Consigli di classe, favorendo l'integrazione dei nuclei tematici obbligatori – Costituzione, legalità e cittadinanza digitale – nei curricula disciplinari. Promuove la progettazione delle attività didattiche e formative, coordina la documentazione e il monitoraggio dei percorsi, supportando la valutazione delle competenze di cittadinanza. Collabora con il Dirigente scolastico e con le funzioni strumentali competenti, contribuendo alla promozione di una cultura di cittadinanza attiva, responsabilità sociale e partecipazione consapevole nella comunità scolastica.	1
referente bullismo e cyberbullismo	Il referente per bullismo e cyberbullismo è il docente incaricato di coordinare le azioni di prevenzione, contrasto e gestione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo all'interno dell'Istituto, in conformità con la Legge 71/2017	1



sul cyberbullismo e le indicazioni del MIUR.
Compiti principali: Promuovere iniziative di prevenzione, sensibilizzazione e informazione rivolte a studenti, docenti e famiglie; Coordinare la raccolta e la gestione dei casi segnalati di bullismo e cyberbullismo, garantendo la sicurezza e la tutela degli studenti coinvolti; Supportare docenti e personale scolastico nella gestione di situazioni problematiche e nella predisposizione di interventi educativi; Collaborare con il Dirigente scolastico, i Consigli di classe, il GLI e con enti esterni (servizi sociali, forze dell'ordine, ASL) per attivare percorsi di sostegno e recupero; Monitorare l'efficacia delle strategie e degli interventi adottati, documentando i risultati e le attività svolte; Favorire la formazione continua del personale scolastico su tematiche di prevenzione e gestione del bullismo e cyberbullismo.

team emergenza
bullismo

I Team Emergenza Bullismo è un gruppo operativo interno alla scuola, coordinato dal Referente per bullismo e cyberbullismo, che ha il compito di gestire in modo immediato e strutturato le segnalazioni di episodi di bullismo o cyberbullismo, garantendo interventi tempestivi a tutela degli studenti. Compiti principali: 1. Gestione delle emergenze: attivare rapidamente procedure di intervento in caso di segnalazioni di bullismo o cyberbullismo, secondo protocolli interni e indicazioni ministeriali. 2. Tutela delle vittime: garantire sostegno psicologico e didattico agli studenti coinvolti, anche attraverso l'attivazione di servizi esterni (ASL, psicologi, centri di ascolto). 3. Supporto ai docenti e al personale scolastico:

4



fornire linee guida e strumenti operativi per gestire episodi di bullismo e cyberbullismo in classe o online. 4. Monitoraggio e documentazione: registrare le segnalazioni, gli interventi effettuati e i risultati, contribuendo alla raccolta di dati per la prevenzione e il miglioramento dei piani di azione. 5. Prevenzione e sensibilizzazione: collaborare nella realizzazione di attività formative e informative rivolte a studenti, famiglie e personale scolastico. 6. Collaborazione con enti esterni: cooperare con forze dell'ordine, servizi sociali e altri soggetti territoriali per interventi coordinati, quando necessario. Funzione del Team: Garantire una risposta rapida, efficace e coordinata a episodi di bullismo e cyberbullismo, promuovendo un ambiente scolastico sicuro e inclusivo, prevenendo il ripetersi di comportamenti aggressivi e sostenendo la crescita delle competenze di cittadinanza e convivenza responsabile degli studenti.

referente invalsi

Il referente INVALSI è il docente incaricato di coordinare tutte le attività legate alla somministrazione, gestione e rendicontazione delle prove nazionali INVALSI, garantendo il rispetto delle procedure ministeriali. Compiti principali: Coordinare la somministrazione delle prove INVALSI per tutte le classi interessate, assicurando la regolarità e la correttezza dello svolgimento; Formare e supportare i colleghi sulle procedure operative e sugli strumenti di somministrazione; Curare la raccolta, la trasmissione e l'archiviazione dei dati delle prove, in linea con le indicazioni INVALSI; Monitorare la partecipazione degli studenti e

1



segnalare eventuali criticità o anomalie;
Analizzare i risultati delle prove e condividere i dati con il Collegio dei docenti e il Dirigente scolastico, supportando la pianificazione di azioni di miglioramento; Collaborare con il Dirigente scolastico e le funzioni strumentali per integrare i risultati INVALSI nella valutazione complessiva dell'Istituto. Funzione: Garantire la corretta applicazione delle procedure INVALSI, fornire supporto al personale scolastico e contribuire all'uso dei dati come strumenti di autovalutazione e miglioramento dell'offerta formativa.

coordinatori di classe

Il Coordinatore di classe garantisce un coordinamento organico e funzionale delle attività educative e organizzative della classe, promuovendo coerenza didattica, continuità informativa tra docenti e famiglie e favorendo un clima di lavoro collegiale e orientato al successo formativo degli alunni. □ Presiede le riunioni del Consiglio di classe in assenza del Dirigente scolastico, organizza l'ordine del giorno e coordina i lavori collegiali. □ Raccoglie le programmazioni individuali dei docenti e contribuisce alla stesura della programmazione didattica annuale di classe, anche in una prospettiva interdisciplinare. □ Tiene informato il Dirigente scolastico sugli aspetti più significativi dell'andamento didattico e disciplinare della classe. □ Facilita lo scambio di informazioni tra docenti riguardo a bisogni educativi, difficoltà di apprendimento e comportamento degli studenti. □ Mantiene relazioni con le famiglie, soprattutto in caso di alunni con difficoltà o situazioni specifiche, e funge da punto di

47



riferimento per studenti e genitori. □ Monitora la frequenza, le assenze e la regolarità della frequenza degli studenti; segnala eventuali criticità. □ Favorisce l'inserimento di nuovi docenti o supplenti nella classe e coordina, se previsto, la gestione dei documenti di programmazione e valutazione.

tutor tirocinanti sostegno

Il Tutor dei tirocinanti è un docente della scuola accogliente incaricato di accompagnare e supportare l'inserimento e l'esperienza professionale dei tirocinanti nei percorsi di formazione per l'abilitazione o la specializzazione per le attività di sostegno agli alunni con disabilità. Deve essere individuato tra docenti con esperienza e competenze nel sostegno secondo i requisiti previsti dai regolamenti universitari e ministeriali (es. DM 30 settembre 2011 e successive indicazioni per TFA/SFP/percorsi abilitanti). Il Tutor dei tirocinanti svolge una funzione educativa e formativa, orientata a favorire l'inserimento attivo del tirocinante nel contesto scolastico, garantirne l'accompagnamento metodologico e didattico e sostenere il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti nei percorsi di tirocinio per il sostegno. Compiti principali: Orientare i tirocinanti rispetto agli assetti organizzativi, didattici e alle pratiche della scuola ospitante, facilitando la comprensione del funzionamento dell'istituzione scolastica e delle sue dinamiche interne. Accompagnare e monitorare l'inserimento dei tirocinanti in classe, favorendo la progressiva partecipazione alle attività didattiche in compresenza con il docente di sostegno e favorendo l'interazione con

18



studenti e colleghi. Supportare il processo di insegnamento-apprendimento degli studenti tirocinanti, osservando, consigliando e stimolando l'applicazione di metodologie inclusive e strategie didattiche efficaci per alunni con disabilità. Monitorare e documentare l'attività del tirocinante, verificando l'effettivo svolgimento delle ore di tirocinio diretto e indiretto e curando la raccolta delle firme di presenza e delle evidenze richieste (schede, riflessioni, materiali didattici). Collaborare con il Tutor coordinatore e con l'università/ente promotore del percorso, partecipando al confronto sui progressi formativi e contribuendo alla predisposizione delle relazioni finali e alla valutazione delle esperienze dei tirocinanti. Favorire la riflessione professionale sui percorsi di sostegno, promuovendo momenti di confronto su pratiche inclusive, osservazioni e progettazioni condivise con il tirocinante.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A026 - MATEMATICA	L'orario settimanale viene destinato in parte all'attività didattica ordinaria e in parte al recupero e potenziamento per gruppi di livello. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
-------------------	--	---



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A037 - SCIENZE E
TECNOLOGIE DELLE
COSTRUZIONI
TECNOLOGIE E TECNICHE
DI RAPPRESENTAZIONE
GRAFICA

L'orario settimanale viene destinato in parte
all'attività didattica ordinaria e in parte al
recupero e potenziamento per gruppi di livello.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A041 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
INFORMATICHE

L'orario settimanale viene destinato in parte
all'attività didattica ordinaria e in parte al
recupero e potenziamento per gruppi di livello.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

L'orario settimanale viene destinato in parte
all'attività didattica ordinaria e in parte al
recupero e potenziamento per gruppi di livello.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

L'orario settimanale viene destinato in parte
all'attività didattica ordinaria e in parte al
recupero e potenziamento per gruppi di livello.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

AS12 - DISCIPLINE
LETTERARIE

L'orario settimanale viene destinato in parte
all'attività didattica ordinaria e in parte al

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

recupero e potenziamento per gruppi di livello.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

AS48 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

L'orario settimanale viene destinato in parte
all'attività didattica ordinaria e in parte al
recupero e potenziamento per gruppi di livello.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento. Organizza l'attività del personale ATA, nel rispetto delle direttive emanate dal Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il DSGA ha un orario di lavoro, per legge, di 36 ore settimanali che potrà gestire con autonomia e flessibilità durante la settimana lavorativa.

Ufficio protocollo

Acquisizione e protocollo di atti consegnati brevi manu presso l'ufficio di Segreteria. Gestione della posta istituzionale della Scuola (ordinaria e pec); controllo quotidiano circolari siti istituzionali (UAT, USR, INAIL, INPS, Agenzia Entrate, ecc.); smistamento e trasmissione di quanto sopra agli uffici preposti e/o ai docenti referenti; gestione degli atti di ordinaria



amministrazione, anche attraverso la pubblicazione all'Albo e su Amministrazione trasparente. Le suddette attività sono svolte attraverso l'utilizzo di Segreteria digitale e protocollo informatico.

Ufficio acquisti

Su autorizzazione del DS, procede all'acquisto dei beni necessari alla vita della scuola, attenendosi alle norme previste per la Pubblica Amministrazione, attraverso l'utilizzo del Portale Acquisti in Rete, o attraverso gare di appalto quando consentite. Procede a inventariare i beni aduso durevole e al carico e scarico dei beni di facile consumo. Il responsabile dell'Ufficio acquisti fa parte di diritto della commissione controllo all'arrivo del materiale, controlla il magazzino e predispone l'inventario dei beni.

Ufficio per la didattica

Si occupa di gestire e organizzare tutto ciò che afferisce all'area alunni: dalla verifica dei piani studio alle pratiche ordinarie richieste dagli studenti e/o dalle loro famiglie (preparazione di certificati, Nulla Osta, trasmissione delle credenziali per il Registro Elettronico, gestione dell'anagrafe nazionale studenti, trasmissione delle convocazioni ai consigli di classe, infortuni alunni, etc.). L'ufficio riceve quotidianamente gli studenti. Per le famiglie, l'orario di apertura è reperibile sul sito internet della scuola. Attraverso l'utilizzo di Segreteria Digitale e protocollo informatico gestisce gli atti di ordinaria amministrazione didattica, anche attraverso la pubblicazione all'albo.

Ufficio per il personale A.T.D.

Si occupa delle pratiche inerenti al personale della scuola: dalla gestione dell'anagrafica, alle convocazioni del personale supplente, fino all'acquisizione e protocollo delle domande presentate (ricostruzione di carriera, assenze, pensioni, messe a disposizione etc.), infortuni sul lavoro, graduatorie d'Istituto I, II e III fascia, graduatorie interne. Attraverso l'utilizzo di Segreteria Digitale e protocollo informatico gestisce gli atti di ordinaria amministrazione, anche attraverso la pubblicazione all'albo.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Monitoraggio assenze con messagistica

https://www.portaleargo.it/argoweb/alunni/common/login_form.jsp#

Modulistica da sito scolastico <http://itcgandreoziaversa.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **ORIENTAMENTO FORMATIVO Formazione Scuola-Lavoro - Vanvitellii**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE PER GLI ADEMPIMENTI RELATIVI AL REGOLAMENTO UE 679/2016 (G.D.P.R.)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative
- Accordi in materia di protezione dei dati personali e incarico di DPO



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuola Viva

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione Banca d'Italia Formazione Scuola-Lavoro - Educazione finanziaria nelle scuole

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione Progetto Skills for life - Project management Institute SIC

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convezione tirocinio TFA Università Suor Orsola Beninicasa



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione tirocinio TFA UNINT Roma

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione tirocinio TFA Università Cassino



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione tirocinio TFA Università Fisciano Salerno

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Orientamento formativo Formazione Scuola-Lavoro - Università Tor Vergata ROMA



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Orientamento formativo Formazione Scuola-Lavoro - Università Federico II di Napoli

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Convenzione Formazione Scuola-Lavoro Master project SAS - Il mondo delle consulenze finanziarie per l'attività imprenditoriale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione Formazione Scuola-Lavoro World Metal SRL - Lavorare in azienda

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione Formazione Scuola-Lavoro IMAT (Training Center STCW) Castel Volturno- Sviluppo delle abilità e competenze per l'industria marittima

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione Formazione Scuola-Lavoro ASSE 4 Rete di imprese - Approccio al mondo del lavoro

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete attivazione del percorso quadriennale CAT

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Approfondimento:

Il ruolo e gli ambiti di intervento dei diversi soggetti aderenti alla rete di partenariato per il progetto educativo del percorso quadriennale ad indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT) sono fondamentali per garantire la coerenza e la sinergia tra scuola, imprese, professionisti, ordini professionali e percorsi di formazione terziaria. Ogni attore coinvolto avrà specifiche responsabilità e compiti da svolgere per garantire l'efficacia del progetto e l'allineamento con le esigenze del mercato del lavoro e con le sfide tecnologiche e ambientali del settore.

1. Istituto Tecnico Statale "Carlo Andreozzi" e gli altri istituti in rete • Ruolo: L'Istituto ha il compito principale di fornire la formazione di base e tecnica agli studenti, concentrandosi su materie come la progettazione, la gestione del territorio, la sostenibilità e l'uso delle nuove tecnologie (come il BIM). L'Istituto gestisce il percorso quadriennale, il curriculum didattico, l'organizzazione delle attività formative e il supporto agli studenti. • Ambiti di intervento: o Formazione di base: Offrire un percorso educativo completo che fornisca agli studenti competenze teoriche e pratiche nel settore delle costruzioni e dell'ambiente. o Orientamento: Sostenere gli studenti nell'individuazione di percorsi di formazione avanzata (come gli ITS) e accompagnarli nel processo di transizione verso il mondo del lavoro. o Laboratori pratici: Gestire e coordinare attività laboratoriali e simulazioni, anche in collaborazione con esperti esterni. o Certificazione delle competenze: Rilasciare diplomi di istruzione tecnica e certificazioni relative alle competenze acquisite. o 2. Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) di Caserta Ruolo: il CPIA realizza un'offerta formativa per adulti e giovani adulti, costituendo una tipologia di Istituzione scolastica autonoma dotata di uno specifico assetto organizzativo e didattico; il CPIA è articolato in una Rete Territoriale di Servizio, che nasce in eredità alle esperienze di formazione sul territorio 21 provinciale, precedentemente svolte dagli ex CTP e dagli ex Centri EdA che si sono occupati di educazione e di istruzione per gli adulti fino alla riforma di questo peculiare settore formativo, avvenuta con il D.P.R. n. 263/2012 e s.m.i. • Ambiti di intervento: • Attività di orientamento: Sostenere i giovani adulti nell'individuazione di percorsi di formazione quadriennali finalizzati all'accompagnamento nel processo di transizione verso il mondo del lavoro. • Supporto organizzativo alla Rete: in quanto Rete Territoriale di Servizio ex DPR n. 263/2012, il CPIA potrà fornire, nei limiti delle proprie competenze ordinamentali, un adeguato supporto organizzativo in favore della costituenda Rete per lo sviluppo della filiera formativa tecnologico-professionale. 3. Imprese Locali del Settore delle Costruzioni e dell'Edilizia Sostenibile • Ruolo: Le imprese del settore contribuiscono attivamente alla formazione pratica degli studenti, facilitando il trasferimento di conoscenze direttamente applicabili al mondo del lavoro. Le aziende offrono esperienze on the job (come tirocini, stage, apprendistati) e arricchiscono la formazione con progetti reali. • Ambiti di



intervento: o Formazione pratica e tirocini: Offrire agli studenti stage e apprendistati che permettano di acquisire esperienza diretta sul campo, in particolare tramite percorsi di apprendistato formativo di primo e terzo livello. o Progetti reali: Collaborare con l'Istituto per lo sviluppo di progetti pratici, come la realizzazione di modelli di edifici sostenibili, la progettazione di infrastrutture o la simulazione di cantieri. o Innovazione tecnologica: Introdurre gli studenti alle tecnologie avanzate e alle soluzioni innovative utilizzate nelle imprese, come il BIM, le tecniche di costruzione ecologica e l'uso di materiali sostenibili. o Orientamento al lavoro: Affiancare gli studenti nel loro percorso di orientamento professionale tramite mentorship e consulenza diretta.

4. ITS Academy "Casa Campania" (Istituti Tecnici Superiori) • Ruolo: L'ITS Academy "Casa Campania" è un partner che offre percorsi formativi post-diploma altamente specializzati e mirati a rispondere alle esigenze avanzate delle imprese del settore delle costruzioni e dell'edilizia sostenibile. Gli ITS consentono agli studenti di continuare la formazione con competenze tecniche superiori che vanno oltre il diploma di scuola secondaria. • Ambiti di intervento: o Formazione terziaria: Proseguire il percorso di alta formazione con corsi mirati all'acquisizione di competenze specialistiche nel campo delle costruzioni sostenibili, della progettazione di edifici intelligenti, dell'efficienza energetica e della gestione avanzata del territorio. o Formazione pratica: Offrire stage e tirocini in collaborazione con le imprese del settore, facilitando l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. o Ricerca e sviluppo: Collaborare con le scuole e le aziende per promuovere l'innovazione e l'applicazione di nuove tecnologie nell'edilizia e nella progettazione territoriale.

5. Ente di formazione accreditato dalla Regione "Formedil Caserta" • Ruolo: il Formedil Caserta è l'organismo paritetico del settore delle costruzioni che nasce con lo scopo di fornire servizi alle imprese ad ai lavoratori edili della provincia di Caserta. Non ha scopo di lucro ed ha il compito di perseguire i fini istituzionali previsti dai contratti collettivi stipulati tra le parti sociali, ovvero l'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE) e FENEAL-UIL, FILCA-CISL e FILLEA-CGIL.

22 • Ambiti di intervento: Nell'ambito della Formazione, Formedil Caserta promuove, organizza ed eroga attività di formazione specifica ed integrata per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, destinata a Lavoratori edili, Professionisti del settore, Datori di lavoro, Lavoratori che si inseriscono per la prima volta nel settore; giovani inoccupati o disoccupati; neodiplomati e neolaureati. Nell'ambito della Sicurezza, Formedil Caserta offre a tutte le imprese edili che operano nella Provincia di Caserta un servizio di consulenza gratuito il cui scopo è di individuare situazioni di criticità in materia di salute e sicurezza sul lavoro e fornire suggerimenti utili al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza di quanti operano nel settore. Conclusioni Ogni soggetto aderente alla rete ha un ruolo specifico che contribuisce al successo del percorso formativo, garantendo un'offerta educativa integrata che risponde alle esigenze del mercato del lavoro e alle sfide professionali emergenti. Il rafforzamento della collaborazione tra scuola, imprese, ordini professionali, ITS, università e enti locali assicura una formazione altamente qualificata e pratica, che prepara gli studenti a diventare professionisti competenti, pronti a rispondere alle esigenze del



settore delle costruzioni e dell'ambiente.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA e SALUTE

L'attività di formazione sulla sicurezza e sulla salute rientra nella formazione obbligatoria del personale docente, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. h del D. Lgs. n. 81/2008, ed è finalizzata a garantire l'acquisizione e l'aggiornamento delle competenze necessarie alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro scolastici. Il percorso formativo comprende una formazione specifica rivolta al contesto scolastico e alle responsabilità connesse al ruolo del docente, con particolare attenzione alla vigilanza sugli studenti e alla gestione delle situazioni di emergenza. All'interno del percorso è previsto il corso di Somministrazione dei Farmaci e di Pronto Soccorso, volto a fornire le conoscenze e le procedure operative per intervenire correttamente in caso di necessità, nel rispetto della normativa vigente e dei protocolli adottati dall'istituto. L'attività formativa contribuisce inoltre a rafforzare la cultura della prevenzione e della sicurezza come parte integrante della funzione educativa.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNSD-DOCENTI

Potenziamento delle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento



Il percorso formativo PNSD – Docenti è finalizzato al potenziamento delle competenze digitali del personale docente e al miglioramento dei processi di innovazione didattica e organizzativa dell'istituzione scolastica. L'attività di formazione mira a favorire un utilizzo consapevole, efficace e sistematico delle tecnologie già presenti nella scuola, sostenendo l'evoluzione degli ambienti di apprendimento in chiave digitale e inclusiva. Il percorso intende inoltre rafforzare la capacità dei docenti di integrare gli strumenti digitali nella didattica quotidiana e nella gestione delle attività scolastiche, contribuendo alla qualità dell'offerta formativa e all'innovazione dei processi educativi.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Attività in presenza e on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Strumenti didattici innovativi – STEM-IA

Il percorso di formazione è finalizzato allo sviluppo delle competenze professionali dei docenti nell'ambito della didattica innovativa, delle discipline STEM e dell'intelligenza artificiale. L'attività formativa intende promuovere metodologie didattiche attive e laboratoriali, favorendo l'integrazione di strumenti tecnologici e digitali avanzati nei processi di insegnamento-apprendimento. Il percorso mira inoltre a sostenere la valorizzazione delle competenze e delle eccellenze, sia dei docenti sia degli studenti, attraverso l'adozione di pratiche didattiche innovative e orientate allo sviluppo del pensiero critico, logico e creativo.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Attività in presenza e on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Lingua inglese

Il percorso di formazione in lingua inglese è finalizzato a potenziare le competenze linguistiche del personale docente, migliorando la padronanza della lingua e le abilità comunicative in contesti professionali e didattici. L'attività mira a rafforzare la capacità dei docenti di utilizzare l'inglese nella progettazione e conduzione delle lezioni, nella comunicazione con colleghi e studenti, e nella partecipazione a iniziative internazionali, contribuendo così alla qualità complessiva dell'offerta formativa dell'istituto.

Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Attività in presenza e on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA BES - DSA – AUTISMO Gestione classi difficili e delle classi eterogenee

Il percorso di formazione è finalizzato a potenziare le competenze dei docenti nella gestione di classi eterogenee e di studenti con bisogni educativi speciali, disturbi specifici dell'apprendimento e



spettro autistico. La formazione mira a fornire strumenti concreti, strategie operative e metodologie didattiche inclusive, in modo da favorire la piena partecipazione di tutti gli studenti al percorso scolastico, valorizzando le differenze e sostenendo le eccellenze. Le attività formative comprendono l'analisi dei profili individuali degli studenti, l'approfondimento delle caratteristiche dei BES, DSA e delle diverse forme dello spettro autistico, e lo studio di approcci didattici efficaci. Particolare attenzione è riservata a metodologie didattiche inclusive, strumenti compensativi e dispensativi, strategie di personalizzazione del percorso, progettazione di attività cooperative e tecniche per promuovere l'autonomia e il benessere degli studenti, riflessione sulle dinamiche relazionali e comunicative all'interno della classe.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Procedure amministrative scolastiche

L'attività formativa è finalizzata a potenziare le competenze del personale docente nell'applicazione corretta delle normative e delle procedure amministrative all'interno dell'istituto e mira a garantire un utilizzo consapevole e appropriato degli strumenti gestionali, con particolare attenzione al Registro Elettronico (RE), e a favorire l'adozione di prassi uniformi e corrette in tutte le operazioni amministrative quotidiane. La formazione prevede l'analisi delle principali procedure scolastiche relative alla gestione delle assenze, voti, scrutini, registrazioni didattiche e comunicazioni con famiglie e studenti, fornendo indicazioni operative per ridurre errori e inefficienze. L'attività si concentra anche sul corretto uso degli strumenti digitali presenti nell'istituto, in particolare il RE, evidenziandone le funzionalità, le modalità di inserimento dei dati e le buone pratiche per garantire precisione, trasparenza e conformità normativa. Il percorso consente ai docenti di acquisire maggiore autonomia nella gestione delle attività amministrative, di comprendere i propri obblighi e responsabilità e di operare in modo efficace all'interno del contesto scolastico, contribuendo a semplificare i processi organizzativi e a migliorare la qualità complessiva della gestione didattica e



amministrativa.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Attività in presenza e on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **COMPETENZE CIVICHE E DI CITTADINANZA**

Il percorso formativo è finalizzato a potenziare le conoscenze e le competenze del personale docente nella promozione di comportamenti responsabili, consapevoli e inclusivi all'interno della comunità scolastica. L'attività formativa si concentra in particolare sulla prevenzione e gestione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, sulla promozione del rispetto delle regole, della legalità e dei diritti umani, e sul rafforzamento della cultura del dialogo e della convivenza civile. La formazione prevede l'analisi di casi concreti, strumenti di prevenzione e strategie di intervento efficaci, approcci educativi e metodologie didattiche per affrontare situazioni di disagio e conflitto tra studenti. Il percorso mira a rendere i docenti più consapevoli del loro ruolo educativo e a fornire strumenti concreti per integrare l'educazione civica e la cittadinanza attiva nelle discipline curriculari e nelle attività scolastiche, contribuendo alla costruzione di un ambiente sicuro, inclusivo e rispettoso delle diversità.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Attività in presenza e on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso formazione per docenti "Indagine e Pratica Filosofica " promossa dal CRIF

si propone un percorso di formazione per i docenti per integrare la P4wC nella didattica, finalizzato a sviluppare competenze per la facilitazione del pensiero critico, creativo e caring negli studenti. Il corso comprende in totale 35 ore per ogni docente, ripartite in: □ 28 ore di formazione con ciascun incontro della durata di 4h, composto in diverse parti funzionali e operative □ 5 ore di studio individuale (materiali del curriculum e narrazione critica di sessioni prova con l'ausilio di griglie di valutazione). □ 2 ore di restituzione e valutazione, svolte singolarmente o in gruppo Il percorso introduce alla facilitazione in stile filosofico, riflessivo e comunitario, con ore di attività cumulabili ai fini del monte ore utile (70 ore in totale) ai fini del riconoscimento del titolo di TEACHER in Philosophy for/with Children & Community, rilasciato dal CRIF secondo gli standard internazionali ICPI.

Tematica dell'attività di formazione

Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: SICUREZZA e SALUTE

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Società di formazione e servizi per la sicurezza sul lavoro

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Società di formazione e servizi per la sicurezza sul lavoro

Titolo attività di formazione: Competenze digitali

Tematica dell'attività di formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola